



Piattaforma Applicativa Gestionale

Cespiti

Release 6.0

COPYRIGHT 2000 - 2009 by **ZUCCHETTI S.p.A.**

Tutti i diritti sono riservati. Questa pubblicazione contiene informazioni protette da copyright. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, trascritta o copiata senza il permesso dell'autore.

TRADEMARKS

Tutti i marchi di fabbrica sono di proprietà dei rispettivi detentori e vengono riconosciuti in questa pubblicazione.

ZUCCHETTI S.p.A.

Sede Operativa di Aulla

E-mail: market@zucchetti.it

Sito Web: <http://www.zucchetti.it>

Indice

1	Introduzione	1—1
	📁 Nozioni sull’Ammortamento	1—4
	📁 Operazioni Preliminari	1—15
	📁 Cespiti in uso prima dell’Installazione di AHR	1—21
2	Archivi	2—1
	📁 Gruppi Contabili	2—3
	📁 Categorie	2—5
	📁 Cespiti	2—12
	📁 Saldi	2—19
	📁 Causali	2—23
	📁 Ubicazioni	2—29
	📁 Famiglie	2—30
	📁 Saldi Cespiti Pre-Euro	2—31
3	Gestione Cespiti	3—1
	📁 Movimenti Cespiti	3—3
	📁 Visualizzazione Schede Cespiti	3—10
	📁 Piano di Ammortamento	3—12
	📁 Generazione Accantonamenti	3—16
	📁 Integrazione con Documenti	3—18
	📁 Integrazione con Primanota	3—21
	📁 Contabilizzazione Movimenti Cespiti	3—25
4	Riconciliazione Movimenti	4—1
	📁 Stampa Controllo Movimenti Cespiti	4—3
	📁 Stampa Controllo Movimenti Primanota	4—5
	📁 Stampa Controllo Documenti	4—6
	📁 Disabbina Cespiti	4—7
	📁 Abbina Cespiti a Contabilità	4—9
	📁 Abbina Cespiti a Documenti	4—12
	📁 Verifica Contabile Cespiti	4—15
5	Operazioni Annuali	5—1
	📁 Registro Cespiti	5—3
	📁 Nota Integrativa	5—6
	📁 Libro Matricole	5—9
	📁 Inventario Fisico	5—10
	📁 Etichette	5—12
	📁 Controllo Manutenzione	5—13
6	Stampe	6—1
	📁 Stampa Schede Cespiti	6—3

		Stampa Movimenti	6—6
		Stampa Piano di Ammortamento	6—8
		Stampe Archivi	6—10
7	Servizi.....		7—1
		Numerazione Pagine	7—3
		Ricostruzione Saldi	7—5

[illegible]

[illegible]

1 Introduzione

 **Nozioni sull'Ammortamento**

 **Operazioni Preliminari**

 **Cespiti in uso prima dell'Installazione di AHR**

Introduzione

Il modulo Cespiti Ammortizzabili presente in Ad Hoc Revolution offre una serie di funzionalità per la completa gestione del ciclo di vita del bene. Ogni cespite è identificato da una anagrafica a cui è possibile associare, in maniera personalizzata, una struttura di informazioni: il numero di matricola, il trattamento ai fini fiscali, civilistici e gestionali ecc.

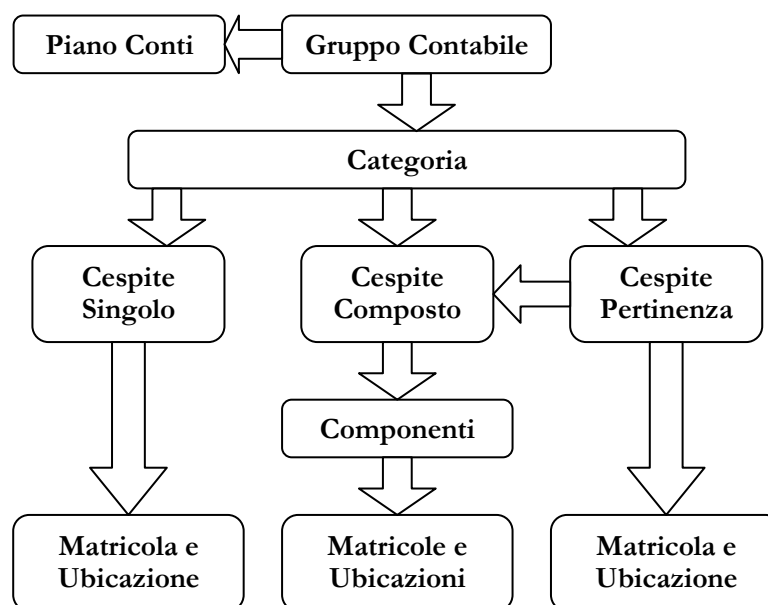
Sia per fini fiscali sia gestionali è prevista la generazione di accantonamenti, rivalutazioni, svalutazioni, ovvero tutta la serie di procedure di calcolo con cui elaborare gli ammortamenti relativi all'esercizio oppure a periodi inferiori: mensili, trimestrali o semestrali. Sono inoltre disponibili le stampe dei libri fiscali che assolvono agli obblighi di documentazione previsti dalla legge.

È a disposizione dell'operatore una funzionalità di simulazione dei piani di ammortamento, in modo da valutare l'impatto che tali ammortamenti possono avere sul bilancio.

I cespiti possono essere gestiti a gruppi in modo da disporre di una semplice soluzione relativamente ai beni complessi. Un insieme di beni analoghi, ad esempio i computer, possono essere gestiti in modo univoco dal punto di vista fiscale, pur mantenendo una diversa collocazione gestionale.

Le proiezioni di ammortamento possono essere effettuate anche sui beni che rientrano in piani di acquisizione, con il vantaggio quindi di poter simulare piani di investimento alternativi da sottoporre a diversi scenari di pianificazione. Naturalmente, tutte le operazioni di carattere previsionale sono mantenute separate dalla gestione contabile corrente, che continua ad occuparsi autonomamente solo dei beni effettivamente acquisiti.

I cespiti possono essere distinti in: singoli, composti, pertinenza singola e pertinenza composta. Nello schema seguente viene raffigurata la struttura dell'archivio cespiti.



I **Cespiti Composti** fanno riferimento ad un elenco di Componenti. Ad esempio, un cespite Mobili Sala Demo può essere composto da 4 sedie e due tavoli.

Il **Cespite Pertinenza** è un cespite che è inserito in un gruppo di cespiti, gruppo che ha come riferimento un qualsiasi cespite. Questo risolve il problema di un cespite complesso a cui possono essere aggiunte delle parti in momenti diversi e anche in esercizi diversi.

Il Cespite principale contiene l'informazione della data di attivazione. Se nello stesso esercizio sono aggiunte delle parti, queste possono essere aggiunte semplicemente al valore del cespite principale. Se una parte viene aggiunta in un esercizio diverso deve costituire un nuovo cespite, una pertinenza del cespite principale, con propria data di attivazione e con diversa modalità di ammortamento (es. riduzione 50% per il primo esercizio).

Per ogni cespite o componente esiste la possibilità di indicare il **numero di matricola e l'ubicazione**.

I cespiti devono essere raggruppati in Categorie e le categorie sono raggruppate in Gruppi Contabili, che possono avere una corrispondenza diretta con il Piano dei Conti di Contabilità, sempre che il modulo Cespiti sia collegato con la Contabilità Generale.

Nella figura seguente riportiamo il menu del modulo cespiti ammortizzabili; ogni voce verrà trattata nel rispettivo paragrafo.

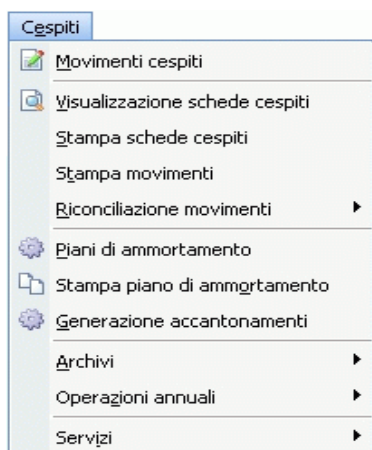


Fig. 1-1 – Menu del modulo Cespiti Ammortizzabili



Nozioni sull'Ammortamento

Il modulo Cespiti è predisposto per la gestione sia dell'ammortamento Civilestico sia di quello Fiscale.

Ammortamento Fiscale

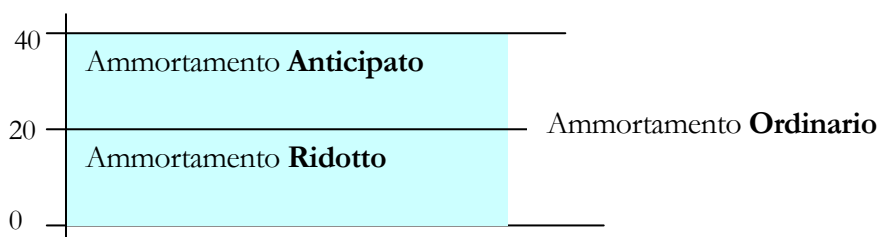
Il calcolo della quota di ammortamento fiscale avviene in base ai coefficienti massimi di ammortamento stabiliti dal Ministero delle Finanze. Per ogni categoria di cespiti l'utente definisce il coefficiente di ammortamento da utilizzare per il primo, secondo, terzo esercizio e per i successivi.

Quando il coefficiente da utilizzare corrisponde a quello massimo stabilito dalla legge si dice che si applica l'ammortamento **Ordinario**.

Si parla di ammortamento **Anticipato** quando, per intensa utilizzazione del bene, si applica un coefficiente superiore a quello massimo di legge. Tale coefficiente può essere elevato fino a due volte il coefficiente ordinario e solo nei primi tre anni.

Si parla di ammortamento **Ridotto** quando si applica un coefficiente inferiore al coefficiente ordinario di legge. Se il coefficiente ridotto è inferiore alla metà del coefficiente ordinario, il minore ammontare non concorre a formare il residuo da ammortizzare, a meno che ciò non dipenda dal minor utilizzo.

Vediamo, ad esempio, i cespiti rappresentati dalle Macchine Ufficio, per cui è previsto un ammortamento ordinario massimo del 20%. L'ammortamento anticipato può essere effettuato con un coefficiente compreso fra il 20 e il 40%. L'ammortamento ridotto prevede un coefficiente inferiore al 20%.



Ammortamento Civilestico

L'ammortamento civilestico prevede una durata pari alla durata del bene in azienda. Pertanto il calcolo della quota di ammortamento avviene in base ad un coefficiente costante, stabilito per ogni categoria di cespiti, in base alla durata dei beni. Come si vede nell'immagine seguente un bene della durata di 5 anni viene ammortizzato con un coefficiente del 20%. Nel primo esercizio questo coefficiente viene utilizzato tutto o in parte in relazione al rateo di utilizzo.

	1° Es.	2° Es.	3° Es.	4° Es.	5° Es.	6° Es.
A quote costanti	20	20	20	20	20	
Riduzione 1° Es.	10	20	20	20	20	10

Normativa Nazionale

Fino a poco tempo fa l'inserimento di poste giustificate da motivazioni fiscali all'interno del bilancio d'esercizio era una prassi ricorrente. L'operazione interferiva sui contenuti economico-aziendali del bilancio e veniva intesa come una forma di inquinamento fiscale del bilancio stesso.

Le interferenze delle norme fiscali nella compilazione del bilancio d'esercizio sono state oggetto di costante attenzione da parte del legislatore. Soltanto la recente riforma del diritto societario (D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6) ha eliminato alla radice il problema, abrogando la disposizione civilistica (art.2426 c.c. comma 2) che consentiva tale interferenza, con effetto dall'esercizio 2004.

La novità civilistica ha trovato poi un suo completamento con la successiva riforma della tassazione delle società commerciali (D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, "decreto IRES") che, sempre a partire dall'esercizio 2004, ha regolamentato la deducibilità delle spese e degli altri oneri fiscalmente consentiti, non imputabili al conto economico in applicazione delle nuove norme di compilazione del bilancio. E' stato stabilito in questo ambito che gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti possono essere dedotti anche se civilisticamente non imputabili al conto economico, essendo sufficiente in quest'ultimo caso indicare il relativo importo in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi. In altri termini, relativamente ad ammortamenti, rettifiche di valore e accantonamenti non imputabili al conto economico (perché economicamente non giustificati e di valenza esclusivamente fiscale), con la iscrizione nell'apposito prospetto si ottiene la stessa deducibilità prima subordinata alla iscrizione al conto economico. Si è evitato così che la novità civilistica potesse tradursi in una modificazione del regime fiscale.

In base alla normativa ante riforma, quindi, il bilancio non conteneva solo valori civilistici ma anche valori privi di tale requisito rilevati a fronte dell'applicazione di norme tributarie. Pertanto, fino ad oggi, potevano essere presenti interferenze fiscali sul bilancio che riducevano la correttezza e la veridicità della rappresentazione dell'impresa, situazione che poteva verificarsi essenzialmente:

- ♦ per effetto dell'applicazione di norme agevolative o convenzionali che consentono la deduzione fiscale di un costo solo se imputato a bilancio, ma del quale l'iscrizione a conto economico si giustifica solo sulla base della norma fiscale;
- ♦ per effetto della permeazione delle norme fiscali nella sfera civilistica, rendendo superflua la funzione del filtro fiscale (rettifiche extracontabili).

Disinquinamento di bilancio

Nell'art.109. c.4) lett.b del nuovo T.U.I.R. le interferenze fiscali sul bilancio civile sono non solo le rettifiche di valore e di accantonamenti, come nel testo previgente, ma anche gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali e le altre rettifiche di valore ed accantonamenti di carattere fiscale. Pertanto, tali componenti negativi, con le innovazioni introdotte, non passano più attraverso la contabilità e, quindi, nel conto economico, ma unicamente nella dichiarazione dei redditi, nella quale sono esposte in apposito prospetto di raccordo.

Al riguardo si specifica che i componenti di reddito che possono essere dedotti attraverso l'iscrizione nell'apposito prospetto di riconciliazione sono:

- ♦ gli ammortamenti ordinari dei beni immateriali (esclusi gli oneri pluriennali, quali ad esempio i costi di impianto ed ampliamento, i costi di start up, i costi di ricerca e sviluppo, ed i costi di pubblicità);
- ♦ gli ammortamenti anticipati ed ordinari dei beni materiali;
- ♦ gli ammortamenti finanziari;
- ♦ altre rettifiche di valore (svalutazione crediti, svalutazione fiscale delle rimanenze di opere ultrannuali per rischio contrattuale, svalutazione dei titoli e delle partecipazioni per importi superiori a quelli iscrivibili in bilancio);
- ♦ gli accantonamenti (accantonamenti per lavori ciclici di manutenzione e revisione delle navi ed

aeromobili, accantonamenti per spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili, accantonamenti a fronte degli oneri per operazioni e concorsi a premio).

In realtà un problema di disinquinamento fiscale del bilancio si pone anche per tutte quelle altre riserve di patrimonio netto, costituite in passato da proventi dell'esercizio esentati da tassazione, che hanno una specifica denominazione in virtù della norma tributaria che ne ha disciplinato la intassabilità (ad esempio contributi in conto capitale: un problema analogo e più complesso si pone per i saldi attivi di rivalutazione).

Anche in questo caso l'eliminazione della interferenza richiederebbe una mera riclassificazione della riserva in modo da eliminare il riferimento alla norma tributaria di origine. Manca però una disciplina fiscale di queste particolari situazioni.

Considerato che la riforma del diritto societario non ha come obiettivo la emersione di basi imponibili, appare legittimo rinviare la sistemazione delle posizioni suddette fino a quando anche esse non avranno avuto una loro regolamentazione tributaria.

Civile e Fiscale: relazioni

In ultimo occorre considerare come le riforme e le norme attuative delle stesse sin qui citate non abbiano realizzato effettivamente l'indipendenza del Bilancio civilistico da quello fiscale e viceversa. Infatti il problema delle interferenze fiscali nella redazione del bilancio d'esercizio nasce da due principi tradizionalmente presenti nella disciplina fiscale di determinazione del reddito d'impresa:

- ♦ il principio di dipendenza del reddito imponibile dall'utile di bilancio;
- ♦ il principio secondo il quale le spese e gli altri oneri d'esercizio possono essere ammessi in deduzione soltanto se transitati per il conto economico d'esercizio.

Per quanto riguarda il "principio di dipendenza", le soluzioni astrattamente possibili per la determinazione del reddito in presenza di un documento (il bilancio) in grado di rappresentare fedelmente la situazione economica e patrimoniale dell'impresa erano tre:

- ♦ la totale autonomia del reddito fiscale dal risultato civilistico (sistema del doppio binario);
- ♦ la totale coincidenza tra reddito fiscale e risultato civilistico (sistema del monobinario integrale);
- ♦ la coincidenza solo parziale tra reddito fiscale e risultato civilistico (sistema del monobinario corretto).

Nonostante la prima opzione fosse quella più in grado di eliminare in radice ogni possibile problema di interferenza delle regole fiscali sulla determinazione dell'utile di bilancio, finora il sistema prescelto è stato l'ultimo, che realizza una dipendenza parziale.

Il principio è tuttora confermato dal decreto IRES che, all'art. 83 del T.U.I.R., prevede appunto: "il reddito complessivo è determinato apportando all'utile o alla perdita risultante dal conto economico, relativo all'esercizio chiuso nel periodo d'imposta, le variazioni in aumento o in diminuzione conseguenti all'applicazione dei criteri stabiliti nelle successive disposizioni".

Il reddito fiscale è dato pertanto dal risultato di una serie di rettifiche di natura tributaria su un dato di partenza costituito quindi dall'utile civilistico di bilancio. Da questo conseguono nuovi obblighi e nuove opportunità.

Prospetto di riconciliazione

Secondo la nuova normativa, a partire dall'esercizio 2004, nel prospetto di raccordo dovranno risultare per ciascun bene oggetto di rettifica e ciascun fondo il valore civilistico e fiscale iniziale, gli incrementi e i decrementi dei beni nell'esercizio, rilevanti ai fini civilistici e fiscali, per le rettifiche di valore i decrementi dell'esercizio rilevanti ai fini civilistici e fiscali, il valore civilistico e fiscale finale.

Politiche di Bilancio

Con l'introduzione del disinquinamento del bilancio, qui inteso non solo come de-contaminazione dei saldi pregressi ma anche come non contaminazione dei bilanci successivi la riforma, è possibile contemporaneamente conciliare due obiettivi delle politiche di bilancio incompatibili nel passato: sia

rendere minimo il carico fiscale (iscrivendo in bilancio l'ammontare massimo deducibile di componenti negativi di reddito), sia rendere massimo il risultato di bilancio ed il connesso capitale di funzionamento (indice Roi).

Tale fine può essere raggiunto iscrivendo nel conto economico ammortamenti giustificati civilisticamente pari anche al valore minimo fiscalmente deducibile, con contestuale iscrizione dei maggiori ammortamenti deducibili nell'apposito prospetto in sede di dichiarazione dei redditi ex art. 109 del T.U.I.R. Pertanto, si ottiene la deduzione corrispondente al valore degli ammortamenti ordinari annullando in questo modo la base imponibile Ires.

Vincoli

Il nuovo T.U.I.R., al medesimo articolo, prevede che in caso di distribuzione di dividendi, le riserve di patrimonio netto diverse dalla riserva legale e gli utili di esercizio concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui le restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo risultino inferiori all'eccedenza degli ammortamenti, rettifiche ed accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti. In tal caso, il prelievo fiscale viene operato regolarmente ed imputato a conto economico sotto forma di imposte differite.

“Quote Perse”

L'abrogazione, operata dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, del quarto comma dell'ex articolo 67 (sostituito dall'attuale articolo 102) del TUIR, disposizione che fissava un quantum minimo per le quote d'ammortamento ammissibili in deduzione (costituito dal 50 per cento dell'aliquota ordinaria) ha di fatto eliminato la fattispecie fiscale delle c.d. “quote perse”. In particolare, in base a tale norma, *“se in un esercizio l'ammortamento è fatto in misura inferiore a quella massima indicata al comma 2 le quote di ammortamento relativamente alla differenza sono deducibili negli esercizi successivi, fermi restando i limiti di cui ai precedenti commi. Tuttavia se l'ammortamento fatto in un esercizio è inferiore alla metà della misura massima il minore ammontare non concorre a formare la differenza ammortizzabile, a meno che non dipenda dalla effettiva minore utilizzazione del bene rispetto a quella normale del settore”*: la mancata riproposizione nel corpo dell'articolo 102 del TUIR di una disposizione simile non può essere interpretata quale volontà del legislatore di escludere - in tema di calcolo degli ammortamenti - la possibilità di applicare coefficienti inferiori rispetto a quelli stabiliti dal D.M. 31 dicembre 1988. Nel sistema conseguente all'entrata in vigore dell'ITRES è stato, in effetti, riproposto unicamente il limite massimo relativo alle quote di ammortamento ammesse in deduzione. Ne consegue che, a far data dal 1° gennaio 2004, la deducibilità fiscale delle quote d'ammortamento continua ad essere consentita al massimo entro il limite stabilito per ciascuna categoria di beni dal predetto decreto, mentre non è più previsto alcun ammontare minimo di iscrizione delle quote medesime.

La durata del processo d'ammortamento dovrà, dunque, essere almeno pari al periodo minimo stabilito in via normativa, restando affidata alla discrezionalità del contribuente la scelta della durata massima del piano d'ammortamento.

Leasing Finanziario

Altra problematica sollevata dal D.Lgs. n. 6/2003 è quella relativa all'informativa sui beni a disposizione dell'azienda in locazione finanziaria. Se infatti il decreto ha confermato l'obbligatorietà di contabilizzare secondo il metodo patrimoniale, in contrasto con il principio contabile internazionale IAS n°17 che richiede la contabilizzazione con il metodo finanziario, ha altresì imposto, si veda l'art. 2427 c.c. comma 1 punto 22, l'esposizione in nota integrativa di un prospetto che permetta di evidenziare quali sarebbero stati gli effetti sul bilancio dell'azienda utilizzatrice qualora la stessa avesse contabilizzato le operazioni di leasing finanziario con il metodo finanziario.

Prospetto Informativo

Tuttavia Assilea (Associazione Italiana Leasing) ha predisposto allo scopo un modello di prospetto che le aziende locatrici devono fornire ai locatari dei beni: si ritiene quindi che tale prospetto soddisfi le

esigenze informative delle aziende tenute alla compilazione del prospetto di cui al 2427/1/22.

Libro dei cespiti Ammortizzabili

Appare necessario sottolineare come il registro in oggetto non sia stato toccato direttamente da modifiche normative o da documenti di prassi. Infatti la norma che lo disciplina (Decreto del Presidente della Repubblica del 29/09/1973 n. 600 - art. 16) dispone :

”Le società, gli enti e gli imprenditori commerciali, di cui al primo comma dell'art. 13, devono compilare il registro dei beni ammortizzabili entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione. Nel registro devono essere indicati, per ciascun immobile e per ciascuno dei beni iscritti in pubblici registri, l'anno di acquisizione, il costo originario, le rivalutazioni, le svalutazioni, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del periodo d'imposta precedente, il coefficiente di ammortamento effettivamente praticato nel periodo d'imposta, la quota annuale di ammortamento e le eliminazioni dal processo produttivo. Per i beni diversi da quelli indicati nel comma precedente le indicazioni ivi richieste possono essere effettuate con riferimento a categorie di beni omogenee per anno di acquisizione e coefficiente di ammortamento. Per i beni gratuitamente devolvibili deve essere distintamente indicata la quota annua che affluisce al fondo di ammortamento finanziario. Se le quote annuali di ammortamento sono inferiori alla meta' di quelle risultanti dall'applicazione dei coefficienti stabiliti ai sensi del secondo comma dell'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, il minor ammontare deve essere distintamente indicato nel registro dei beni ammortizzabili.

I costi di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione di cui all'ultimo comma del detto art. 68, che non siano immediatamente deducibili, non si sommano al valore dei beni cui si riferiscono ma sono iscritti in voci separate del registro dei beni ammortizzabili a seconda dell'anno di formazione

Tuttavia, sebbene non si tratti di un orientamento condiviso, alcuni autori ritengono utile riportare in detto libro delle informazioni aggiuntive che permettano di verificare, dalla lettura dello stesso, gli scostamenti esistenti tra il binario fiscale e quello civile.

I valori civili da riportare devono comunque essere considerati come minimi: infatti tale stampa deve essere considerata utilizzabile solo ai fini fiscali (e non gestionali) anche se la disposizione precedentemente riportata al comma 6 art.75 T.U.I.R , che vincolava la deduzione delle quote di ammortamento alla loro corretta imputazione nel registro cespiti, è stata abrogata dal dpr 695/96 sulle semplificazioni contabili (potendosi in osservanza a quest'ultimo non tenere il registro cespiti ma annotare nel libro inventari o nel registro acquisti le variazioni intervenute sui beni costituenti immobilizzazioni). Occorre però osservare come l'art 109 T.U.I.R (che sostituisce assieme all'art.64 proprio il previgente art.75) al comma 4 lettera b secondo periodo riporti *“Gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, le altre rettifiche di valore e gli accantonamenti sono deducibili se in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi è indicato il loro importo complessivo, i valori civili e fiscali dei beni e quelli dei fondi”*: si ritiene pertanto di dover realizzare una stampa, selezionabile mediante apposito flag, del libro cespiti che riporti i medesimi valori richiesti appunto dall'art.109 T.U.I.R. co.4 lett.b.

Normativa Sovranazionale

Principi Internazionali e Bilancio

Il bilancio secondo i principi contabili internazionali si fonda su un presupposto completamente diverso da quello del nostro Paese; le linee di fondo per la costruzione del bilancio sono infatti due: la prima è quella di lasciare al redattore dello stesso libertà di valutare il capitale di funzionamento e il connesso reddito secondo le prestabilite finalità da raggiungere, fornendo idonee spiegazioni sulle scelte adottate; l'altra è quella di far decidere al legislatore i criteri valutativi, presuntivamente corretti, per rispondere alle esigenze di tutela dei soggetti più deboli nella compagine aziendale, ai quali i redattori del bilancio sono costretti a uniformarsi. Nel nostro Paese si è optato per la seconda soluzione, quella cioè di un *corpus* di norme giuridiche atte a disciplinare dettagliatamente la materia, sia pure in via astratta e generale, e uno di norme tecniche di interpretazione e integrazione, laddove il carattere generale e astratto della norma richieda un intervento. Quale che sia la scelta per la costruzione del bilancio di esercizio, tale documento risulta essere atto a consuntivare i risultati della gestione. Quindi, l'impostazione di fondo del bilancio è quella di offrire informazioni sul passato della gestione, dalle quali, l'esperto, potrà anche trarre qualche dato sull'evoluzione futura della gestione.

Principio Prudenziale: costo storico criterio base

Tutto l'impianto del bilancio è incardinato sul principio della prudenza e, ovviamente, sul principio della continuità (articolo 2423 c.c.), il che si sostanzia nell'utilizzo del criterio del costo in tutte le valutazioni (articolo 2426 c.c.). L'ancoraggio al costo storico, quale parametro di riferimento *oggettivo*, mira proprio a tenere legate le valutazioni dei diversi cespiti al valore più antico e, quindi, normalmente più basso, il valore corrente è utilizzabile solo in alcuni casi e sempre come alternativo al costo e a condizione che sia minore di quest'ultimo. Non è un caso, infatti, che il legislatore tributario, orientato in linea di principio alla massimizzazione della base imponibile, fissi per alcuni cespiti il costo come parametro al di sotto del quale non si può scendere, (proprio perché lo giudica il valore più basso per la determinazione di un'attività).

In estrema sintesi, dunque, il bilancio d'esercizio nella tradizione nazionale si fonda su due assi portanti: il primo è che la norma di legge detta le regole per la costruzione di questo documento. Il secondo, strettamente connesso al primo, è che il principio considerato migliore per la tutela dei terzi è la prudenza e, quindi, il criterio valutativo alla base della costruzione del bilancio è quello del costo, giacché quest'ultimo risulta un parametro oggettivo e che dà contezza della gestione passata.

Ultime modifiche normative: mantenimento del criterio

Critiche e disquisizioni dottrinarie hanno, a più riprese, cercato di sottolineare che non sempre esiste identificazione fra prudenza e costo, ma in buona sostanza la regola ha permeato tutta la disciplina sul bilancio e anche le recenti modifiche apportate dal Dlgs 6/2003, fatta eccezione per la stima delle attività e passività in valuta, da apprezzarsi al cambio corrente alla data di chiusura di bilancio (articolo 2426, punto 8-*bis*), non hanno introdotto sostanziali modifiche al criterio del costo. Infatti, anche il novello punto 3-*bis* dell'articolo 2427, che impone di inserire in nota integrativa un prospetto recante le possibili svalutazioni intervenute sulle cosiddette *immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata* e che sembra far presagire l'introduzione dell'*impairment test*, di cui allo Ias 36, in realtà non modifica l'impianto della valutazione al costo storico svalutato attraverso un prestabilito piano di ammortamento, bensì accosta a questo un'informazione addizionale.

Principi Internazionali

Il bilancio secondo i principi contabili internazionali si fonda su un presupposto completamente diverso da quello del nostro Paese. Infatti, il sistema dei principi contabili di generale accettazione nasce nei paesi *common law*, nei quali la norma sul bilancio non è codificata, ma enucleata dalla prassi contabile consolidata. Quindi, a fronte di un corpo di norme giuridiche integrate da norme tecniche, come avviene nel nostro ordinamento a diritto codificato (*civil law*), si inverte il meccanismo e si trovano norme tecniche che, accettate da tutti gli operatori, forniscono le *guidelines* per la formazione del bilancio.

Finalità

La finalità dell'operatore, però, non è quella del legislatore civilistico nazionale e ciò porta a un impianto di bilancio destinato a dare conto del valore corrente dei beni e delle attività aziendali, cioè del loro valore di realizzo sul mercato. In altri termini, il bilancio è costruito per fornire informazioni più sulla futura capacità dell'impresa di produrre reddito, che su quanto prodotto in passato. Dal bilancio si traggono informazioni puntuali al momento della chiusura dell'esercizio e non consuntive sull'andamento della gestione nel tempo. Il bilancio secondo la prassi contabile internazionale è finalizzato a fornire informazione sui valori patrimoniali, finanziari ed economici, valutati secondo le indicazioni del mercato alla data di chiusura dell'esercizio; il che, in alcuni casi, può condurre a valori più prudentziali del costo, (e in altri no), ma sicuramente conduce sempre a valori che fluttuano da un esercizio a un altro, non basandosi su elementi storici.

Differenze

Un delle differenze fondamentali è individuabile negli schemi di bilancio; questi, ai sensi della normativa nazionale, sono lo stato patrimoniale (articolo 2424), il conto economico (articolo 2425) e la nota integrativa (articolo 2425), mentre gli Ias prevedono, come obbligatorio, anche il prospetto di rendiconto finanziario; inoltre gli schemi presentano delle differenze: lo stato patrimoniale, sempre a sezioni divise e contrapposte, può avere le voci classificate secondo il ciclo operativo, quindi distinte fra attività/passività correnti e non correnti⁽¹⁷⁾, o secondo la liquidità. (con predilezione per la prima soluzione), mentre il conto economico, in forma scalare, ha voci classificate per natura o per destinazione (con una predilezione per la prima soluzione).

Fair Value

In ultimo è da considerare il problema fulcro del passaggio dal sistema nazionale a quello internazionale, che è quello del *fair value* (Ias 32 e 39). Quest'ultimo, individuato come valore equo o corrente, assume diverse connotazioni in relazione al cespite cui si riferisce. E', infatti:

- ♦ il valore di realizzo netto dei prodotti finiti e merci
- ♦ il costo di completamento e di vendita per i prodotti in corso di lavorazione
- ♦ il costo di sostituzione delle materie prime
- ♦ il costo di riacquisto per impianti e macchinari
- ♦ il valore dei flussi finanziari futuri collegato a un *intangible*.

Andando ad analizzare le opzioni sopraesposte non è difficile rendersi conto che tali parametri sono noti e utilizzati nel nostro ordinamento; si pensi, a puro titolo esemplificativo, al valore di realizzo delle rimanenze, o alle recenti introduzioni concernenti la valutazione delle attività e passività in valuta al cambio della chiusura dell'esercizio. Ciò che rappresenta uno scoglio da superare è che il valore equo o corrente non è più un parametro alternativo utilizzabile solo se inferiore al costo, ma diventa il criterio base per le valutazioni dei diversi cespiti. Tali problemi operativi sono, del resto, noti alle aziende, poche in verità, che si sono quotate nei mercati inglesi e, soprattutto, statunitensi, e che in quelle sedi sono state chiamate a riscrivere il proprio bilancio per renderlo omologo ai principi contabili internazionali. In altre parole, dunque, il vero problema nell'applicazione degli Ias non è da ricercarsi nel *fair value* o nel *leasing* finanziario, ma nel superamento del criterio del costo e, dunque, del principio della prudenza, così come è inteso dal nostro legislatore.

Fair Value in Italia

Il Dlgs 394/2003 prevede che dal 1° gennaio 2005 vengano fornite nella nota integrativa del bilancio ordinario e in quello consolidato anche delle banche e degli enti finanziari, nonché nella relazione sulla gestione, informazioni dettagliate sul: fair value degli strumenti finanziari derivati, sulle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value e le ragioni della mancata riduzione. Dunque, la nota integrativa viene arricchita dalle Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (articolo 2427-bis).

E' sempre in questa prospettiva di ampliamento dei casi d'impiego del fair value, poi, che occorre ribadire che dal 1° gennaio 2005 è obbligatorio, o facoltativo per alcune società, redigere il bilancio ordinario e consolidato secondo i principi contabili internazionali e introdurre in nota integrativa le

informazioni sul fair value dei derivati e delle immobilizzazioni finanziarie.

Schema di Riconciliazione Amm. Civili/Fiscali

Premessa

Secondo la nuova normativa, a partire dall'esercizio 2004, nel prospetto di raccordo dovranno risultare per ciascun bene oggetto di rettifica e ciascun fondo il valore civilistico e fiscale iniziale, gli incrementi e i decrementi dei beni nell'esercizio, rilevanti ai fini civilistici e fiscali, per le rettifiche di valore i decrementi dell'esercizio rilevanti ai fini civilistici e fiscali, il valore civilistico e fiscale finale.

Con l'introduzione del disinquinamento del bilancio è possibile contemporaneamente conciliare due obiettivi delle politiche di bilancio incompatibili nel passato: sia rendere minimo il carico fiscale (iscrivendo in bilancio l'ammontare massimo deducibile di componenti negativi di reddito), sia rendere massimo il risultato di bilancio ed il connesso capitale di funzionamento (indice Roi).

Tale fine può essere raggiunto iscrivendo nel conto economico ammortamenti giustificati civilisticamente pari anche al valore minimo fiscalmente deducibile, con contestuale iscrizione dei maggiori ammortamenti deducibili nell'apposito prospetto in sede di dichiarazione dei redditi ex art.109 del T.U.I.R. Pertanto, si ottiene la deduzione corrispondente al valore degli ammortamenti ordinari annullando in questo modo la base imponibile Ires.

Il nuovo T.U.I.R., al medesimo articolo, prevede che in caso di distribuzione di dividendi, le riserve di patrimonio netto diverse dalla riserva legale e gli utili di esercizio concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui le restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo risultino inferiori all'eccedenza degli ammortamenti, rettifiche ed accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti. In tal caso, il prelievo fiscale viene operato regolarmente ed imputato a conto economico sotto forma di imposte differite.

Esempio

Si tenga conto di tale esempio: un brevetto del costo di 600 è ammortizzato in bilancio in 4 esercizi (25%), mentre ai fini fiscali si usufruisce della disposizione (art.103,c.1) che consente l'ammortamento in tre esercizi (Ires 33% e Irap 4,25%). L'ammortamento fiscale è 200, quello civilistico è 150. La differenza iscritta nel prospetto (e non nel bilancio) pari a 50 è liberamente distribuibile solo se esistono riserve a copertura, diverse dalla riserva legale, iscritte nello stato patrimoniale per un importo di 31,37 (50 meno 33% Ires e 4,25% Irap= 50 meno 18,63). In assenza di riserve la distribuzione di tale somma sarà sottoposta a tassazione e saranno corrisposte le imposte pari a 18,63.

Nell'economia dell'azienda si genera, quindi, un surplus a seguito dell'imputazione di un costo al di fuori del conto economico e, dunque, l'azienda, temporaneamente, beneficia di una quota di autofinanziamento liberata sotto forma di maggiore utile che tuttavia il legislatore vincola nel patrimonio dell'impresa con la limitazione della distribuzione dei dividendi correlati fino al momento della riconciliazione tra i valori civili e fiscali.

La sezione I del quadro EC realizza il disposto dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. che recita «...Gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, ..., sono deducibili se in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi è indicato il loro importo complessivo, i valori civili e fiscali dei beni e quelli dei fondi».

Uno dei casi tipici, e sicuramente quello con il maggior numero di occorrenze, in cui si dovrà attivare il cosiddetto “disinquinamento di bilancio”, con compilazione del quadro EC del modello Unico, è sicuramente rappresentato dalla casistica degli ammortamenti anticipati.

Il seguente esempio numerico si riferisce alla fattispecie dell'ammortamento anticipato civilisticamente non giustificato (e quindi non imputato a conto economico) chiarendone il trattamento contabile e fiscale.

In particolare, si evidenzia, per le varie annualità, la compilazione del prospetto di riconciliazione di cui all'art. 109, comma 4, lett. b), del T.U.I.R..

Si ipotizzi, a tal fine, che:

- ♦ l'unica immobilizzazione dell'impresa sia un cespite del costo storico di € 100.000 entrato in funzione nell'esercizio 2004;
- ♦ l'aliquota d'ammortamento civilisticamente corretta di tale cespite sia il 20%, corrispondente all'aliquota prevista, ai fini fiscali, dal D.M. 31 dicembre 1988;
- ♦ anche civilisticamente, come fiscalmente previsto, sia ritenuto corretto ridurre alla metà l'aliquota d'ammortamento dell'esercizio di entrata in funzione del bene;
- ♦ l'impresa si avvalga della possibilità di calcolare gli ammortamenti anticipati di cui al terzo comma dell'art. 103 (ex art. 67 del D.P.R. n. 917/1986), non imputandoli al conto economico, ma indicandoli nell'apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (previsto dall'art. 110, comma 4, lett. b).

Da tutto ciò consegue uno sviluppo dell'ammortamento come dettagliato nella seguente tabella

R	Voce	2004	2005	2006	2007	2008	2009
1	Ammortamento Fiscale Ordinario Imputato a C.E.	10000	20000	20000	0	0	0
2	Ammortamento Fiscale Anticipato Non Imputato a C.E.	10000	20000	20000	0	0	0
3	Totale Ammortamento Fiscale Dedotto R1+R2	20000	40000	40000	0	0	0
4	Fondo Ammortamento Fiscale Progressivo R3	20000	60000	100000	100000	100000	100000
4b	Quote Fiscalmente Perse	0	0	0	0	0	0
5	Ammortamento Civilestico Imputato a C.E.	10000	20000	20000	20000	20000	10000
6	Fondo Ammortamento Civilestico Progressivo R5	10000	30000	50000	70000	90000	100000
7	Variazioni (-/+ imponibile fiscale) R5-R3	-10000	-20000	-20000	+20000	+20000	+10000
8	Imposte Differite Correlate aliquota % per (- R7)	3300	6600	6600	-6600	-6600	-3300
9	Fondo Imposte Differite Correlate Progressivo R8	3300	9900	16500	9900	3300	0
10	Eccedenza R4-R6	10000	30000	50000	30000	10000	0
11	Eccedenza in sospensione d'imposta R10-R9	6700	20100	33500	20100	6700	0

Con riferimento ai dati in questa dettagliati si possono fare le seguenti considerazioni:

- ♦ nei primi tre esercizi l'ammortamento fiscale (ordinario e anticipato) risulta superiore all'ammortamento civilestico;
- ♦ a partire dal quarto esercizio, dal punto di vista civilestico si deve continuare ad ammortizzare il bene, mentre dal punto di vista fiscale ciò non è più possibile perché il bene è già interamente ammortizzato.

Nei primi tre esercizi, quindi, in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi occorre indicare l'ammortamento anticipato sia come "incremento dell'anno" sia come "saldo"

Sempre per i primi tre esercizi, inoltre, risulta necessario imputare al conto economico le imposte differite sui maggiori ammortamenti (gli ammortamenti anticipati costituiscono differenze fiscali temporanee in aumento).

In particolare, supponendo che il prelievo fiscale per le imposte sul reddito derivi dalla sola IRES al 33%, le imposte differite ammontano

- ♦ a € 3300 (€ 10000 x 33%) per l'esercizio 2004;
- ♦ a € 6600 (€ 20000 x 33%) per gli esercizi 2005 e 2006.

Le imposte differite dovranno essere indicate alla voce 22) del conto economico, "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", e alla voce B)2) del passivo dello stato patrimoniale, "Fondi per imposte, anche differite".

A partire dal quarto esercizio è, invece, necessario:

- ♦ (continuare ad) imputare alla voce B)10)b) del conto economico (ammortamenti delle immobilizzazioni materiali) la quota di ammortamento civilisticamente corretta;
- ♦ recuperare a tassazione tale quota di ammortamento mediante una corrispondente variazione in aumento del reddito complessivo apportata in sede di redazione della dichiarazione dei redditi (R7 in tabella);
- ♦ utilizzare il fondo imposte differite costituito negli esercizi precedenti (R8 in tabella).
- ♦ Utilizzando i dati suddetti si possono determinare, per ciascun anno, due ulteriori voci:
 - Pecceденza**: pari alla differenza tra ammortamenti dedotti e ammortamenti imputati a conto economico (R10)
 - Pecceденza netta**: pari alla differenza tra ammortamenti dedotti e ammortamenti imputati a conto economico, al netto delle imposte differite (R11).

L'ultima risulta particolarmente significativa perché corrisponde alla massa di riserve vincolate in sospensione d'imposta

Come visto sopra, alcuni dei dati richiesti per la compilazione di detto quadro sono già disponibili in varie stampe implementate nella procedura.



Operazioni Preliminari

I movimenti di ammortamento prodotti dal modulo Cespiti Ammortizzabili possono essere contabilizzati in automatico in Primanota, sempre che i cespiti siano utilizzati con il modulo Contabilità Generale.

A tal fine è necessario predisporre una suddivisione logica all'interno dei Conti di contabilità generale; ogni conto utilizzabile dal modulo cespiti deve avere impostato come Tipo Conto "Cespiti". Quanto affermato è valido sia per i conti patrimoniali (immobilizzazioni materiali, immateriali, fondi ammortamento, ecc.) sia per i conti economici (ammortamenti, plusvalenze); i conti economici relativi alle manutenzioni possono invece essere caricati come conti generici.

Nei Parametri Cespiti all'interno della scheda Contropartite si devono impostare le informazioni legate alla normativa vigente e le righe di decodifica dei conti contabili che devono essere utilizzati come contropartita nei movimenti di primanota. Su tali codici (da C01 a C16) si appoggia il criterio di contabilizzazione definito all'interno delle causali di movimentazione dei cespiti.

Nella scheda Parametri occorre invece inserire i dati generici validi per tutti i cespiti di ciascuna azienda: la percentuale di riduzione della quota di ammortamento riferita al primo anno, il limite minimo per eseguire l'ammortamento ridotto, la percentuale che identifica l'ammortamento anticipato da applicare rispetto alla percentuale di ammortamento ordinario, il numero degli esercizi entro cui è possibile eseguire l'ammortamento anticipato dei beni usati, il numero massimo di anni entro i quali è possibile eseguirlo per i cespiti nuovi, diversi parametri per la stampa del Registro Cespiti e una serie di contropartite da utilizzare nell'archivio dei Gruppi Contabili e delle Causali Cespiti.

Parametri cespiti / Modifica

Parametri | Contropartite

% Riduzione 1^a esercizio: 50,00 % Limite minimo: 50,00

% Ammortamento anticipato: 100,00 N. amm. antic. beni usati: 1

N. max. ammortamenti anticipati: 3 Esercizio consolidamento: []

Percentuale di tolleranza: 0,01

Stampa registro cespiti raggruppata per: Cespiti

Tipo di ammortamento: Civile e fiscale

☒ Stampa tutti i cespiti

☒ Evidenzia anche ammortamento non deducibile su registro cespiti

☒ Stampa intestazione nel registro

Prefisso per num. pagine: Anno 2004

☒ Salto pagina a cambio categoria su registro cespiti (stampa per cespiti)

☒ Abilita il caricamento rapido cespiti

☒ Stampa beni immateriali

Fig. 1-2 - Maschera Parametri Cespiti

% Riduzione 1^a Esercizio

Percentuale per il calcolo della quota ammortizzabile nel primo esercizio rispetto alla percentuale di ammortamento ordinario di legge. Attualmente la legge prevede per il primo esercizio una quota di ammortamento pari al 50% dell'ammortamento ordinario. Ad esempio, se la percentuale di ammortamento ordinario è pari al 20%, nel primo esercizio tale valore si riduce al 10% (cioè il 50% del 20%).

E' inoltre presente un flag "% Riduzione primo esercizio" sulle categorie cespiti che permette di condizionare la determinazione della percentuale da ammortizzare rispetto al primo esercizio del cespiti. Questo stesso flag viene ereditato dalla anagrafica cespiti ed è però ineditabile in quanto vincolato alla presenza di questo sulla categoria di appartenenza.

% Limite Minimo

Percentuale per il calcolo del minimo ammortizzabile rispetto alla percentuale di ammortamento ordinario di legge. Attualmente la legge prevede che il minimo corrisponda al 50% della percentuale di ammortamento ordinario.

Se si utilizza una percentuale di ammortamento inferiore a tale soglia, la parte che va dal limite minimo alla percentuale applicata non concorre a formare il residuo da ammortizzare ma diventa vera e propria quota persa, salvo non esista una autorizzazione ad un minor utilizzo del cespiti.

% Ammortamento Anticipato

Percentuale per il calcolo della quota massima ammortizzabile rispetto alla percentuale di ammortamento ordinario di legge. Attualmente la legge prevede per l'ammortamento anticipato una percentuale massima pari al doppio di quella prevista per l'ammortamento ordinario. Quindi in questo caso imposteremo il valore 100.

Numero Ammortamenti Anticipati Beni Usati

Il numero di anni consentito dalla legge per l'ammortamento anticipato dei cespiti usati è attualmente pari a 1: il nuovo acquirente di un cespite usato può fare l'ammortamento anticipato il primo anno dell'entrata in funzione del bene.

Numero Max. Ammortamenti Anticipati

Attualmente gli ammortamenti anticipati possono essere fatti solo per i primi tre anni dell'entrata in funzione del cespite, purché nuovo.

Esercizio Consolidamento

Tale campo rappresenta l'esercizio rispetto al quale si è fatta la Stampa Definitiva del registro dei Cespiti. Viene aggiornato automaticamente al termine del lancio della stampa in definitiva del Registro Cespiti.



I movimenti dei cespiti compresi entro la data finale dell'Esercizio di Consolidamento non potranno essere né variati né cancellati. In caso si debbano effettuare tali operazioni, è necessario togliere l'esercizio di consolidamento presente in questo campo.

Percentuale di Tolleranza

Questo campo riguarda solamente gli ammortamenti sotto l'aspetto Civile e consente di definire un parametro per la determinazione dell'ammortamento da effettuare nell'anno di ultima vita del cespite. Se ad un determinato anno, il valore residuo del cespite (aspetto civile) rispetto al valore del bene (costo storico) è inferiore o uguale alla percentuale definita in questo campo, il programma applica un ammortamento superiore rispetto a quello predefinito ammortizzando completamente il cespite.

Esempio con percentuale di tolleranza zero:

Impostando una Categoria cespiti per beni Immateriali nel seguente modo:

- ♦ Durata dei Cespiti: 3
- ♦ Coefficiente civile del 33,33% (Primo esercizio intero)
- ♦ Coefficiente ammortamento fiscale 33,34% (primi due esercizi 33,33% e terzo esercizio 33,34%)

Si effettuano le seguenti operazioni:

- ♦ Anno "n" acquisto iniziale di un cespite per € 1840,08
- ♦ Ammortamento anno "n" € 613,30 (Civile e Fiscale ordinario)
- ♦ Ammortamento anno "n+1" € 613,30 (Civile e Fiscale ordinario). Il residuo da ammortizzare di entrambi è € 613,48
- ♦ Ammortamento anno "n+2", viene proposto per il civile € 613,30 e per il fiscale € 613,48.

Il residuo da ammortizzare (fiscale) in questo modo si azzerà, mentre il residuo da ammortizzare (civile) rimane aperto € 0,18.

Per far sì che il programma ammortizzi completamente il cespite, è sufficiente indicare nei parametri cespiti una percentuale di tolleranza uguale o superiore a $[(0,18/1840,08) * 100] = 0,00978 \%$

Raggruppamento di Stampa

Cespite
Categoria
Gruppo Contabile

Permette di selezionare il tipo di raggruppamento di stampa. Le scelte possibili sono:

- ⊙ Cespite: nella Stampa del Registro Cespiti vengono riportati i cespiti singolarmente
- ⊙ Categoria: viene eseguita una stampa che riepiloga tutti i cespiti associati alla stessa Categoria
- ⊙ Gruppo Contabile: viene eseguita una stampa che riepiloga tutti i cespiti associati allo stesso Gruppo Contabile

Tipo di Ammortamento

Civile e Fiscale
Solo Civile
Solo Fiscale

Attraverso questa scelta si stabilisce il tipo di ammortamento che si intende gestire. La scelta effettuata sui parametri ha priorità sulle altre impostazioni del modulo. Le scelte possibili sono:

- ⊙ Civile e Fiscale: in questo caso il programma calcola entrambi i tipi di ammortamento;
- ⊙ Solo Civile: il programma calcola solo le quote di ammortamento sotto l'aspetto civile;
- ⊙ Solo Fiscale: il programma calcola solo le quote di ammortamento sotto l'aspetto fiscale.



Questa impostazione influenza non solo l'ammortamento ma l'intera gestione civile e fiscale. Se ad esempio si seleziona Solo Fiscale nelle causali cespiti appariranno in grigetto e non selezionabili i check relativi ai valori civili, nelle categorie cespiti apparirà non selezionabile, nella prima scheda, il check Civile relativo alla voce "Non soggetto ad ammortamento" mentre nella seconda scheda non saranno editabili i campi relativi all'ammortamento civile. Nell'anagrafica cespiti sarà valorizzabile, nella prima scheda, solo la data di primo utilizzo fiscale mentre nella seconda scheda appariranno non gestibili tutti i campi e i check relativi all'aspetto civile. Nei movimenti cespiti, infine, come conseguenza dell'impostazione delle causali, appariranno non valorizzabili tutti i campi relativi all'aspetto civile. In sostanza l'esclusione di un tipo ammortamento dai parametri preclude, a cascata nella procedura, l'utilizzo di qualsiasi campo attinente all'aspetto escluso.

☒ Stampa tutti i Cespiti

Se attivato, nella stampa del Registro saranno considerati anche i cespiti che non sono stati movimentati nell'anno di riferimento (con il check attivato, vengono stampati anche i cespiti per i quali sono presenti solo i Saldi, ad esempio valorizzati da una procedura di importazione dati).

☒ Evidenzia anche ammortamento non deducibile su Registro Cespiti

Attivando il check, nella stampa registro cespiti vengono evidenziati anche gli ammortamenti non deducibili.

☒ Stampa Intestazione nel Registro

Se attivato nella stampa del registro cespiti viene riportata l'intestazione dell'azienda ovvero la ragione sociale, l'indirizzo, il CAP, la Località, la Provincia, il Codice Fiscale, la Partita Iva come specificati nei Dati Azienda. Se attivato diventa editabile il campo Prefisso per Numerazione Pagine.

Prefisso per Numerazione Pagine

Questo campo, lungo venti caratteri, è editabile se è attivo il flag su Intestazione e permette di impostare il prefisso da anteporre ai numeri di pagina stampati sul registro Cespiti.

☒ Salto pagina a cambio categoria su registro cespiti

Questo check è editabile solo se la stampa registro cespiti è raggruppata per "Cespite". Se viene attivato, i cespiti appartenenti alla solita categoria vengono stampati consecutivamente. Il cambio

pagina si ottiene solo al cambio della categoria.

☒ **Abilita il caricamento rapido cespiti**

Questo check consente di velocizzare il caricamento dei cespiti: attivandolo, i campi dell'archivio cespiti rimangono valorizzati se si passa dallo stato di interrogazione di un cespite al caricamento (evitando di dover inserire ex novo tutti i campi della maschera). Stessa cosa se si caricano più cespiti in sequenza (i campi rimangono valorizzati in base a quanto definito sul cespite appena inserito in archivio). I campi che non vengono riproposti sono: Categoria, Codice e Attività.

☒ **Stampa Beni Immateriali**

Questo check viene attivato di default non appena si attiva “Stampa tutti i Cespiti”, altrimenti non è nemmeno editabile. Consente all'utente di stabilire se stampare nel registro cespiti anche i beni immateriali non movimentati nell'esercizio di riferimento. Se viene disattivato, i beni immateriali non movimentati nell'esercizio in corso non vengono stampati nel Registro Cespiti.

Di seguito viene riportata la seconda scheda della maschera Parametri Cespiti:

Descrizioni contropartite contabili e sezione di bilancio		
C01:	Conto Patrimoniale Cespiti	Immobilizzazioni
C02:	Quota Accantonamento Civile	Altro
C03:	F.do Accantonamento Civile	Fondo amm. civile
C04:	Quota Accant. Fiscale/Utile Es	Altro
C05:	F.do Accant. Fiscale/Riserva	Fondo amm. fiscale
C06:	Riserva per Rivalutazione	Altro
C07:	Svalutazione	Altro
C08:	Plusv. da Vendita	Altro
C09:	Minusv. da Vendita/Eliminazione	Altro
C10:		Altro
C11:		Altro
C12:		Altro
C13:		Altro
C14:		
C15:		
C16:		

Fig. 1-3 – Parametri Cespiti-Scheda Contropartite

Descrizioni Contropartite Contabili

Si tratta di sedici descrizioni libere che identificano genericamente i conti della contabilità generale; a ciascuna descrizione è associata una codifica che va da C01 a C16.

Tali codici sono essenziali ai fini della predisposizione dell'archivio Gruppi Contabili, in cui a ciascun codice deve essere associato il relativo conto del piano dei conti; questo ci permette di impostare, nell'archivio Causali Cespiti, i modelli di contabilizzazione in Primanota.

Per ogni Contropartita è possibile definire l'appartenenza ad una delle seguenti sezioni di Bilancio: Immobilizzazioni, Fondo Ammortamento Civile, Fondo Ammortamento Fiscale, Altro. Tale definizione viene utilizzata dalla funzione Verifica Contabile Cespiti.



Cespiti in uso prima dell'Installazione di AHR

Per riportare in Ad Hoc Revolution i dati relativi a cespiti già in uso bisogna procedere nel modo seguente (prima accertarsi che siano stati adeguatamente compilati tutti i dati richiesti nelle maschere Parametri, Categorie, Gruppi Contabili):

- ♦ Verificare che la Causale Ripresa saldi iniziali (RIPRE) abbia i check attivati su: Incrementi di valore, Oneri e Spese, Rivalutazioni, Svalutazioni, Accantonamenti e Utilizzazioni (tutti), Importo non ammortizzabile e quote perse;
- ♦ Inserire nell'anagrafica esercizi tutti gli esercizi necessari (se il cespite più vecchio è stato acquistato nel 1995, sarà necessario caricare gli esercizi partendo da quello corrente e procedere a ritroso fino al 1995);
- ♦ Caricare i Cespiti nell'apposita anagrafica e impostare la data di primo utilizzo (cespite in USO) (es: 10/02/95 competenza 1995);
- ♦ Caricare un movimento cespiti con Causale RIPRE con COMPETENZA ANNO PRECEDENTE (solo in questo modo sarà possibile effettuare gli ammortamenti per l'anno corrente):
 - il costo storico del bene andrà inserito nel campo "Incrementi di valore" (eventualmente il valore del cespite può essere distinto compilando i campi "oneri e spese", "rivalutazioni", "svalutazioni");
 - il saldo progressivo degli accantonamenti civili effettuati deve essere inserito nel campo "Accantonamento Civile";
 - il saldo progressivo degli accantonamenti fiscali (ordinari e anticipati) effettuati deve essere inserito rispettivamente nei campi "Accantonamento Ordinario" e "Accantonamento Anticipato".

[illegible]

2 Archivi

-  **Gruppi Contabili**
-  **Categorie**
-  **Cespiti**
-  **Saldi**
-  **Causali**
-  **Ubicazioni**
-  **Famiglie**
-  **Saldi Cespiti Pre-Euro**

Introduzione

Scegliendo l'opzione Menu Archivi Cespiti è possibile accedere alla gestione degli archivi propri del modulo Cespiti Ammortizzabili: anagrafica cespiti, saldi, causali, categorie, gruppi contabili, parametri (già analizzati nel paragrafo precedente), ubicazioni, famiglie e relative stampe.

Nelle pagine che seguono, ogni scelta verrà descritta nel rispettivo paragrafo.

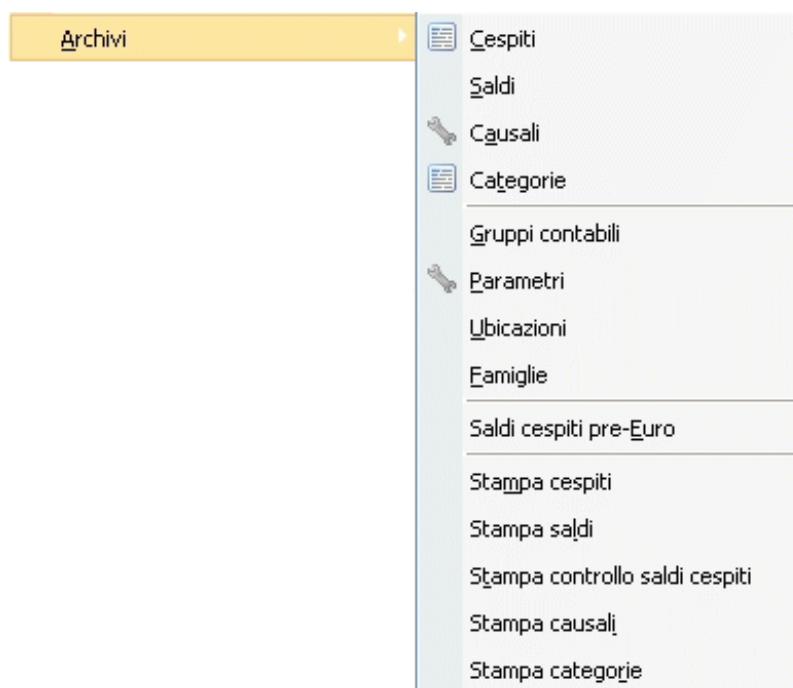


Fig. 2-1 Menu archivi cespiti



Gruppi Contabili

Il Gruppo Contabile distingue i cespiti in Materiali ed Immateriali e, nel caso in cui sia attivato il collegamento con la Contabilità Generale, contiene l'indicazione dei conti necessari alla contabilizzazione dei movimenti dei cespiti. L'utente ha a disposizione 16 campi, la cui descrizione è stata caricata precedentemente nella tabella Parametri cespiti, in cui inserire liberamente i conti relativi al singolo gruppo contabile. La contabilizzazione dei movimenti avviene in base al modello contabile abbinato dall'utente ad ogni causale cespiti. La tabella seguente mostra un esempio di conti necessari alla contabilizzazione:

- Conto Patrimoniale Cespiti
- Quota Accantonamento Civile
- Fondo Ammortamento Civile
- Quota Accantonamento Fiscale/Utile d'esercizio
- Fondo accantonamento Fiscale/Riserva
- Riserva per Rivalutazione
- Svalutazione
- Plusvalenza da Vendita
- Minusvalenza da Vendita/Eliminazione

Gruppi contabili / Interroga

Gruppo: Elenco

Codice: AUTOMEZZI Automezzi Aziendali Beni: Materiali

Contropartite di contabilizzazione

Conto Patrimoniale Cespiti:	AUTOM	Automezzi aziendali
Quota Accantonamento Civile:	AMM AUTOM	Ammortamento automezzi
F.do Accantonamento Civile:	F.DO AMM AUTOM	Fondo ammortamento automezzi
Quota Accant. Fiscale/Utile Es:		
F.do Accant. Fiscale/Riserva:	RISERVA FISC	Riserva accantonamento fiscale
Riserva per Rivalutazione:	RIVALCESP	Rivalutazione Cespiti
Svalutazione:	SVALUT	Svalutazione cespiti
Plusv. da Vendita:	PLUS VEN CES	Plusvalenza da vendita cespiti
Minusv. da Vendita/Eliminazione:	MINUSV	Minusvalenze da vendita o eliminazione
:		
:		
:		
:		
:		
:		
:		
:		

Inizio validità: / / Data obsolescenza: / /

Fig. 2-2 - Archivio Gruppi contabili

Ricerca

Può essere effettuata mediante le due chiavi predisposte:

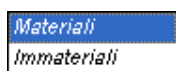
- ♦ codice
- ♦ descrizione

Può essere altrimenti effettuata mediante la cartella Elenco, selezionando la chiave di ricerca che interessa, cliccando sulla colonna per la quale si desidera ottenere l'ordinamento: codice, descrizione e tipo.

Codice e Descrizione

Campo alfanumerico di 15 caratteri, che identifica il gruppo contabile di suddivisione dei cespiti, con la relativa descrizione.

Beni



Identifica la tipologia del bene in cui il gruppo contabile può essere utilizzato; la tipologia prevede beni di tipo Materiale ed Immateriale.

Contropartite di Contabilizzazione

I campi presenti in questa sezione sono 16. Possono essere valorizzati parzialmente o totalmente a seconda del risultato contabile che si vuole ottenere.

Le descrizioni che vengono riportate sulla sinistra sono quelle impostate dall'operatore all'interno della tabella Parametri, a ciascuna descrizione deve essere associato il codice conto di contabilità generale; si crea così un legame tra i codici che vanno da C01 a C16 ed i conti del piano dei conti; come detto già in precedenza questi codici fissi si utilizzeranno nelle causali cespiti al fine di definire dei modelli di contabilizzazione in Primanota. Attraverso la funzione di zoom vengono visualizzati solo i conti di tipo "Cespiti".



Categorie

La categoria ha la funzione di raggruppare cespiti tra loro omogenei. Tutti i beni appartenenti ad una categoria devono appartenere alla stessa tipologia (beni materiali o immateriali) ed avere la stessa durata.

Un particolare check identifica le categorie relative a beni immobili o beni iscritti in pubblici registri, per i quali nel Registro dei Cespiti Ammortizzabili devono essere indicate distintamente le quote accantonate.

Nel caso si desideri controllare la parte di manutenzione deducibile nell'esercizio, sulla categoria viene riportato il conto su cui è imputata la manutenzione dei cespiti appartenenti alla categoria e la percentuale di deducibilità.

Ad ogni categoria devono essere associate le percentuali di ammortamento (civili e/o fiscali)

L'archivio categorie è strutturato su tre schede, nella figura seguente riportiamo la prima.

Fig. 2-3 - Categorie cespiti – Scheda Categoria

Ricerca

Può essere effettuata mediante le due chiavi predisposte:

- ♦ Codice Categoria
- ♦ Descrizione

Può essere altrimenti effettuata mediante la cartella Elenco, selezionando la chiave di ricerca che interessa, cliccando sulla colonna per la quale si desidera ottenere l'ordinamento: Gruppo, Durata ecc.

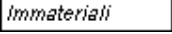
Codice Categoria e Descrizione

Campo che identifica il codice alfanumerico di 15 caratteri della categoria omogenea cespiti (identifica i cespiti che condividono la stessa tipologia di bene e la stessa durata), con la relativa descrizione.

Gruppo Contabile

Codice del gruppo contabile cespiti; tale impostazione identifica il legame tra i cespiti che appartengono a questa categoria omogenea e la contabilità generale.

Tipo Beni

 Identifica la tipologia del bene; sono previsti beni di tipo materiale ed immateriale.
 Questa informazione non è un duplicato di quella presente nell'archivio Gruppi Contabili; nel caso in cui questo modulo non sia integrato con la contabilità di Ad Hoc Revolution l'utente deve indicare in questo contesto la tipologia del bene.

Se una categoria cespiti è di tipo Immateriale, non può essere impostato un ammortamento civile "Ridotto 50%", quello fiscale non può essere "Anticipato", mentre è possibile definire ammortamento su "Rateo Utilizzo" (il calcolo relativo all'ammortamento fiscale avviene esattamente in maniera analoga a quanto previsto per il rateo utilizzo civile).

Durata dei Cespiti

Numero degli esercizi per i quali si prevede di utilizzare il cespiti appartenente a questa categoria. In base al numero di anni inseriti viene proposta automaticamente la percentuale di ammortamento nell'aspetto civilistico.



All'ultimo anno di "vita" di un cespiti, per quanto riguarda l'aspetto civilistico, la procedura controlla se il residuo da ammortizzare (dopo il calcolo della quota di ammortamento di pertinenza) rapportato al valore del bene è maggiore o minore della percentuale di tolleranza indicata nei parametri; se minore tale residuo verrà portato ad incremento della quota di ammortamento dell'ultimo anno.

Annotazione Singola

Normalmente questo check non è attivato, ciò significa che, al momento della stampa del Registro Cespiti, le movimentazioni di ammortamento dell'anno, relative a cespiti appartenenti alla stessa categoria, vengono raggruppate in un'unica riga. Tale raggruppamento non è però applicabile nel caso di cespiti di tipo immobile o mobile iscritti in pubblici registri, per i quali la legge richiede l'annotazione distinta delle quote d'ammortamento (es: autovetture). Nel caso in cui il check venga attivato, nella stampa del Registro dei Cespiti Ammortizzabili ci sarà l'annotazione singola delle quote di ammortamento relative a tali beni.

Prefisso

Il prefisso rappresenta la parte comune del codice dei cespiti appartenenti alla solita categoria. Nel caso di quella rappresentata nell'immagine precedente, i cespiti che vi appartengono potrebbero avere codici del tipo "IMPIANTI00001", "IMPIANTI00002", "IMPIANTI00003", ecc. ecc.. Ai cespiti caricati in sequenza viene quindi attribuito un codice composto da Prefisso + Progressivo numerico. Il campo prefisso è alfanumerico di 15 caratteri, mentre il codice cespiti è alfanumerico di 20 caratteri. In ogni caso, per la composizione dei codici cespiti, viene aggiunto al prefisso un progressivo numerico di 5 cifre (es: 00001, 00002, 00003,...).

% Spese Manutenzione Deducibili

In questo campo è possibile impostare la quota di spese deducibili nell'esercizio. Attualmente la legge prevede la percentuale del 5%. Se questo campo non viene valorizzato, la procedura non richiede

l'imputazione del campo successivo.

Conto Manutenzione

Corrisponde al conto sul quale sono imputate durante l'esercizio tutte le spese di manutenzione sostenute per la categoria cespiti. A fine esercizio la procedura controlla se il totale dei saldi di tutti i conti inseriti nelle categorie relative ai beni materiali supera o meno l'importo ottenuto calcolando il 5% del costo complessivo dei beni materiali.

☒ Non Soggetto ad Ammortamento Civile/Fiscale

Questi check consentono di escludere i cespiti appartenenti alla categoria dal calcolo delle quote di ammortamento, rispettivamente, sotto l'aspetto civilistico e sotto quello fiscale. Gli stessi checks sono presenti anche a livello di singolo cespite al fine di gestire eventuali eccezioni.

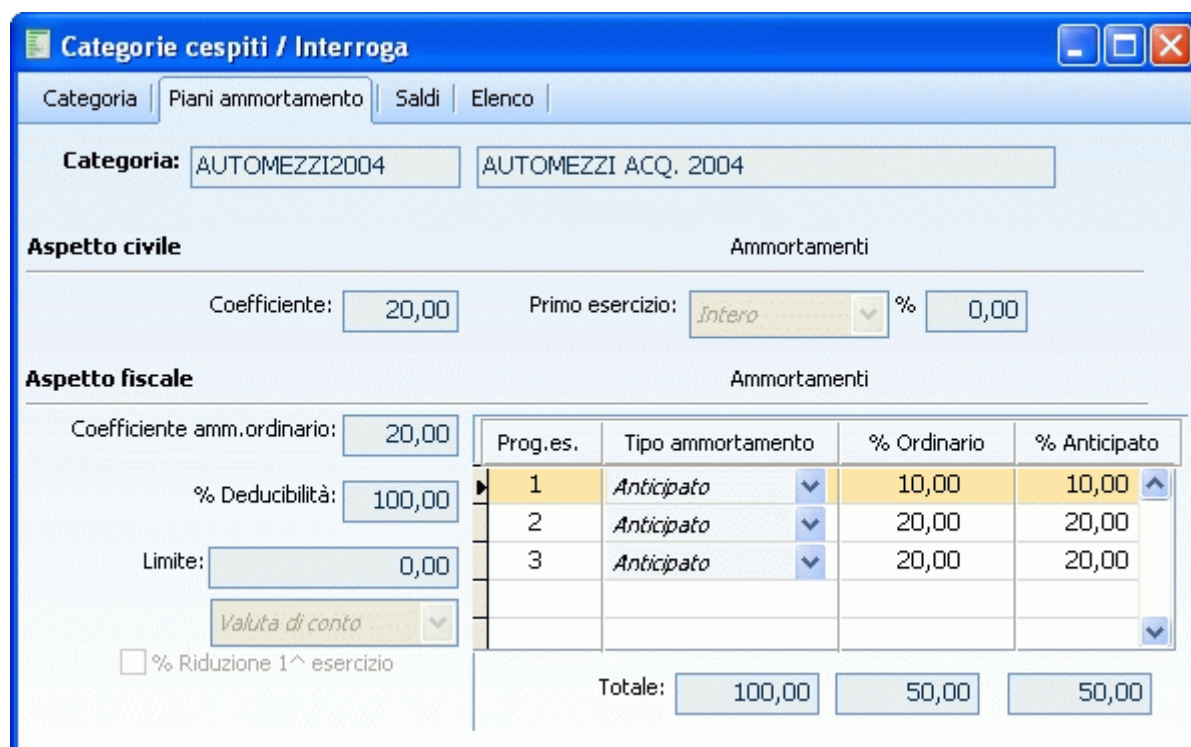


Si ricorda che, in ordine di priorità, questa scelta è pilotata da quanto indicato sui parametri cespiti relativamente al tipo di ammortamento da gestire

L'impostazione di questo check viene ereditata da tutti i cespiti che appartengono alla categoria. e risulta non modificabile sul singolo cespite. Inoltre saranno attivi o meno i campi presenti sulla scheda "Piani Ammortamento".

La categoria (e quindi i cespiti compresi) sulla quale sono stati attivati uno o entrambi i checks non viene considerata dalle gestioni/programmi che operano sui piani di ammortamento (n.b. non deve essere possibile caricare un piano di ammortamento per la categoria/cespiti che ha tale flag attivo).

Vediamo ora la seconda scheda in cui sono raccolti i dati necessari alla procedura per elaborare il Piano di Ammortamento.



Prog.es.	Tipo ammortamento	% Ordinario	% Anticipato
1	Anticipato	10,00	10,00
2	Anticipato	20,00	20,00
3	Anticipato	20,00	20,00

Fig. 2-4 – Categorie cespiti – Definizione dei criteri di ammortamento relative alla Categoria

Nella prima parte della maschera viene trattato l'ammortamento sotto l'aspetto **Civilistico**.

Coefficiente

Rateo Utilizzo
Ridotto 50%
Intero
Diverso

Viene automaticamente proposto un coefficiente civilistico calcolato in base alla durata (espressa in numero di esercizi) precedentemente definita, con possibilità di modifica da parte dell'operatore.

Primo Esercizio

In questo campo deve essere indicato il modo di calcolare la quota di ammortamento civilistico per il primo esercizio: a quota intera, ridotta al 50% oppure calcolata come rateo in base al tempo di utilizzo effettivo del bene nell'esercizio di competenza.

Il coefficiente d'ammortamento civilistico può essere minore, maggiore o identico al coefficiente d'ammortamento fiscale. In fase di calcolo degli accantonamenti la procedura opererà come illustrato nel capitolo introduttivo.

% Primo Esercizio

Nel caso in cui nel campo precedente si imposti "Diverso", si attiva questo campo, in cui è possibile indicare una percentuale particolare da utilizzarsi per il calcolo della quota di ammortamento civilistico nel primo esercizio.

Nell'ultima parte della maschera viene trattato l'ammortamento sotto l'aspetto **Fiscale**.

Coefficiente Ammortamento Ordinario

In questo campo deve essere inserito il coefficiente di ammortamento ordinario previsto dalla normativa vigente, dopodiché è necessario procedere con la predisposizione del piano di ammortamento, ovvero sia le percentuali di ammortamento per ciascuno degli esercizi futuri.

% Deducibilità

In questo campo è possibile impostare l'eventuale percentuale deducibile del bene. Per esempio, nel caso delle autovetture ad uso promiscuo la percentuale da impostare sarà del 50%.

Limite

Il campo permette di indicare il Valore massimo dell'importo ammortizzabile per un tipo di cespiti. Sempre nel caso delle autovetture può essere pari a € 18.075,99 (pari a Lit. 35.000.000). E' possibile esprimere il limite sia in Valuta nazionale che in Valuta di conto

Valuta Limite

Valuta nazionale
Valuta di conto

Una volta impostato il limite di deducibilità, è necessario indicare la valuta nella quale si è impostato il valore.



I campi "% deducibilità" e "limite deducibile" attribuiscono un valore alle variabili V11 e V12 dei saldi cespiti. In pratica hanno rilevanza solo per la definizione delle formule delle Causali Cespiti e non servono quindi direttamente per la definizione delle quote di ammortamento. Prendendo ad esempio la causale ACQCE degli archivi Demo, si può notare che le variabili V11 e V12 sono impiegate per il calcolo dell'importo non ammortizzabile.

Quando si effettua un movimento cespiti con la causale ACQCE, viene proposto il tasto "Elabora", in quanto, appunto, sono presenti delle formule nella causale: in questo caso viene calcolato l'importo non ammortizzabile (A11 dei movimenti cespiti, come definito nelle righe delle formule) e viene quindi valorizzato in automatico l'apposito campo.

☒ % Riduzione primo esercizio

Il nuovo flag, visibile ed editabile nelle categorie cespiti permette di condizionare la determinazione della percentuale da ammortizzare rispetto al primo esercizio del cespite

☒ Se attivo la procedura per il primo esercizio di vita del bene calcola automaticamente la riduzione del 50% del coefficiente d'ammortamento ordinario previsto per la categoria;

☐ Se disattivo la procedura applica anche per il primo esercizio di vita del bene il coefficiente d'ammortamento ordinario stabilito nella categoria.



Il flag % riduzione primo esercizio è visibile ma non editabile all'interno dell'anagrafica cespiti. Il dato viene ereditato direttamente dalla categoria associata al cespite stesso

Sono stati gestiti due nuovi messaggi bloccanti di avvertimento nel caso in cui l'utente provveda ad attivare e/ o disattivare il flag '% **Riduzione primo esercizio**' su categorie che hanno già definito il piano di ammortamento.

Nel caso di attivazione di tale flag il messaggio visualizzato dalla procedura è il seguente:

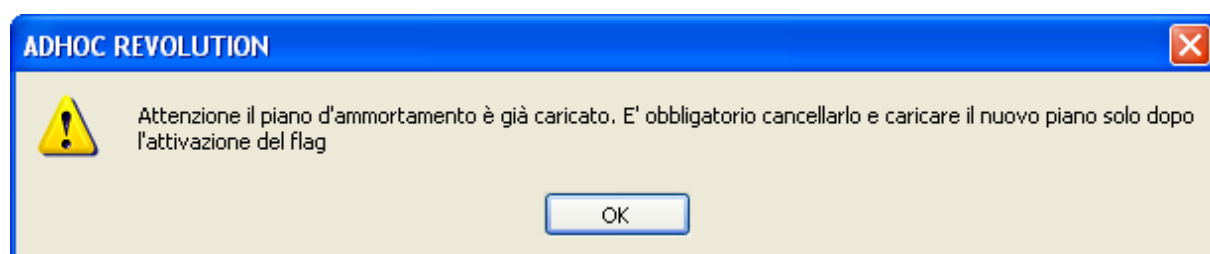


Fig. 2-5 – Messaggio nel caso di Attivazione

Nel caso di disattivazione il messaggio proposto è il seguente:

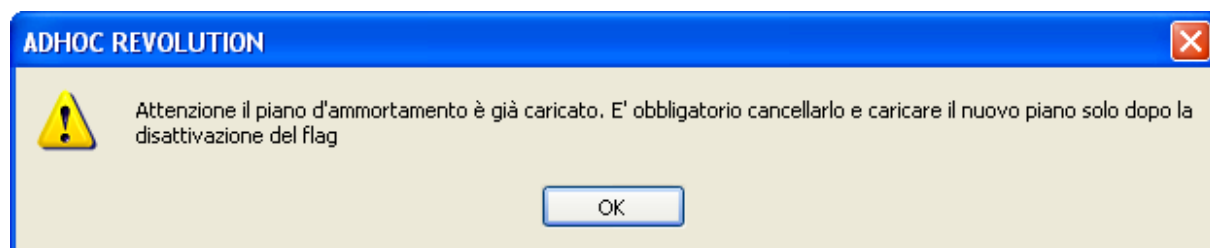


Fig. 2-6 – Messaggio nel caso di Disattivazione

Nella griglia presente sulla maschera deve essere impostato il **Piano di Ammortamento**.

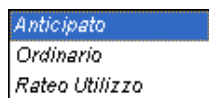
Prog.es.	Tipo ammortamento	% Ordinario	% Anticipato	Q.fissa amm.ord.	Q.fissa amm.ant.
1	Anticipato	10,00	10,00	0,00	0,00
2	Anticipato	20,00	20,00	0,00	0,00
3	Anticipato	20,00	20,00	0,00	0,00
Totale:					
2006		100,00	50,00	50,00	

Fig. 2-7 Piano ammortamento della categoria

Progressivo Esercizio

Numero identificativo dell'esercizio di ammortamento; tale dato deve essere impostato dall'operatore iniziando da 1 ed incrementando.

Tipo Ammortamento



Tipo di ammortamento applicato per l'esercizio in oggetto; può essere impostato quello ordinario oppure quello anticipato. Per i beni di tipologia "Immateriali" e solo per il primo anno è anche possibile optare per "Rateo Utilizzo".

Nel caso in cui, per un cespite immateriale, venga selezionato per il primo anno l'ammortamento per rateo utilizzo, la percentuale corrispondente non concorre al raggiungimento del 100%. Infatti nella modalità a rateo utilizzo la percentuale effettiva per il primo anno è inferiore a quella ordinaria quindi il cespite non riuscirebbe ad essere ammortizzato nel numero di anno previsti dalla griglia; a tal fine quindi la procedura esclude dal calcolo la percentuale del primo anno (se a rateo utilizzo) permettendo quindi di inserire una riga in più nella griglia.

Nel momento in cui si inserisce il tipo ammortamento per rateo Utilizzo sulla griglia fiscale appare il messaggio

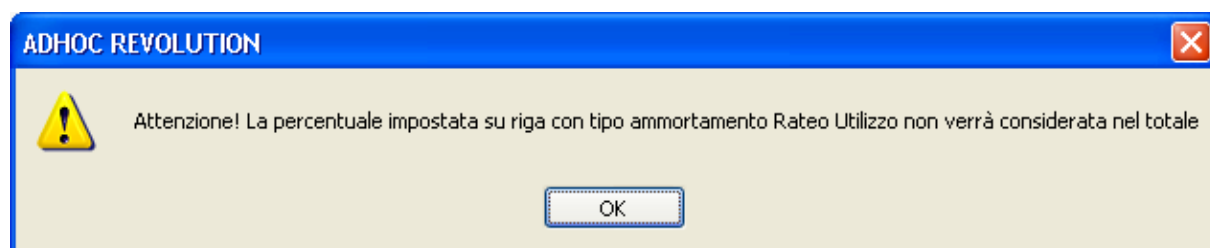


Fig. 2-8 – Messaggio che appare nel caso di scelta rateo utilizzo per il primo anno per l'aspetto fiscale

A seconda di quanto selezionato vengono determinati i valori dei campi successivi. Ad esempio, supponiamo che la percentuale di ammortamento ordinario sia 20% e che siamo sulla riga del primo esercizio, se si imposta ordinario la procedura valorizza il campo % Ordinario a 10% (in quanto è prevista una riduzione del 50% per il primo anno), invece impostando anticipato la procedura valorizza il campo % Ordinario a 10% ed inoltre il campo % Anticipato a 10%.

% Ordinario

Campo valorizzato automaticamente in base al tipo di ammortamento applicato; valgono le considerazioni sopra esposte. L'utente ha comunque la possibilità di variarlo.

% Anticipato

Campo valorizzato automaticamente in base al tipo di ammortamento applicato; valgono le considerazioni sopra esposte. L'utente ha comunque la possibilità di variarlo.

[illegible]

Fig. 2-9 - Categorie Cespiti – Saldi

Nella scheda Saldi sono riepilogati i dati relativi all'intera Categoria. Questi dati sono determinati da quelli dei singoli cespiti appartenenti alla Categoria stessa.



Cespiti

L'archivio Cespiti è suddiviso in due schede: nella prima, oltre ai dati descrittivi, è possibile indicare se il cespite è **Singolo**, **Composto** o se rappresenta una **Pertinenza Singola** o **Composta**, o un **Cespite a Quantità**. Ad esempio, un autocarro rappresenta un cespite singolo, mentre l'impianto di sollevamento installato sull'autocarro è una pertinenza del cespite autocarro. I mobili di una sala Demo possono rappresentare un cespite composto. I cespiti sono anche distinti fra **Effettivi** e **Previsionali**. I primi sono quelli che partecipano al calcolo dell'ammortamento civile e fiscale, mentre i secondi permettono all'utente di simularne l'acquisto e l'utilizzo in modo da analizzarne la ricaduta sui costi gestionali prima di provvedere alla stesura di un piano di acquisto. Lo stato del cespite può essere **Non Attivato**, **In Uso**, **Ceduto**, **Eliminato** e **In Costruzione**. In quest'ultimo caso può essere indicata la Commessa di Lavorazione relativa al cespite per poter ottenere in qualsiasi momento il valore dello stato di avanzamento del cespite (funzionalità non ancora disponibile).

I campi Matricola e Ubicazione, posti nella prima scheda, sono utilizzati solo nel caso di cespiti Singolo o Pertinenza Singola. Per i cespiti composti la matricola e l'ubicazione è indicata sui componenti. I cespiti possono essere raggruppati per Famiglia indipendentemente dalla Categoria.

Cespiti / Interroga

Tab: Cespite | Ammortamento | Movimenti | Elenco

Categoria: AUTOMEZZI2005 | AUTOMEZZI ACQ. 2005

Codice: AUTOMEZZO00002 | Descrizione: AUTOMEZZO00002

Tipo: Cespite singolo | Effettivo

Stato del bene: In uso

Unità di misura: | ☐ Spese manutenzione

Ubicazione: GARAGE | Garage aziendale ☐ Cespite usato

Matricola: CV 963 FG

Famiglia: |

Rif. cespite: |

Commessa: |

Attività: 00001 | Produzione e vendita software

Date primo utilizzo

Civile: 21/09/2005 | Fiscale: 21/09/2005 | Data dismissione: / /

Esercizio civile: 2005 | Esercizio fiscale: 2005

Inizio validità: / / | Data obsolescenza: / /

Saldi

Fig. 2-10 – Anagrafica cespiti – Scheda Cespite

Ricerca

Può essere effettuata mediante le due chiavi predisposte:

- ♦ Codice
- ♦ Descrizione
- ♦ Matricola

Può essere altrimenti effettuata mediante la cartella Elenco, selezionando la chiave di ricerca che interessa, cliccando sulla colonna per la quale si desidera ottenere l'ordinamento: categoria ecc.

Categoria

Categoria di appartenenza del cespite: ne condiziona il piano di ammortamento e l'eventuale prefisso necessario per il caricamento dei cespiti.

Codice e Descrizione

Campo alfanumerico di 20 caratteri che identifica il codice del cespite, con la relativa descrizione.

Descrizione Supplementare

Descrizione supplementare del cespite. E' visualizzabile solo in questo contesto e non viene riportata in nessuna stampa.

Tipo

<i>Cespite Singolo</i>
<i>Cespite Composto</i>
<i>Pertinenza Singola</i>
<i>Pertinenza Composta</i>
<i>Gestito a Quantità</i>

Identifica se si tratta di cespite Singolo, Composto, Pertinenza Singola, Pertinenza Composta o Cespite a quantità. Nel caso di cespite composto o pertinenza composta si attiva il bottone Componenti in cui è necessario indicare il dettaglio dei singoli cespiti; per ogni componente si potrà indicare il numero di matricola. Nel caso di cespite gestito a quantità dovrà essere indicata anche l'unità di misura.

Quando si parla di pertinenza, si intende un cespite singolo o un cespite composto, acquisito in un esercizio diverso rispetto al cespite base al quale si riferisce (vedi campo successivo "Rif. Cespite").

Cespite Effettivo/Previsionale

<i>Effettivo</i>
<i>Previsionale</i>

Esiste la possibilità di caricare cespiti effettivi e cespiti previsionali; i cespiti effettivi vengono considerati nei calcoli dell'ammortamento civile e fiscale, mentre i cespiti previsionali permettono all'utente di eseguire delle simulazioni di acquisizioni e calcoli delle quote di ammortamento.

Stato del Bene

<i>In Uso</i>
<i>Ceduto</i>
<i>Eliminato</i>
<i>Non Attivato</i>
<i>In Costruzione</i>

In questo campo deve essere indicata la situazione del bene nell'ambito aziendale; il valore impostato condiziona il comportamento della procedura. Se il cespite è in uso viene considerato ai fini del calcolo delle quote di ammortamento generate automaticamente da apposita funzione (tale valore viene aggiornato in automatico al momento di utilizzo di una causale che abbia attivato il check "Data Primo Utilizzo").

Se il cespite non è attivato non viene considerato ai fini del calcolo delle quote di ammortamento generate automaticamente da apposita funzione; gli stati "Ceduto" ed "Eliminato" servono a non considerare il cespite al momento del calcolo delle quote di ammortamento in automatico nell'esercizio in cui il cespite è stato venduto od eliminato (lo stato "In costruzione" non è ancora gestito).

Unità di Misura

Il campo risulta editabile solo per i cespiti gestiti a quantità e fa riferimento all'unità di misura utilizzata per movimentarli.

Ubicazione

Codice della ubicazione in cui il cespite è allocato.

Matricola

Si tratta di un campo a cui non è agganciato alcun archivio. Tale informazione viene usata al momento della stampa del Libro Matricole e della stampa Etichette.

Famiglia

Codice che identifica l'appartenenza di un cespite ad una certa famiglia, indipendentemente dal codice categoria già associato nella presente anagrafica. Tale informazione può essere utilizzata come parametro di selezione al momento della Stampa Schede Cespite, Stampa Anagrafica Cespiti, Stampa Inventario Fisico.

Riferimento Cespite

Questo campo è attivo solamente se si sta caricando un cespite di tipo **pertinenza** o **pertinenza composta**; si dovrà quindi indicare il codice del cespite al quale il/i nuovo/i bene/i fa riferimento. Ciò serve per i cespiti acquisiti in periodi successivi rispetto al cespite di riferimento al quale si integrano, ma che però devono seguire modalità diverse di ammortamento.

Nel caso di vendita totale del cespite principale, la procedura avvertirà dell'esistenza del cespite pertinenza.

Commessa

Tale campo si attiva solo nel caso in cui il cespite abbia lo stato "In costruzione"; si tratta comunque di un campo non ancora gestito. Lo zoom richiama l'archivio commesse presente nella gestione della Contabilità Analitica.

Attività

Indica l'attività di appartenenza del cespite; eseguendo lo zoom su questo campo, vengono proposte tutte le attività caricate nelle Attività Iva.

Date/Esercizio Primo Utilizzo Civile/Fiscale

Questi campi identificano la data e l'esercizio di attivazione del cespite. Vengono automaticamente aggiornati al momento dell'utilizzo di un'apposita causale che abbia attivato il check "Data Primo Utilizzo" (Civile e/o Fiscale).



Lo stato del bene passa ad "in uso" quando viene valorizzata, mediante appositi movimenti, la data di primo utilizzo civile o fiscale.

In generale, la necessità di avere valorizzate due differenti date per il Primo Utilizzo Civile e Fiscale può essere ricondotto all'art.76 del d.p.r n. 917/86, in base al quale il costo delle immobilizzazioni, ai fini fiscali deve essere assunto al lordo delle quote di ammortamento già dedotte e deve essere comprensivo degli oneri accessori e delle spese di diretta imputazione.

Da quanto sopra riportato, si evince facilmente la stretta similitudine della normativa fiscale con le

disposizioni civilistiche. L'unica differenza sostanziale, che spiegherebbe l'introduzione di due differenti Date di primo Utilizzo, può essere ravvisata nell'imputazione degli interessi passivi, dal momento che la normativa civilistica ne permette l'imputazione al costo del bene, entro e non oltre il momento in cui il bene può essere utilizzato, mentre la normativa fiscale permette l'imputazione degli interessi passivi, entro la data di entrata in funzione del bene, che può essere ovviamente successiva a quella in cui il bene può essere utilizzato.

Data Dismissione

Questa data viene valorizzata al momento della vendita/dismissione del cespite se la causale utilizzata ha attivato il check "Data dismissione".



Trattandosi di un campo unico, non suddiviso per aspetto civile e fiscale, la data dismissione verrà valorizzata, con conseguente passaggio del cespite allo status Ceduto, da un movimento cespite che abbia la data dismissione indipendentemente dagli aspetti (civile o fiscale) gestiti sul movimento stesso.



La data di dismissione dei componenti di un Cespite Composto viene invece valorizzata quando questi vengono scaricati, indipendentemente dall'attivazione o meno del flag "Data Dismissione" nella causale cespite.

☒ Spese Manutenzione

Se attivo significa che il valore del cespite partecipa al calcolo per la determinazione del limite delle spese di manutenzione deducibili nell'esercizio.

☒ Cespite Usato

Se attivo significa che il bene è stato acquistato usato. In questo caso la procedura consente di applicare l'ammortamento anticipato solo per un numero di anni specificato nei parametri (attualmente solo il primo anno dell'entrata in funzione del bene).

Saldi



Accedendo al bottone Saldi vengono riportati tutti i valori legati al cespite, distinti sotto l'aspetto civile, fiscale, gestionale ed i progressivi legati ai movimenti cespiti effettuati.: questa funzionalità è attivabile solo se si preme il bottone di modifica (o F3). Tale argomento verrà ripreso nel paragrafo dedicato all'archivio Saldi Cespiti.

Componenti



Nel caso in cui il cespite sia di tipo **Composto** oppure sia una **Pertinenza Composta**, nella parte bassa della maschera, accanto al bottone Saldi viene visualizzato anche il bottone Componenti.

Un **Cespite Composto** è formato da più componenti. In anagrafica è necessario caricare i dati anagrafici dei componenti, mentre i valori per ognuno di essi verranno specificati nel movimento di acquisto del cespite composto all'interno del bottone componenti.

Il valore iniziale di ogni componente è necessario in caso di vendita o distruzione. In effetti questo valore ha solo la funzione di parametro di ripartizione del valore residuo del cespite.

Vediamo un esempio: acquisto mobili Sala Demo per 4.000 così ripartiti: 1 Tavolo 2.000 e 4 Sedie da 500 cadauna. Se viene distrutta una sedia, la diminuzione del valore del cespite viene così calcolato: Valore iniziale sedia 500 / Valore iniziale Componenti 4.000= quota distrutta 12,5%

Componenti / Modifica			
Componenti		Valuta: EUR > Euro, moneta emu	
Componente	Valore fiscale	Valore civile	
Lampada Master	50,00	50,00	Quantità Matricola Ubicazione Vendita/disr
Scrivania Master	5.500,00	5.500,00	
Sedia Master	450,00	450,00	
Valore totale del bene:		6.000,00	6.000,00

Dettagli			
1,000	LAM0002	SALAD	/ /
1,000	Ubicazione: Sala Dimostrazioni		

Fig. 2-11 – Caricamento dei componenti di un Cespiti Composto

Per ogni componente (o gruppo di componenti), specificato sulla griglia sinistra della maschera di caricamento cespiti, deve essere indicato il dettaglio dei suoi sotto-componenti: quantità, matricole e ubicazioni. La colonna Vendita/Dismissione viene valorizzata con la data di vendita o eliminazione del componente indicato. Il valore totale del cespite composto indicato sul movimento di acquisto risulta pari alla somma dei valori attribuiti ai singoli componenti. Le quantità specificate sulla griglia destra della maschera permettono la determinazione del valore unitario dei singoli sotto-componenti, utile al momento della vendita parziale del cespite.

Passiamo ora ad analizzare la seconda cartella dell'anagrafica cespiti.

Cespiti / Interroga							
Cespite Ammortamento Movimenti Elenco							
Codice: AUTOMEZZO00002 AUTOMEZZO00002							
Piano ammortamento particolare							
Non soggetto ad ammortamento: ☐ Civile ☐ Fiscale				Aspetto personalizzato: Civile e fiscale			
Effettua ammortamento immediato: ☐ Civile ☐ Fiscale							
Aspetto civile							
Relativo all'esercizio: ➤		Valuta: 		Durata del cespite: 0			
Coefficiente: 0,00		Primo esercizio: Intero ▼		% 0,00		Quota: 0,00	
Aspetto fiscale							
Coefficiente amm.ordinario: 0,00							
% Deducibilità: 0,00	➤	Prog.es.	Tipo ammortamento	% Ordinario	% Anticipato	Q.fissa amm.ord.	Q.fissa amm.ant.
Limite: 0,00		0	Ordinario ▼	0,00	0,00	0,00	0,00
Valuta di conto ▼							
☐ Aut.minor uso							
☐ % Riduzione 1^ esercizio							
		Totale:		0,00	0,00	0,00	
Ammortamento gestionale							
Costo del bene: 0,00		Durata: 0,00		Quota dell'esercizio: 0,00			
Sp.es.preced.: 0,00		% Variazione: 0,00		Sp.prev.es.in corso: 0,00			
U.M.: 		Quantità prevista: 0,000		Costo unitario: 0,00			
Analitica							
Voce di costo: SPESGEN ➤		Spese generali					
C/Costo ricavo: COSTIGEN ➤		Costi generali					

Fig. 2-12 – Anagrafica cespiti – Scheda Ammortamenti

In questa scheda sono disponibili tutti i parametri necessari per definire delle eccezioni per il calcolo delle quote di ammortamento (rispetto a quanto definito per la categoria cespiti di appartenenza) e i

dati di Analitica.

Piano Ammortamento Particolare

In questa sezione è possibile stabilire se escludere o meno il singolo cespite dal calcolo delle quote di ammortamento Civili e/o Fiscali: questi checks saranno editabili o meno in base a quanto definito sulla categoria cespiti di appartenenza (dove sono presenti dei checks analoghi). Se sulla categoria fosse già stato escluso il calcolo delle quote di ammortamento civili, su tutti i cespiti che vi appartengono il check “Non soggetto ad ammortamento Civile” sarebbe non editabile e già attivato.

Nella stessa sezione è possibile stabilire se un cespite deve essere completamente ammortizzato al primo anno di vita sotto l'aspetto civile e/o fiscale. Il check dovrà essere attivato per tutti i cespiti con valore inferiore a € 516,46.

Aspetto Civile

Nel calcolo degli ammortamenti la procedura utilizza i parametri contenuti nelle Categorie. In via eccezionale e specificando l'esercizio di applicazione, è possibile definire dei parametri di calcolo a livello di singolo cespite. Può essere indicato il coefficiente di ammortamento civile oppure direttamente la quota, cioè l'importo da ammortizzare. Inoltre può essere definito un criterio diverso per il primo esercizio di vita del cespite. Se questi campi sono vuoti sta a significare che per quel dato cespite si applica l'ammortamento previsto per la sua categoria d'appartenenza.

Aspetto Fiscale

Il tipo di ammortamento deve essere indicato solo se differisce da quello della relativa categoria. E' possibile definire un piano particolare anche per più esercizi successivi e modificare parametri quali: percentuale di deducibilità, limite massimo accantonabile e autorizzazione al minor uso.



Nella griglia del piano di ammortamento particolare possono essere inseriti solo gli esercizi (con relativo progressivo) per i quali deve essere utilizzata una percentuale diversa da quella della categoria. Non è indispensabile indicare tutti gli esercizi di ammortamento fino ad arrivare al 100%.

Attivando il check “Autorizzazione al Minor Uso”, l'eventuale quota di ammortamento inferiore al limite minimo (attualmente pari al 50% dell'ammortamento ordinario) non genererà delle Quote Perse, bensì potrà essere ammortizzata negli esercizi successivi.

Il flag % riduzione primo esercizio è visibile ma non editabile in quanto il dato viene ereditato direttamente dalla categoria associata al cespite stesso.

Ammortamento Gestionale

Attualmente non gestito

Analitica

Esiste la possibilità di impostare i codici identificativi della Voce di Costo e del Centro di Costo relativi ad un certo cespite. Tali valori saranno riportati sui movimenti cespiti (nei quale è possibile specificare anche un codice Commessa) e movimenteranno poi la Contabilità Analitica (se il relativo modulo risulta installato) al momento della loro contabilizzazione in Primanota.

La Scheda Movimenti consente di visualizzare l'elenco delle registrazioni riferite al cespite con possibilità di risalire alle stesse mediante apposito link (bottone Dettagli). Oltre ai movimenti vengono visualizzati anche i Saldo del cespite.

[illegible]

Fig. 2-13 - Archivio Cespiti - Scheda Movimenti



Saldi

In questo archivio sono memorizzati i saldi rappresentativi del risultato dei movimenti cespiti, distinti per esercizio. I saldi sono distinti nei tre aspetti, Civile, Fiscale e Gestionale (quest'ultimo non gestito).

I saldi evidenziati per aspetto civile e aspetto fiscale sono a loro volta distinti su due colonne: nella colonna di sinistra appaiono i saldi relativi alle movimentazioni fatte nell'esercizio di competenza (specificato nel relativo campo in alto a destra), mentre sulla destra sono evidenziati i saldi progressivi relativi a tutta la vita del cespite (dal momento dell'acquisto iniziale).

Sulla scheda relativa all'aspetto fiscale sono presenti alcuni campi in più. Si tratta di: "importo non ammortizzabile", "Quote Perse", "Valore Ammortizzabile" (campo calcolato) e gli accantonamenti/utilizzazioni sono distinti in Ordinario e Anticipato.

Saldi cespiti / Interroga

Saldi - aspetto civile | Saldi - aspetto fiscale | Aspetto gestionale | Elenco

Codice: AUTOMEZZO00001 | AUTOMEZZO00001 | Esercizio: 2009

Movimenti dell'esercizio		Movimenti progressivi	
Incremento valore bene:	1.000,00	Incremento valore bene:	26.000,00
Oneri e spese:	0,00	Oneri e spese:	0,00
Rivalutazioni:	0,00	Rivalutazioni:	0,00
Decrementi valore:	0,00	Decrementi valore:	0,00
Svalutazioni:	0,00	Svalutazioni:	0,00
		Valore del bene	
		26.000,00	
		Residuo da ammortizz.	
		21.000,00	
Accantonamento:	0,00	Totale accantonato:	5.000,00
Utilizzazione:	0,00		
Plusvalenza:	0,00		
Minusvalenza:	0,00		
Data validità: / /		Data obsolescenza: / /	

Fig. 2-14. - Archivio Saldi Cespiti - Aspetto Civile

Saldi cespiti / Interroga

Saldi - aspetto civile | Saldi - aspetto fiscale | Aspetto gestionale | Elenco

Codice: AUTOMEZZO000001 AUTOMEZZO000001 Esercizio: 2009

Movimenti dell'esercizio		Movimenti progressivi		
Increment. valore bene:	1.000,00	Increment. valore bene:	26.000,00	
Oneri e spese:	0,00	Oneri e spese:	0,00	
Rivalutazioni:	0,00	Rivalutazioni:	0,00	
Decrementi valore:	0,00	Decrementi valore:	0,00	Valore del bene
Svalutazioni:	0,00	Svalutazioni:	0,00	26.000,00
Importo non ammort.:	0,00	Importo non ammort.:	0,00	Valore ammortizzabile
Quote perse:	0,00	Quote perse:	0,00	26.000,00
Accantonamento ordinario:	0,00	Totale accantonato ord.:	2.500,00	
Utilizzazione:	0,00	Totale accantonato ant.:	2.500,00	Residuo da ammortizz.
Accantonamento anticipato:	0,00	Totale accantonato:	5.000,00	21.000,00
Utilizzazione:	0,00			
Plusvalenza:	0,00			
Minusvalenza:	0,00			

Fig. 2-15 - Archivio Saldi Cespiti - Aspetto Fiscale

I campi sopra riportati vengono aggiornati a seguito dei movimenti relativi al cespite, in base all'impostazione delle causali cespiti utilizzate (in cui l'operatore ha indicato quali valori devono essere impostati/calcolati).

I campi presenti nell'archivio saldi sono speculari ai campi presenti nella gestione movimenti cespiti; ciò significa che i valori impostati nel movimento del cespite aggiornano il rispettivo campo dell'archivio saldi cespiti.

📄 Codice Cespite ed Esercizio

Ogni saldo è definito per un particolare cespite e relativamente ad un esercizio dell'azienda. Se il cespite non è stato movimentato nell'esercizio in corso, vengono visualizzati i saldi dell'esercizio precedente.

📄 Incrementi Valore Bene

Distinto per l'esercizio e totale progressivo, rappresenta l'importo di tutte le operazioni di acquisto relative al cespite.

📄 Oneri e Spese

Distinto per l'esercizio e totale progressivo, rappresenta l'importo degli oneri e delle spese relative all'acquisto del cespite (che incrementano il valore del bene).

📄 Rivalutazioni

Distinto per l'esercizio e totale progressivo, rappresenta l'importo delle rivalutazioni avvenute durante la vita del cespite (è presente sia nella sezione relativa all'aspetto civile sia in quella relativa all'aspetto fiscale).

Decrementi Valore

Distinto per l'esercizio e totale progressivo, rappresenta il valore della parte ceduta o dismessa del cespite.

Svalutazioni

Distinto per l'esercizio e totale progressivo, rappresenta il valore delle svalutazioni avvenute durante la vita del cespite.

Quantità Movimentata/Residua

Per i cespiti gestiti a quantità, la maschera dei saldi riporta sia il dato relativo alla quantità movimentata nell'esercizio, sia la quantità residua risultante.

Valore del Bene

Questo importo calcolato risulta pari alla somma algebrica dei seguenti valori progressivi: Incrementi Valore Bene + Oneri e Spese + Rivalutazioni – Decrementi di Valore – Svalutazioni. Costituisce la base per la definizione del Valore Ammortizzabile, sia sotto l'aspetto civile, sia sotto quello fiscale.

Plusvalenza

Importo di eventuale plusvalenza in caso di cessione del bene.

Minusvalenza

Importo di eventuale minusvalenza in caso di cessione del bene.

Vediamo di seguito i saldi specifici dell'**Aspetto Civile**.

Accantonamento Civile

Rappresenta il valore dell'ammortamento civile eseguito sul cespite (quota di accantonamento di competenza dell'esercizio).

Utilizzazione Civile

Rappresenta la parte di fondo ammortamento civile utilizzata a seguito di una vendita parziale o totale del cespite; tale valore viene sottratto dal campo Accantonamento per determinare il Totale Accantonato Civile (generalmente al momento della vendita del cespite).

Totale Accantonato Civile

Rappresenta la somma degli ammortamenti civili eseguiti nella vita del cespite, al netto delle eventuali utilizzazioni del fondo.

Residuo da Ammortizzare Civile

Valore del bene ancora da ammortizzare sotto l'aspetto civile, calcolato in automatico nel modo seguente: Valore del Bene – Totale Accantonato.

Vediamo di seguito i saldi specifici dell'**Aspetto Fiscale**.

Importo non Ammortizzabile

Si tratta di una parte del costo del bene non ammortizzabile per legge (distinta per l'esercizio e totale progressiva), tenendo conto del limite massimo di valore ammortizzabile e della percentuale di deducibilità. Ad esempio, una autovettura ad uso promiscuo dal costo di 50.000 € ha come limite

massimo di valore ammortizzabile 18.075,99 € di cui solo il 50% deducibile (informazioni indicate nella categoria cespiti o nell'archivio cespiti). In tal caso l'importo non ammortizzabile sarà pari a 40962,01 (= 50.000- 50% di 18075,99).

Quote Perse

Distinto per l'esercizio e totale progressivo, rappresenta l'importo delle quote di ammortamento perse ossia derivanti da un ammortamento ridotto più della metà rispetto alla quota ordinaria senza che ci sia stata la necessaria autorizzazione. Si presenta questa situazione quando la quota di ammortamento iscritta in Bilancio è minore della Quota Fiscale Ordinaria; la differenza costituisce un avanzo che sarà ammortizzato negli esercizi successivi. Tuttavia per la parte di avanzo che eccede la metà della quota Fiscale ordinaria viene meno il diritto all'ammortamento successivo a meno che non dipenda dalla minore utilizzazione del bene rispetto a quella del settore.

Valore Ammortizzabile

Valore del bene ammortizzabile sotto l'aspetto fiscale, calcolato in automatico. Il valore ammortizzabile di un bene è dato dal Costo Storico – il Valore non Ammortizzabile – l'Importo di Rivalutazione.

Accantonamento Fiscale Anticipato ed Ordinario

Rappresenta il valore dell'ammortamento fiscale eseguito sul cespiti; è possibile visualizzare sia l'accantonamento ordinario sia eventualmente quello anticipato.

Utilizzazione Fiscale Anticipato ed Ordinario

Vengono visualizzati in campi separati il valore degli accantonamenti fiscali (anticipato e ordinario) utilizzate a seguito di una vendita parziale o totale del cespiti; tali valori vengono sottratti dai rispettivi campi Accantonamento per determinare il Totale Accantonato Fiscale (sia ordinario che anticipato), generalmente al momento della vendita del cespiti.

Totale Accantonato Fiscale Ordinario

Rappresenta la somma degli ammortamenti fiscali eseguiti nella vita del cespiti, al netto delle eventuali utilizzazioni degli accantonamenti ordinari

Totale Accantonato Fiscale Anticipato

Rappresenta la somma degli ammortamenti anticipati eseguiti fino a quel momento sul cespiti, al netto delle eventuali utilizzazioni della Riserva per ammortamento anticipati

Residuo da Ammortizzare Fiscale

Valore del bene ancora da ammortizzare sotto l'aspetto fiscale, calcolato in automatico nel modo seguente: Valore Ammortizzabile - Totale Accantonato Fiscale ordinario –Totale accantonato anticipato .



Causali

La causale indica le caratteristiche del movimento: i campi che possono essere imputati, le formule per i calcoli automatici, il modello contabile di riferimento per la contabilizzazione del movimento.

I dati contenuti nelle causali sono suddivisi in tre schede. Nella prima troviamo l'indicazione della definizione dei Campi Editabili nella maschera dei Movimenti Cespiti; in pratica esiste un check per ogni campo editabile. L'utente attiva i check corrispondenti ai campi che vuole impostare nel movimento.

Alcuni check sono doppi perché relativi all'aspetto Civile o Fiscale. Se nei parametri cespiti è stata impostata la gestione del solo ammortamento civile o fiscale, i check relativi agli accantonamenti di un aspetto o dell'altro non saranno editabili.

Il lavoro dell'utente è semplificato al massimo dalla corrispondenza fra i singoli check delle causali con i campi editabili nel movimento. Gli importi impostati nei campi attivati dalla causale contribuiscono ad aumentare i rispettivi saldi.

The screenshot shows the 'Causali cespiti / Modifica' window with the following details:

- Tab Selection:** Causale (selected), Formule, Modelli, Elenco.
- Codice:** VEPAQ
- Descrizione:** Vendita Parz. Cesp. Q.tà Civile/Fiscale
- Riferim.:** Cliente (dropdown)
- Test stampa libro cespiti:** ☐ Raggruppa categorie
- Checkboxes:**
 - ☒ Importo vendita
 - ☒ Movimenta quantità (dropdown: Sottrae)
- Valore del bene e variazioni civili:**
 - ☐ Incrementi di valore
 - ☐ Oneri e spese
 - ☐ Rivalutazioni
 - ☒ Decrementi di valore
 - ☐ Svalutazioni
- Valore del bene e variazioni fiscali:**
 - ☐ Incrementi di valore
 - ☐ Oneri e spese
 - ☐ Rivalutazioni
 - ☒ Decrementi di valore
 - ☐ Svalutazioni
- Date di utilizzo\dismissione:**
 - ☐ Data primo utilizzo civile
 - ☐ Data primo utilizzo fiscale
 - ☐ Data dismissione
- Plusvalenze e minusvalenze civili:**
 - ☒ Plusvalenza
 - ☒ Minusvalenza
- Importo non ammortizzabile e quote perse:**
 - ☒ Importo non amm.le
 - ☒ Quote perse
- Accantonamenti e utilizzazioni civili:**
 - ☐ Accantonamenti
 - ☒ Utilizzazioni civili
- Accantonamenti e utilizzazioni fiscali:**
 - ☐ Accantonamenti ordinari
 - ☐ Accantonamenti anticipati
 - ☒ Utilizzazioni ordinarie
 - ☒ Utilizzazioni anticipate
- Plusvalenze e minusvalenze fiscali:**
 - ☒ Plusvalenza
 - ☒ Minusvalenza
- Bottom Fields:**
 - Inizio validità: / /
 - Data obsolescenza: / /

Fig. 2-16- Causali Cespiti – Definizione della causale del cespite

Ricerca

Può essere effettuata mediante le due chiavi predisposte:

- ♦ Codice
- ♦ Descrizione

Può essere altrimenti effettuata mediante la cartella Elenco, selezionando la chiave di ricerca che interessa, cliccando sulla colonna per la quale si desidera ottenere l'ordinamento.

Codice e Descrizione

Codice alfanumerico di 5 caratteri identificativo della causale di un movimento del cespite, con la relativa descrizione.

Riferimento

Nessuno
Cliente
Fornitore

In questo campo è possibile indicare se la causale in oggetto, al momento della sua utilizzazione nelle movimentazioni cespiti, deve richiedere l'impostazione di un codice cliente, fornitore oppure non deve fare riferimento a nessun intestatario; in quest'ultimo caso nella videata di caricamento movimenti cespiti non compare neppure il campo riferimento.

Tale informazione, se impostata, viene riportata in alcune stampe, ad iniziare dalla stampa Libro dei Cespiti. Questo campo può ad esempio essere attivato nelle causali di acquisizione e di cessione dei cespiti.

☒ Raggruppa Categorie

Questo check funziona in abbinamento con l'altro check "Annotazione Singola" presente nell'archivio Categorie Cespiti; se il check sulla categoria non è attivato e questo è attivo, la procedura al momento della stampa del Libro dei Cespiti provvede a raggruppare i movimenti per categoria.

☒ Importo Vendita

Se attivato, quando la causale viene utilizzata, nei movimenti cespiti viene reso editabile il campo Importo Vendita.

☒ Movimento a Quantità

Abilita la causale alla movimentazione dei cespiti gestiti a quantità.

Cespiti a Quantità

Aggiunge
Sottrae

Se viene attivato il check Movimenti a quantità, si attiva anche la combo box Sottrae/Aggiunge. Questa impostazione introduce semplicemente un controllo: il programma verifica che il campo quantità del movimento cespiti sia coerente con l'impostazione della causale:

- ☐ Sottrae: vengono accettati solo valori negativi
- ☐ Aggiunge: vengono accettati solo valori positivi

Valore del Bene e Variazioni Civili/Fiscali

I seguenti campi sono comuni sia alla gestione dell'aspetto civilistico che dell'aspetto fiscale.

L'attivazione dei check presenti in questa sezione, quando la causale viene utilizzata, rende editabili i relativi campi nei movimenti cespiti: Incrementi di Valore, Oneri e Spese, Oneri Finanziari, Rivalutazioni, Decrementi di Valore e Svalutazioni.

Il check relativo agli Oneri Finanziari è selezionabile solamente se il check Oneri e Spese risulta attivato. Ha lo scopo di distinguere se gli oneri che si desiderano indicare sul movimento cespiti sono di tipo Finanziario, al solo fine di tenerne conto al momento della stampa della Sezione n. 8 della Nota Integrativa (che prevede l'indicazione degli Oneri Finanziari Imputati nell'Esercizio).



I checks attivabili all'interno delle causali sono riferiti a campi presenti nei Saldi Cespiti. Per chiarimenti sul significato dei campi si rimanda perciò alla relativa trattazione.

Plusvalenze e Minusvalenze Civili/Fiscali

L'attivazione dei check presenti in questa sezione, quando la causale viene utilizzata, rende editabili i relativi campi nei movimenti cespiti: Plusvalenza Civile/Fiscale e Minusvalenza Civile/Fiscale.

Accantonamenti e Utilizzazioni Civili

L'attivazione dei check presenti in questa sezione, quando la causale viene utilizzata, rende editabili i relativi campi nei movimenti cespiti: Accantonamenti Civili, Utilizzazioni Civili.

Accantonamenti e Utilizzazioni Fiscali

L'attivazione dei check presenti in questa sezione, quando la causale viene utilizzata, rende editabili i relativi campi nei movimenti cespiti: Accantonamenti Fiscali (ordinari e anticipati) Utilizzazioni di Riserve Fiscali Ordinarie e di Riserve Anticipate

Date Primo Utilizzo Civile/Fiscale

Se attivati, quando la causale viene utilizzata, nei movimenti cespiti vengono resi editabili i campi Data Primo Utilizzo Civile/Fiscale e Esercizio di Competenza Civile/Fiscale. Tali informazioni vengono riportate anche nei rispettivi campi previsti nell'archivio anagrafico dei cespiti.

Questi checks possono essere presenti all'interno della causale di acquisizione del bene (nel caso in cui l'attivazione sia contestuale all'acquisizione) oppure può essere predisposta una causale (es. causale di inizio utilizzo del cespite) con attivati solamente questi checks, in modo da poter effettuare delle attivazioni di beni in periodi successivi al loro acquisto. L'informazione sull'attivazione del bene viene riportata nella stampa del Registro Cespiti.

☒ Data Dismissione

Se attivato, quando la causale viene utilizzata, nei movimenti cespiti viene reso editabile il campo Data Dismissione. Se tale campo non viene valorizzato, la procedura assume come data di dismissione del cespite, la data nella quale è effettuata la registrazione.



In caso di cespiti singolo, la data dismissione verrà riportata nella relativa anagrafica, solo se il check sulla causale è stato attivato; in caso di cespiti composto, invece, la data dismissione verrà sempre riportata sui componenti quando questi verranno scaricati, indipendentemente dall'attivazione del check.

Importo non Ammortizzabile e Quote Perse

L'attivazione dei checks presenti in questa sezione, quando la causale viene utilizzata, rende editabili i relativi campi nei movimenti cespiti: Importo non Ammortizzabili e Quote Perse.



Nella definizione di una causale di ammortamento, si rende necessario attivare il flag Quote Perse, in modo che la procedura possa indicare l'importo di una eventuale quota persa in modo corretto. Nel caso in cui non venga attivato tale flag, la causale non verrà considerata nella generazione accantonamenti.

Vediamo la scheda relativa all'impostazione delle formule:

Causali cespiti / Modifica

Causale: **Formule** | Modelli | Elenco

Codice: **VEPAQ** Vendita Parz. Cesp. Q.tà Civile/Fiscale Dati aggiornati a: **Ultima operazione**

Saldi cespiti

V01 Valore del bene fiscale	V06 Totale accantonato ordinario	V10 Quota persa
V02 Valore fiscale componenti selezionati	V14 Totale accantonato anticipato	V11 % Deducibilità
V03 Totale accantonato civile	V07 Residuo da ammortam.fiscale	V12 Limite deducibilità
V04 Residuo da ammortam.civile	V08 Quota accantonam.civile	V13 Quota accantonam.anticipata
V05 Valore non ammortizzabile	V09 Quota accantonam.ordinaria	V15 Quantità residua
	V16 Valore del bene civile	V17 Valore civile componenti selez.

Movimenti cespiti

A01 Importo vendita	A18 Rivalutazioni	Valori fiscali	A13 Plusvalenza	A15 Accantonamenti anticipati
A17 Quantità movimentata	A19 Svalutazioni	A02 Incrementi di valore	A14 Minusvalenza	A16 Utilizzazioni anticipate
Valori civili	A20 Plusvalenza	A03 Oneri e spese	A11 Importo non amm.le	
A23 Incrementi di valore	A21 Minusvalenza	A05 Decrementi di valore	A12 Quote perse	
A24 Oneri e spese	A07 Accantonamenti	A04 Rivalutazioni	A09 Accantonamenti ordinari	
A22 Decrementi di valore	A08 Utilizzazioni	A06 Svalutazioni	A10 Utilizzazioni ordinarie	

Formule

Seq.	Descrizione	Risultato	Formula	Condizione
10	Decremento Valore del Bene Civile	A22	= V16*(-A17/V15)	-A17<=V15
20	Decremento F.do acc. Civile	A08	= V03*(-A17/V15)	A17<>0
30	Plusvalenza Civile	A20	= A01-(V04*-A17/V15)	A01>(V04*-A17/V
40	Minusvalenza Civile	A21	= (V04*-A17/V15)-A01	A01<(V04*-A17/V
50	Decremento Valore del Bene Fiscale	A05	= V01*(-A17/V15)	-A17<=V15
60	Decremento F.do acc. Fisc. Ord.	A10	= V06*(-A17/V15)	A17<>0

Fig. 2-17- Causali cespiti – Scheda delle Formule

Non tutti i movimenti dei cespiti sono di facile ed immediata imputazione. Ad esempio nella registrazione di vendita occorre calcolare il valore del decremento del bene, la diminuzione della quota del fondo accantonamento civile e fiscale, la diminuzione dell'eventuale importo non ammortizzabile e della quota persa, la plusvalenza o la minusvalenza.

Tutti questi calcoli possono essere automatizzati utilizzando la funzione di “formula” inserita nella causale. Infatti nelle causali è possibile inserire una formula per ogni campo imputabile nel movimento cespiti al fine di ottenere il calcolo automatico dei relativi importi.

E' anche possibile definire, per ogni formula, una Condizione, al verificarsi della quale il calcolo non deve essere attivato. La formula può essere composta combinando i Codici dei Valori, precalcolati dal programma o impostati dall'operatore, con gli operatori aritmetici.

Formule delle Causali Contabili

I valori precalcolati dal programma, determinati tenuto conto dell'archivio saldi dell'Esercizio Precedente o dell'Ultima Operazione, a seconda di quanto impostato nella combo “Dati Aggiornati a:”, sono i seguenti:

- ♦ **V01:** è' calcolato sommando agli incrementi di valore del bene, gli oneri e spese, le rivalutazioni, e sottraendo i decrementi di valore e le svalutazioni;
- ♦ **V02:** viene valorizzato nel caso in cui il bene oggetto del movimento sia di tipo “Composto”; in questo caso, sempre nell'ambito del movimento cespiti si attiva un bottone Componenti;
- ♦ **V03-V14:** Gli altri valori sono presi dai Saldi Cespiti (da V03 a V14) con esclusione di V11 e V12 che vengono presi dalle categorie cespiti o dall'anagrafica cespiti

Vediamo quali sono invece i codici dei campi movimenti cespiti che possono essere determinati applicando delle formule (alcune valorizzazioni necessitano dell'impostazione manuale):

Facciamo riferimento alla causale di **ACCAN**, quota accantonamento dell'esercizio, e vediamo i tre codici da determinare automaticamente:

Causali cespiti / Modifica

Causale: **ACCAN** Quota Accantonamento dell'esercizio Dati aggiornati a: *Ultima operazione*

Saldi cespiti

V01 Valore del bene fiscale	V06 Totale accantonato ordinario	V10 Quota persa
V02 Valore fiscale componenti selezionati	V14 Totale accantonato anticipato	V11 % Deducibilità
V03 Totale accantonato civile	V07 Residuo da ammortam.fiscale	V12 Limite deducibilità
V04 Residuo da ammortam.civile	V08 Quota accantonam.civile	V13 Quota accantonam.anticipata
V05 Valore non ammortizzabile	V09 Quota accantonam.ordinaria	V15 Quantità residua
Movimenti cespiti	V16 Valore del bene civile	V17 Valore civile componenti selez.

Valori civili

A01 Importo vendita	A18 Rivalutazioni	Valori fiscali	A13 Plusvalenza	A15 Accantonamenti anticipati
A17 Quantità movimentata	A19 Svalutazioni	A02 Incrementi di valore	A14 Minusvalenza	A16 Utilizzazioni anticipate
A23 Incrementi di valore	A20 Plusvalenza	A03 Oneri e spese	A11 Importo non amm.le	
A24 Oneri e spese	A21 Minusvalenza	A05 Decrementi di valore	A12 Quote perse	
A22 Decrementi di valore	A07 Accantonamenti	A04 Rivalutazioni	A09 Accantonamenti ordinari	
	A08 Utilizzazioni	A06 Svalutazioni	A10 Utilizzazioni ordinarie	

Formule

Seq.	Descrizione	Risultato	Formula	Condizione
10	Accantonamento Civile	A07 =	V08	
20	Accantonamento Fiscale ORD.	A09 =	V09	
25	Accantonamento Fiscale ANT.	A15 =	V13	
30	Quote Perse	A12 =	V10	

Fig. 2-18 – Formule relative all'accantonamento

Il campo **A07** (accantonamenti civili) è = a **V08** che rappresenta la quota dell'accantonamento civile.
 Il campo **A09** (accantonamenti fiscali ordinari) è = a **V09** che rappresenta la quota dell'accantonamento fiscale ordinaria.

Il campo **A12** (quote perse) è = a **V10** che rappresenta la quota persa. Il valore V10 viene calcolato dinamicamente dalla procedura, che provvede ad eseguire una verifica sulla quota di accantonamento fiscale calcolato.

Vediamo ora l'ultima scheda relativa al collegamento con la Contabilità Generale di Ad Hoc Revolution.

Qui è infatti possibile indicare se il movimento cespiti, pilotato da questa causale, deve essere anche registrato in Primanota attraverso la funzione di Contabilizzazione Movimenti Cespiti; se è necessario eseguire la contabilizzazione si deve impostare il codice della causale contabile.

Causali cespiti / Modifica

Causale | Formule | Modelli | **Elenco**

Codice:

Contabilizza: ☒ Sì ☐ No Causale contabile:

Modelli contabili

Seq.	Valore	Conto dare		Conto avere	
30	A08 Utilizzazioni civili	C03	F.do Accantonamento Civil	C01	Conto Patrimoniale Cespit
40	A10 Utilizzazioni ordinarie				
50	A13 Plusvalenze fiscali				
60	A14 Minusvalenze fiscali				
70	A11 Importo non ammortizzabil				
80	A12 Quote perse				
90	A16 Utilizzazioni anticipate				
100	A20 Plusvalenza civile	C01	Conto Patrimoniale Cespit	C08	Plusv. da Vendita
110	A21 Minusvalenza civile	C09	Minusv. da Vendita/Elimin	C01	Conto Patrimoniale Cespit
120	A22 Decrementi di valore civi				

Fig. 2-19 –Causali cespiti: Modelli Contabili

Nella sezione riservata al modello contabile si devono indicare i riferimenti che identificano i conti da utilizzare nella registrazione di Primanota.

L'operatore ha a disposizione 16 codici che vanno da C01 a C16 a cui sono associati, come già abbiamo potuto vedere quando abbiamo trattato dei Gruppi Contabili, i conti; impostando i codici in dare ed in avere si riesce a creare l'automatismo, abbinando ad ogni riga impostata un codice che va da A01 a A24, rappresentativo dell'importo presente sul rispettivo campo.

Contabilizza

- ☉ *Sì* : se il check viene attivato si abilita la contabilizzazione dei movimenti dei cespiti. In questo caso è necessario indicare anche la Causale con cui si deve automaticamente scrivere il movimento;
- ☉ *No* : se questo check è disattivato non si abilita la modalità di contabilizzazione dei movimenti dei cespiti.

Ubicazioni

I beni possono essere allocati in particolari aree/uffici aziendali; a tal fine è stato predisposto l'archivio delle ubicazioni, in cui possono essere identificate le codifiche delle possibili ubicazioni associabili al singolo cespito ammortizzabile.

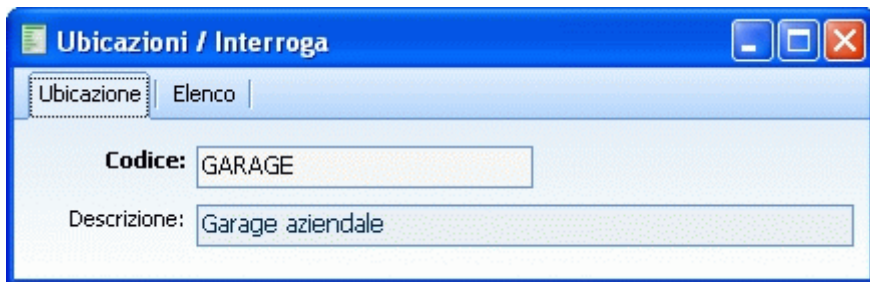


Fig. 2-20 – Ubicazioni Cespiti

Ricerca

Può essere effettuata mediante la chiave predisposta :

- ♦ Codice

Può essere altrimenti effettuata mediante la cartella Elenco, selezionando la chiave di ricerca che interessa, cliccando sulla colonna per la quale si desidera ottenere l'ordinamento: codice e descrizione.

Codice e Descrizione

Codice alfanumerico di 20 caratteri che identifica l'ubicazione, con la relativa descrizione per esteso.



Famiglie

In questo archivio è possibile codificare le famiglie di suddivisione dei cespiti. Tale informazione può essere associata all'anagrafica del cespite in modo da utilizzarla come elemento di filtro nelle elaborazioni successive.



Fig. 2-21 – Famiglie Cespiti

Ricerca

Può essere effettuata mediante la chiave predisposta :

- ♦ Codice

Può essere altrimenti effettuata mediante la cartella Elenco, selezionando la chiave di ricerca che interessa, cliccando sulla colonna per la quale si desidera ottenere l'ordinamento: codice e descrizione.



Codice e Descrizione

Codice alfanumerico di 5 caratteri che identifica la Famiglia, con la relativa descrizione per esteso.



Saldi Cespiti Pre-Euro

L'archivio saldi cespiti pre-euro ha lo scopo di risolvere eventuali problemi di arrotondamento dovuti alla conversione dei saldi espressi in Lire in Euro. In particolare, gli obiettivi specifici sono:

- ♦ *Evitare la disomogeneità dei saldi:* in questo modo tutti i saldi saranno espressi in Euro, senza necessità di doversi preoccupare delle conversioni di quelli relativi all'ultimo esercizio contabile in Lire e precedenti;
- ♦ *Gestire eventuali errori di calcolo:* l'utente potrà sistemare gli importi convertiti automaticamente in Euro per sistemare eventuali differenze di pochi centesimi che potrebbero risultare sulla stampa Registro Cespiti o sulla stampa Saldi.

L'archivio si suddivide in due parti: sulla sinistra vi sono i campi relativi alla gestione dell'aspetto Civile, mentre sulla destra vi sono quelli relativi all'aspetto Fiscale.

Saldi cespiti pre-Euro / Nuovo	
Saldi valuta nazionale Aspetto gestionale Elenco	
Codice: AUTOF1 Autofurgonata n. 1	
Aspetto civile	Aspetto fiscale
Increment. valore bene: 0,00	Increment. valore bene: 0,00
Oneri e spese: 0,00	Oneri e spese: 0,00
Rivalutazioni: 0,00	Rivalutazioni: 0,00
Decrementi valore: 0,00	Decrementi valore: 0,00
Svalutazioni: 0,00	Svalutazioni: 0,00
Accantonamento: 0,00	Importo non ammort.: 0,00
Utilizzazione: 0,00	Quote perse: 0,00
	Accantonamento ordinario: 0,00
	Utilizzazione: 0,00
	Accantonamento anticipato: 0,00
	Utilizzazione: 0,00
Arrotondamenti	
(Per problemi di calcolo numerico su stampe registri/saldi)	
Ammortamento: 0,1000	Ammortamento: 0,0000
Residuo da ammortizzare: 0,3000	Residuo da ammortizzare: 0,0000

Fig. 2-22 - Gestione Saldi Cespiti Pre-Euro

L'anagrafica è strutturalmente molto simile a quella dei "Saldi Cespiti". I campi sono i medesimi e l'unica differenza è rappresentata dalla mancanza del campo esercizio. Il contenuto dell'archivio corrisponde ai saldi dell'ultimo esercizio in Lire convertiti all'Euro, con possibilità di intervento da parte dell'utente su ciascuno campo.

Non solo è possibile intervenire sui valori globali degli importi (ad es: incremento di valore, Oneri e spese, Rivalutazioni, ...), ma anche in termini di arrotondamento inserendo semplicemente in più o in meno la differenza di conversione che si deve correggere (ad es: -0,01) negli appositi campi previsti

per Ammortamento (civile/fiscale) e Residuo da ammortizzare (civile/fiscale). La gestione dei campi di arrotondamento è stata introdotta in:

- ♦ Stampa Registro Cespiti;
- ♦ Stampa Saldi;
- ♦ Calcoli presenti sull'anagrafica saldi.

Le stampe/gestioni che tengono conto dei records presenti in questo archivio sono:

- ♦ Stampa Registro Cespiti;
- ♦ Stampa Saldi;
- ♦ Controllo Manutenzione;
- ♦ Stampa Nota integrativa (Prima opzione);
- ♦ Verifica contabile Cespiti;
- ♦ Archivio Saldi (per calcolo automatico del valore di alcuni campi).



Se le stampe devono essere effettuate in valuta Lire, la procedura continua a recuperare i saldi direttamente nell'anagrafica saldi cespiti.

L'archivio può essere popolato secondo diverse modalità:

- ♦ Procedura di conversione (3.0-E4586 Costruzione Saldi Cespiti Pre-Euro)
- ♦ Ricostruzione Saldi (ultimo anno con valuta Lire, abilitando l'apposito check)
- ♦ Importazione dati da Ad Hoc Windows (se attivo check Saldi Cespiti)
- ♦ Con intervento diretto da parte dell'utente

Se viene utilizzata una delle procedure automatiche di compilazione di questo archivio (le prime tre sopra elencate), il programma prende come riferimento l'archivio saldi dell'ultimo esercizio in Lire convertendo gli importi progressivi nei corrispondenti valori in Euro. I campi posizionati sulla destra sono relativi alla gestione degli arrotondamenti e quindi non vengono in nessun caso valorizzati da procedure automatiche. Come già detto, saranno utili per aumentare o diminuire i valori degli ammortamenti o del Residuo da ammortizzare per incidere sui corrispondenti valori delle stampe registro cespiti e saldi.

[illegible]

[illegible]

3 Gestione Cespiti

-  **Movimenti Cespiti**
-  **Visualizzazione Schede Cespiti**
-  **Piano di Ammortamento**
-  **Generazione Accantonamenti**
-  **Integrazione con Documenti**
-  **Integrazione con Primanota**
-  **Contabilizzazione Movimenti Cespiti**

Introduzione

Attraverso la scelta Cespiti, presente nel Menu Principale, è possibile accedere alla gestione dei Cespiti Ammortizzabili: archivio movimenti, visualizzazione schede, piani di ammortamento, generazione accantonamenti, contabilizzazione movimenti; analizzeremo nel capitolo successivo le stampe disponibili.

Ogni voce verrà descritta nel rispettivo paragrafo.

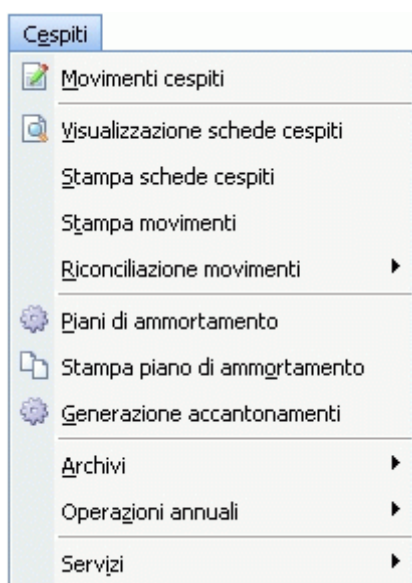


Fig. 3-1 – Menu Modulo Cespiti

Movimenti Cespiti

L'archivio dei Movimenti Cespiti contiene tutte le registrazioni effettuate sui Cespiti; tali movimenti vengono riportati nella stampa del Registro Cespiti.

A seconda della causale cespiti impostata, la videata può riportare o meno la visualizzazione di alcuni campi e determinati bottoni; ad esempio, se nella causale di movimentazione cespiti è stato indicato che deve essere richiesta l'impostazione del codice cliente o fornitore, la procedura richiede come campo successivo alla Descrizione del movimento il campo identificativo del cliente o fornitore; oppure, per quanto riguarda i movimenti di accantonamento generati in automatico e contabilizzati in primanota, sempre da apposita funzione automatica, viene riportato il bottone di abbinamento con la Primanota.



Si ricorda che, se nei parametri cespiti si è scelto di non gestire un determinato ammortamento, automaticamente nei movimenti cespiti non saranno gestibili i campi relativi all'aspetto escluso

Fig. 3-2- Movimento di Acquisto Iniziale Cespiti

Ricerca

Può essere effettuata mediante le due chiavi predisposte:

- ♦ Numero di registrazione
- ♦ Data di registrazione
- ♦ Codice del cespiti ammortizzabile

Può essere altrimenti effettuata mediante la cartella Elenco, selezionando la chiave di ricerca che interessa, cliccando sulla colonna per la quale si desidera ottenere l'ordinamento: causale, categoria,

esercizio di competenza ecc.

Status



Stato della registrazione; viene proposto come valore predefinito “Confermato”, è tuttavia possibile impostare “Provvisorio”, in quest’ultimo caso al momento della Contabilizzazione Movimenti Cespiti in primanota, la maschera di selezione richiede se contabilizzare anche i movimenti di quest’ultima tipologia.

I movimenti di primanota assumeranno lo Status del movimento di origine; si potranno così elaborare bilanci che tengano conto anche delle registrazioni di tipo provvisorio. Lo status è inoltre un elemento discriminante al momento della stampa del Registro Cespiti, sul quale non vengono riportati quelli di tipo provvisorio. Tale filtro può essere impostato anche nella visualizzazione delle schede cespiti, nella stampa schede cespiti e nella stampa movimenti.

Registrazione Numero, Del

Numero progressivo e Data di registrazione del movimento, proposto in automatico e variabile a seconda del codice esercizio impostato dopo la barra separatoria.

Documento Numero, Del

Numero e Data del documento che si sta registrando. Il numero è formato da una parte numerica ed una alfanumerica (serie), in questo modo è possibile usare più numerazioni variando la parte alfanumerica.

Causale

Codice della causale che identifica il movimento definendone i campi da visualizzare e da valorizzare. Per esempio, se nella causale di movimentazione si è specificato che deve essere presente il riferimento al cliente oppure al fornitore, nella maschera di caricamento sarà visualizzato il campo per il cliente o fornitore.

Data Primo Utilizzo Civile/Fiscale

Questi campi vengono visualizzati solo nel caso in cui la causale di movimentazione cespiti abbia attivati i corrispondenti checks “Data Primo Utilizzo”. In tal senso l’utente può creare una causale specifica di inizio utilizzo con la quale si registra, con un’immissione di un movimento, l’entrata in funzione di un cespiti. Tale informazione ha una sua validità: infatti è da questa data che inizia a decorrere l’intervallo di tempo da considerare ai fini della procedura d’ammortamento. Tale informazione viene riportata anche nell’anagrafica del cespiti e sulla stampa del Registro Cespiti.

Competenza Civile/Fiscale

Identificano il codice dell’esercizio di competenza del movimento. Tale codice viene impostato dalla procedura a seconda della causale impostata: se nella causale (in corrispondenza del campo “Dati aggiornati a:” presente nella cartella Formule) è stato impostato “Ultima operazione” viene proposto il codice dell’esercizio che contiene la data di registrazione; se invece si imposta “Esercizio Precedente” viene proposto il codice dell’esercizio antecedente al codice dell’esercizio che contiene la data di registrazione. Tipicamente il primo caso si verifica nelle causali di acquisizioni o cessioni, mentre il secondo caso si può riscontrare in causali dedicate alla rilevazione delle quote di accantonamento eseguite nell’esercizio successivo alla data di competenza.

Descrizioni

In questi due campi possono essere indicate le descrizioni: principale e supplementare, identificative del movimento. Nella stampa del Registro Cespiti viene riportata solo la descrizione principale.

 Fornitore/Cliente/Nessuno

Questo campo può accogliere il codice di un cliente, di un fornitore oppure può essere non visualizzato, a seconda di quanto impostato nella causale di movimentazione del cespite. In effetti nella causale di movimentazione si può stabilire che nel movimento non ci sia nessun riferimento.

 Cespite

Codice del cespite oggetto del movimento.

 Voce C./R.

Voce di Costo o di Ricavo relativa al movimento cespite. Viene preimpostata quella specificata nell'anagrafica del cespite (è comunque modificabile). Al momento della contabilizzazione del movimento in Primanota, in Contabilità Analitica sarà creato un movimento relativo a tale voce di costo/ricavo.

 C./C. Ricavo

Centro di Costo o di Ricavo relativo al movimento cespite. Viene preimpostato quello specificato nell'anagrafica del cespite (è comunque modificabile). Al momento della contabilizzazione del movimento in Primanota, in Contabilità Analitica sarà creato un movimento relativo a tale centro di costo/ricavo.

 Commessa

Identifica un eventuale codice commessa da associare al movimento cespite, che viene poi riportata nella registrazione di primanota. Se è stato impostato, viene proposto il codice commessa indicato nell'anagrafica del cespite quando quest'ultimo è di tipo "In Costruzione".

 U.M., Quantità Movimentata

Rappresentano unità di misura e quantità movimentata: risultano visibili solo nel caso in cui vengano movimentati cespiti di tipo "gestiti a quantità".



In tutti i casi in cui si effettua un movimento per diminuire la quantità dei cespiti (es: Vendita), il campo quantità deve essere valorizzato con segno negativo.

Riferimenti Primanota/Documento



Questo bottone consente di accedere ai movimenti contabili o ai documenti collegati al movimento cespiti.

La maschera 'Reg. contabili/documenti associati' presenta una griglia con le seguenti colonne: N.reg., Data reg., Competenza, Num. doc., Serie, Data d. La prima riga della griglia è evidenziata in verde e contiene i dati: 28, 28/05/2009, 2009, 25, e 28/05. La griglia è vuota per le altre righe. In alto a destra, ci sono quattro indicatori di stato: un rettangolo azzurro per 'Abbinato manualmente alla primanota', un rettangolo rosso per 'Movimento contabilizzato', un rettangolo verde per 'Documento associato contabilizzato' e un rettangolo giallo per 'Documento associato non contabilizzato'. In basso a destra, c'è un bottone 'Dettagli' con un'icona di lente d'ingrandimento.

Fig. 3-3 – Maschera Riferimenti Movimenti Cespiti

Se un movimento cespiti è stato caricato contestualmente all'inserimento di una fattura da ciclo acquisti, finché quest'ultima non sarà contabilizzata, la griglia di questa gestione ne evidenzierà i riferimenti (su sfondo Giallo) con possibilità di accedervi mediante il bottone "Dettagli". Dopo la contabilizzazione della fattura, i riferimenti (su sfondo Verde) saranno relativi alla corrispondente registrazione contabile.

I movimenti contabili/documenti abbinati manualmente vengono evidenziati su sfondo Azzurro, mentre i movimenti contabili generati dalla funzione di contabilizzazione cespiti vengono evidenziati in Rosso.

Nel caso di vendita di un cespite, i riferimenti saranno relativi alla fattura di vendita (documento o registrazione contabile) e alla contabilizzazione del movimento cespiti di vendita che conterrà le scritture di storno del Fondo Ammortamento e la rilevazione dell'eventuale Plusvalenza/Minusvalenza.

Archivio Movimenti Cespiti – Scheda Importi

Movimenti cespiti / Interroga

Dati generali | **Importi** | Elenco

Causale: ACQCE Acquisto iniziale Cespite Civile/Fiscale

Cespite: MOBILI00001 MOBILI00001

Valuta: EUR EU Cambio: 1,000000

Importo vendita: 0,00

Valore del bene e variazioni	Accantonamenti e utilizzazioni civili	%	Importo non ammortizzabile e q.perse
Incr. di valore civili: 1,00	Accanton. civili: 0,00	10,00	Importo non amm.le: 0,00
Incr. di valore fiscali: 1,00	Utilizzazioni civili: 0,00		Quote perse: 0,00
Oneri e spese civili: 0,00	Accantonamenti e utilizzazioni fiscali		Plusvalenze e minusvalenze
Oneri e spese fiscali: 0,00	Accanton. ordinario: 0,00	12,00	Plus. civile: 0,00
Rivalutazioni civili: 0,00	Utilizzazioni ordinarie: 0,00		Plus. fiscale: 0,00
Rivalutazioni fiscali: 0,00	Accanton. anticipato: 0,00	0,00	Minus. civile: 0,00
Decr. di valore civili: 0,00	Utilizzazioni anticipate: 0,00		Minus. fiscale: 0,00
Decr. di valore fiscali: 0,00			
Svalutazioni civili: 0,00			
Svalutazioni fiscali: 0,00			

Dettagli

Fig. 3-4 - Movimenti Cespiti – Importi

Causale e Cespite

Vengono riportati quelli indicati nella scheda precedente. Anche in fase di caricamento non risulteranno editabili.

Valuta e Cambio

Si tratta di campi che vengono solamente visualizzati senza possibilità di modifica; viene riportata la valuta di conto associata al codice esercizio di competenza e il rispettivo cambio rispetto alla valuta Euro.

Importo Vendita

Questo campo è destinato all'imputazione dell'importo di vendita del cespite, nel caso di causale di vendita.

Valore del Bene e Variazioni

Qui troviamo i campi relativi agli incrementi di valore, oneri e spese, rivalutazioni, decrementi di valore e svalutazioni; vengono resi attivi dalla causale cespiti. I campi infatti possono essere editabili in relazione a quanto stabilito nelle causali di movimentazione dei cespiti. I valori sono impostati direttamente dall'utente o calcolati automaticamente premendo il bottone **Elabora** (nel caso siano state definite delle formule nella causale cespite).

Accantonamenti e Utilizzazioni

In questa sezione sono presenti i campi: accantonamenti civili e relativa percentuale, utilizzazioni civili, accantonamenti fiscali ordinarie e anticipate, relative percentuali ed utilizzazioni fiscali. Le percentuali vengono riprese dal piano di ammortamento associato alla categoria del cespite oppure, per le eccezioni, direttamente dall'anagrafica del cespite. Gli altri campi possono essere valorizzati attraverso la definizione delle formule all'interno delle causali cespiti (premendo il bottone **Elabora**).

Importo non Ammortizzabile e Quote Perse

Valgono le stesse considerazioni viste per la sezione Accantonamenti e Utilizzazioni.

Plusvalenze e Minusvalenze

Valgono le stesse considerazioni viste per la sezione Accantonamenti e Utilizzazioni.

Elabora



Questo tasto è visibile solo se sono presenti delle formule sulla causale selezionata per il movimento: alla pressione del bottone il programma valorizza i campi in base alle impostazioni delle formule.

Dettagli



Attraverso il bottone Dettagli, l'operatore ha a disposizione un riassunto della situazione del cespite sotto l'aspetto civile e fiscale, relativamente a quel movimento. È possibile prendere come riferimento questi valori calcolati, al fine di impostarli manualmente nei rispettivi campi del movimento.

Componenti



Se il cespite selezionato nel movimento è di tipo **composto**, viene visualizzato anche il bottone Componenti. Questo bottone apre la maschera Dettaglio Componenti, per mezzo della quale è possibile eseguire la ripartizione del valore globale del cespite composto sui singoli componenti.



Componente	Valore movim. fiscale	Valore movim. civile
Sedia	10,00	10,00
Tavolo	90,00	90,00

Importo totale:
 Importo da ripartire:
 Residuo:

 Carica

Fig. 3-5 - Dettaglio Componenti – Acquisto

Come prima operazione deve essere valorizzata la sezione relativa al Valore del bene e Variazioni presente sulla maschera principale del Movimento Cespiti, quindi dopo aver aperto la maschera di Dettaglio Componenti si procederà a caricare i vari componenti del cespiti con i relativi valori di acquisto. Per velocizzare l'inserimento dei componenti è disponibile il bottone Carica. I valori inseribili sono distinti su due colonne: aspetto Civile e aspetto Fiscale.

Nel caso vengano ceduti componenti di cespiti composti la maschera ha un aspetto leggermente diverso.

Dettaglio componenti / Nuovo

Componente	N.rif.	Qta	Matricola	Ubicazione	Sel.
Armadietti	1	3,000			☒
Scrivanie	1	2,000			☒

☐ Seleziona tutti
☒ Deseleziona tutti

Carica

Venduto/dismesso il: /

Aspetto fiscale
 Valore totale del componente: 5.000,00

Valore componenti selezionati: 8.000,00

Aspetto civile
 Valore totale del componente: 5.000,00

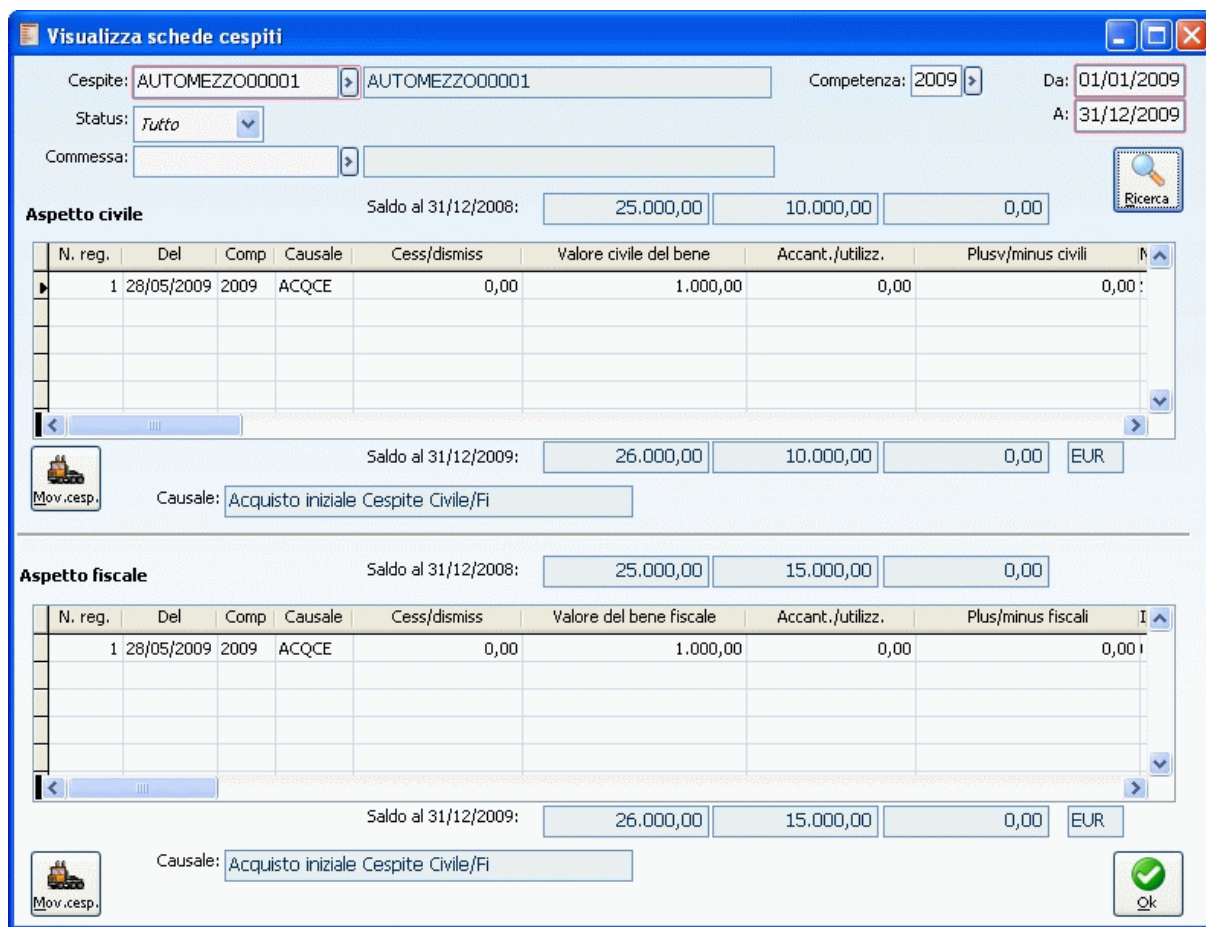
Valore componenti selezionati: 8.000,00

Fig. 3-6 – Dettaglio Componenti - Vendita

E' possibile selezionare automaticamente tutti i componenti del cespite composto. In caso di dismissione totale di un cespite composto il programma verifica che tutti i componenti siano stati dismessi. Se la vendita è parziale il programma controlla gli importi (Confronto tra Decremento Valore e Valore componenti selezionati), ma questo controllo non è bloccante. I valori dei componenti selezionati e del componente selezionato sono distinti tra aspetto Civile e Fiscale in fondo alla maschera.

Visualizzazione Schede Cespiti

Con questa funzione è possibile visualizzare i movimenti relativi ad un cespite impostando diversi filtri di selezione. Dopo aver selezionato un determinato cespite ed aver definito un determinato periodo di selezione è possibile lanciare la ricerca. I movimenti sono visualizzati su due griglie separate. Una evidenzia gli importi sotto l'aspetto civilistico, l'altra sotto l'aspetto fiscale. Vengono visualizzati tutti i movimenti, con il calcolo dei saldi aggiornati alla data di inizio e fine selezione.



Visualizza schede cespiti

Cespite: AUTOMEZZO00001 > AUTOMEZZO00001 Competenza: 2009 Da: 01/01/2009 A: 31/12/2009

Status: *Tutto* Comessa: >

Aspetto civile Saldo al 31/12/2008: 25.000,00 10.000,00 0,00

N. reg.	Del	Comp	Causale	Cess/dismiss	Valore civile del bene	Accant./utilizz.	Plusv/minus civili
1	28/05/2009	2009	ACQCE	0,00	1.000,00	0,00	0,00

Saldo al 31/12/2009: 26.000,00 10.000,00 0,00 EUR

Causale: Acquisto iniziale Cespite Civile/FI

Aspetto fiscale Saldo al 31/12/2008: 25.000,00 15.000,00 0,00

N. reg.	Del	Comp	Causale	Cess/dismiss	Valore del bene fiscale	Accant./utilizz.	Plus/minus fiscali
1	28/05/2009	2009	ACQCE	0,00	1.000,00	0,00	0,00

Saldo al 31/12/2009: 26.000,00 15.000,00 0,00 EUR

Causale: Acquisto iniziale Cespite Civile/FI

Fig. 3-7 – Visualizzazione Scheda del cespite – Aspetto Civile

Cespite

Tale campo rappresenta il codice del cespite di cui si richiede di visualizzare i movimenti. È un parametro obbligatorio.

Competenza

Esercizio di competenza per il quale si intendono visualizzare i movimenti.

Date Da ... A

Consentono di definire l'intervallo temporale per la ricerca dei movimenti.

Status

L'utente può decidere se considerare tutti i movimenti, solamente quelli provvisori o quelli confermati.

Commessa

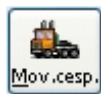
Questo campo consente di filtrare i movimenti da visualizzare in base alla codice Commessa eventualmente presente sugli stessi.

Ricerca



Una volta impostate le selezioni, l'utente può eseguire l'interrogazione desiderata attraverso il bottone Ricerca.

Movimento



Esiste la possibilità di ritornare sulla videata del movimento del cespite andando a selezionare il movimento desiderato e cliccando il bottone Movimento.



Piano di Ammortamento

Questo archivio contiene tutti i piani di ammortamento che l'utente desidera elaborare. Un piano di ammortamento può riferirsi ad un intero esercizio oppure ad una parte espressa con i parametri frazione, ad esempio 1/12 rappresenta un mese. L'elaborazione di un Piano di ammortamento mensile, trimestrale o altro può servire per mettere a disposizione i dati per il modulo di Analisi di Bilancio.

Un piano d'ammortamento può essere definito rispetto a qualsiasi tipologia di bene: infatti l'utente può caricare piani d'ammortamento che si riferiscono sia a una determinata categoria, sia ad un singolo bene, oppure può caricare piani validi non solo per beni effettivi/previsionali.

Nel momento in cui si definisce un piano, questo assume lo stato di Provvisorio; verrà trasformato in Definitivo solo in al momento della generazione dei movimenti cespiti.

Il Piano di Ammortamento viene generalmente elaborato prendendo in considerazione i parametri civilistici e fiscali presenti nell'archivio categorie. Nel caso, però, sia prevista una modalità di ammortamento particolare direttamente sull'anagrafica del cespito, avrà priorità quest'ultima.

Fig. 3-8 – Elaborazione di un Piano di Ammortamento

Ricerca

Può essere effettuata mediante la chiave predisposta:

- ♦ Numero del piano d'ammortamento.

Può essere altrimenti effettuata mediante la cartella Elenco, selezionando la chiave di ricerca che interessa, cliccando sulla colonna per la quale si desidera ottenere l'ordinamento: Data, Esercizio, Descrizione ecc.

Numero

Numero progressivo, proposto in automatico, che identifica il piano di ammortamento.

Data

Data in cui viene elaborato il piano di ammortamento, viene proposta quella impostata al momento della selezione azienda; non ha comunque effetti sul calcolo.

Esercizio

Codice dell'esercizio di riferimento per il quale si desidera elaborare il piano di ammortamento. Viene proposto il codice inserito al momento della selezione azienda.

Descrizione

Descrizione, per esteso, del piano di ammortamento, al fine di una migliore distinzione al momento della ricerca.

Status

Il campo non è editabile; quando viene elaborato un piano di ammortamento la procedura imposta il campo a **Provvisorio**, nel momento in cui viene eseguita la funzione di Accantonamento che fa riferimento a questo piano, lo status si trasforma in **Definitivo**.

Beni

Effettivi
Previsionali

Attraverso l'impostazione di questo campo è possibile discriminare quali cespiti devono essere considerati nel piano di ammortamento che si va a elaborare.

Possono infatti essere considerati solo i cespiti effettivi, solo quelli previsionali od entrambi. La procedura verifica lo status presente nell'anagrafica del cespite.

Frazione

Il piano di ammortamento da elaborare può essere riferito all'intero esercizio oppure a sue frazioni rappresentate dal numero dei mesi. Il valore inseribile deve essere coerente con il numero di mesi dal quale è costituito l'esercizio contabile. Se l'esercizio contabile è costituito da 14 mesi, allora si potrà inserire un valore compreso tra 1 e 14..



Per il calcolo della quota la procedura applica, al valore del bene, prima la percentuale specificata in anagrafica cespiti o sul piano o nella categoria (tenendo conto di un eventuale Rateo utilizzato); al valore così ottenuto applica il risultato della frazione (ad esempio $8/12 = 1,3333..$)

Categoria

L'elaborazione, di norma, considera tutti i cespiti, validi, presenti nel rispettivo archivio. L'utente comunque ha la facoltà di definire un piano d'ammortamento valido per una determinata categoria (in questo modo quel piano sarà eseguito solo su cespiti appartenenti alla categoria specificata).



Per una corretta elaborazione del Piano di Ammortamento, è necessario selezionare una categoria per la quale sia stato definito un Piano di Ammortamento Fiscale con le relative percentuali di ammortamento. In caso contrario, al termine dell'elaborazione, la procedura segnerà un messaggio di errore.

Dettagli



In fondo alla videata è disponibile il bottone **Dettagli**, tramite il quale è possibile visualizzare il contenuto del piano di ammortamento elaborato.

[illegible]

Fig. 3-9 - Dettaglio del piano d'ammortamento

Premendo il bottone **Dettagli** vengono visualizzate tutte le informazioni relative a ciascun cespite presente nel piano di ammortamento, sotto l'aspetto civilistico e fiscale.

A questo punto è possibile posizionarsi su ogni riga del piano di ammortamento e tramite il bottone “Dettagli” accedere alla manutenzione dei dati di ogni cespite. L’operatore si trova così nella condizione di manipolare i dati per il cespite selezionato; una volta confermate le modifiche queste vengono memorizzate nel piano di ammortamento.



I dati sono modificabili solo se il piano di ammortamento ha lo Status “Provvisorio”; nel momento in cui viene eseguita la Generazione degli Accantonamenti lo Status si trasforma in “Definitivo” e a questo punto il piano di ammortamento non è più modificabile.

Un piano “Definitivo” può comunque essere cancellato, automaticamente la procedura provvede alla eliminazione dei movimenti di accantonamento e qualora tali movimenti siano già stati contabilizzati in primanota ne prevede l'immediata eliminazione.

Riportiamo nella pagina successiva il dettaglio del piano di ammortamento riferito al singolo cespite.

Dettagli piano di ammortamento / Interroga

Piani di ammortamento | Elenco

Numero: 000002 Data: 28/05/2009 Esercizio: 2009

Descrizione: Ammortamenti 2009

Categoria: AUTOMEZZI2005 AUTOMEZZI ACQ. 2005

Cespiti: AUTOMEZZO000002 AUTOMEZZO000002

Aspetto civilistico

Valore del bene: 40.000,00

Totale accantonato civile: 16.000,00 Residuo da ammortamento civile: 24.000,00

Coefficiente: 20,00 Quota accantonamento civile: 8.000,00

Aspetto fiscale

Valore del bene: 40.000,00

Valore non ammortizzabile: 0,00

Totale accantonato ordinario: 4.000,00 Residuo da ammortamento fiscale: 32.000,00

Totale accantonato anticipato: 4.000,00 % Deducibilità: 100,00 Limite: 0,00

Coefficienti: 0,00 + 0,00 Quota accantonamento ordinario: 0,00

Quota accantonamento anticipato: 0,00

Quota persa: 0,00

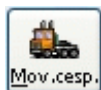
 Mov.cesp.

Fig. 3-10 – Dettaglio del piano d'ammortamento relativo ad un cespite



Se viene richiamato un piano di ammortamento Provvisorio, elaborato in precedenza, e si attiva la variazione, premendo il bottone di conferma la procedura provvede al ricalcolo del piano stesso; quindi qualora siano stati fatti degli interventi manuali sui dettagli del piano di ammortamento, questi andrebbero perduti.

Movimento



Dalla maschera di Dettagli Piani di Ammortamento, l'utente può visualizzare l'eventuale movimento di accantonamento (nel caso di piano confermato) semplicemente cliccando il tasto Movimento.



Generazione Accantonamenti

Una volta controllata la stampa del piano di ammortamento che si desidera rendere definitivo, è possibile procedere con la fase successiva di Generazione Accantonamenti. Questa funzione provvede a generare, all'interno dell'archivio movimenti cespiti, i movimenti di accantonamento di ciascun cespiti presente nel piano di ammortamento.

Fig. 3-11 – Generazione Accantonamenti

Il primo elemento da indicare è la data del movimento che viene associata ad ogni movimento di accantonamento generato in automatico, quindi attraverso la funzione di zoom è possibile selezionare il numero del piano di ammortamento di cui si intendono generare gli accantonamenti con relativo codice che identifica l'esercizio di competenza; la procedura richiede poi il codice della causale cespiti da utilizzare nella movimentazione.

La generazione degli accantonamenti può essere fatta anche relativamente ad ciascuna categoria, oppure può riguardare tutti i cespiti oggetto del piano d'ammortamento

Data Movimento

Indica la data del movimento di accantonamento generato automaticamente; viene proposta la data di sistema ma l'utente può associare al movimento una data diversa.

Selezione Piano Ammortamento



Attraverso il bottone presente al centro della maschera è possibile scegliere (con la funzione di Zoom) il di piano di ammortamento per il quale verranno generati i movimenti di accantonamento.

Nella maschera sono riportati i dati identificativi del piano selezionato: il numero progressivo, l'esercizio, lo status dei beni, la data, la descrizione e la frazione di anno per la quale è stato elaborato.

Categoria

La generazione dei movimenti di accantonamento può essere circoscritta sono ai cespiti appartenenti ad una certa categoria.

Causale

In questo campo l'utente deve specificare la causale con cui si vuole generare il movimento di accantonamento.

Status

Provvisori
Confermati

I movimenti di accantonamento possono essere generati con lo status “Provvisorio” o con quello “Confermato”.

Questo status ha rilevanza in fase di contabilizzazione dei movimenti cespiti in Primanota: i movimenti cespiti con status Provvisorio potranno non essere affatto contabilizzati (scelta preimpostata), oppure, nel caso si decida di contabilizzarli, genereranno registrazioni contabili Provvisorie.



La generazione accantonamenti genera quindi movimenti con lo Status di un tipo o dell'altro, indipendentemente dal piano di ammortamento elaborato.

Quest'ultimo può avere avuto, infatti, per oggetto sia cespiti dallo Status “Effettivo” sia “Previsionale”, ma ciò non ha conseguenza sul movimento di accantonamento generato.

Possono essere generati movimenti di accantonamento dallo status “Confermato” anche a fronte di cespiti che hanno lo status “Previsionale”; la procedura, al momento della Contabilizzazione Movimenti, non considera i movimenti di accantonamento riferiti a CESPITI PREVISIONALI.

Integrazione con Documenti

E' possibile gestire i cespiti dai documenti attraverso una scheda apposita accessibile nei dati di riga dei documenti, in base alle impostazioni delle causali e in base al tipo di codice (servizio) inserito sulla riga del documento.

Causali Documento

Tra le gestioni collegate delle causali documento (Ciclo Acquisti/Vendite) è possibile indicare il comportamento della stessa per quanto riguarda i cespiti:



Fig. 3-12 - Gestione Cespiti su Causali Documento

Associazione Cespiti

Tramite questa scelta è possibile definire il tipo di comportamento della causale documento per quanto riguarda la gestione cespiti.

Le scelte possibili sono:

- ⊙ Movimenti Cespiti: consente di movimentare i cespiti accedendo all'archivio movimenti dai dati di riga del documento. Implica la selezione obbligatoria di una causale cespiti nel campo successivo;
- ⊙ Cespiti: consente di specificare un codice cespiti nei dati di riga, senza dar luogo a movimenti. Questa scelta risulta utile se il documento deve essere importato in documenti successivi (es: Documento di trasporto per acquisto cespiti. Si può effettuare il caricamento del cespiti contestualmente al caricamento del Documento di trasporto, mentre il movimento di acquisto del cespiti potrebbe essere registrato contestualmente alla Fattura differita)
- ⊙ Non gestita: è il valore di default in fase di caricamento delle causali. In questo caso la scheda cespiti dei dati di riga non risulterà accessibile e quindi non sarà possibile associare/caricare nessun cespiti e/o movimento cespiti.



*Il collegamento di un movimento cespiti è possibile solo per determinate tipologie di documento: **Fatture, Note di Credito e Corrispettivi**, ovvero quelle contabilizzabili. La scelta "Movimenti Cespiti" non è selezionabile fino a quando non viene specificata la causale contabile da associare alla causale documento.*

Causale Cespiti

In questo campo deve essere indicata la causale da proporre in fase di caricamento di un documento per il quale è prevista la movimentazione dei cespiti. E' possibile indicarla (e deve essere indicata) solo per le causali documento con "Associazione Cespiti" di tipo "Movimenti Cespiti". Sul documento può comunque essere modificata.



Per rendere accessibile la scheda cespiti nei dati di riga dei documenti, non è sufficiente utilizzare una causale documento con gestione cespiti attivata, ma è anche necessario utilizzare servizi di tipo cespite.

Servizi

I servizi di tipo cespite sono identificati come tali mediante attivazione di un apposito check presente nella scheda “Commerciali” dell’archivio Servizi.

Quindi, per poter accedere alla gestione cespiti dai documenti, è necessario entrare nei dati di riga di un servizio di tipo cespite.



Per movimentare cespiti a quantità è necessario utilizzare un servizio a quantità e valore. In questo caso, il valore unitario di riga moltiplicato per la quantità, rappresenterà l'importo di riferimento per il caricamento/abbinamento di un movimento cespiti.

The screenshot shows the 'Servizi / Modifica' window with the 'Commerciali' tab active. The 'Codice' field is 'Cespiti'. Below it are several dropdown menus for 'Categoria provvigioni', 'Categoria sconti/mag.', 'Tipologia riga documento', 'Codice reparto', 'Codice gruppo', and 'Sottogruppo'. The 'Categoria cespite' field is set to 'AUTOMEZZI2005' and 'AUTOMEZZI ACQ. 2005'. The 'Tipo contributo' field is empty. A red oval highlights the 'Categoria cespite' field and the 'Tipo contributo' field. At the bottom, there is a checkbox for 'Servizio P.O.S.' which is unchecked.

Fig. 3-13 - Scheda Commerciali archivio Servizi

☑ Cespite

La presenza di questo check identifica un servizio da utilizzare per i documenti con gestione cespiti attivata (es: fatture di acquisto, di vendita,...). Inserendo servizi di tipo cespite nelle righe dei documenti (e in base alla causale documento utilizzata) sarà possibile effettuare operazioni di caricamento o abbinamento di cespiti e/o movimenti cespiti.

📄 Categoria Cespite

Attivando il check “Cespite”, è possibile specificare una determinata categoria da proporre come default nei dati di riga del servizio. Questo dato non è obbligatorio e, in ogni caso, non è vincolante (è solo un valore predefinito).

Dati di Riga Documento

Accedendo ai dati di riga di un servizio di tipo cespiti, su un documento che prevede la movimentazione dei cespiti, risulterà accessibile la scheda Cespiti. In fase di caricamento di un nuovo documento, sarà possibile caricare/associare un cespiti e/o (se la causale documento lo prevede) caricare/associare un movimento cespiti. La scheda è divisa in due parti: la prima (Cespiti) è relativa alle possibili operazioni su un determinato cespiti (Caricamento, Abbinamento, Visualizzazione); la seconda (Movimento Cespiti) è relativa al movimento dello stesso.

Fig. 3-14 - Dati di riga documento: Scheda cespiti

Cespiti

Nella prima parte della maschera deve essere inserito il cespiti al quale è riferita la riga del documento. In fase di caricamento di un documento è possibile selezionarlo accedendo all'archivio cespiti, altrimenti se ne può caricare uno nuovo contestualmente (bottone "Nuovo"). Una volta che è stato specificato il codice di un cespiti, è possibile accedere alla rispettiva anagrafica premendo il bottone "Dettagli" (ad es. in fase di interrogazione dell'archivio documenti).

Movimento Cespiti

Nella seconda parte della maschera, in fase di caricamento, viene proposta la causale cespiti associata alla causale documento ed è possibile procedere all'inserimento di un nuovo movimento (bottone "Nuovo") oppure, all'associazione di un movimento cespiti precaricato (bottone "Movimento"). Nel caso di caricamento di un nuovo movimento, viene aperta automaticamente la gestione dei movimenti cespiti (in modalità "Carica") e vengono riportati automaticamente i riferimenti del documento (numero e data) e dell'eventuale intestatario; il valore fiscale della riga viene riportato in:

- ♦ "Incrementi di Valore" in caso di acquisto;
- ♦ "Importo Vendita" in caso di vendita.



Il campo del movimento cespiti sul quale viene automaticamente riportato il valore fiscale della riga del documento è il primo che risulta editabile in base alla causale cespiti utilizzata.



Integrazione con Primanota

E' possibile movimentare i cespiti da Primanota tramite un collegamento presente nei dati di testata che risulta attivo in base alle impostazioni della causale contabile. Tramite questo collegamento è possibile creare/abbinare/visualizzare i movimenti cespiti.

Causali Contabili

Nell'archivio causali è presente un check per attivare o meno la gestione cespiti da Primanota. In caso di attivazione della gestione dovrà essere specificata anche la causale cespiti da utilizzare in fase di caricamento:

Causali contabili / Modifica

Generale | Dettagli | Traduzioni | Elenco

Codice: PRFCE Ricevimento Fattura Cespiti

Riferimento: Fornitori

Partite: Crea

☐ Es. di competenza ☐ Apertura conti

☐ Rileva ritenute ☐ Chiusura conti

☐ Gestisce le ritenute ☐ Assestamento

☐ Insoluti ☐ Movim.analitica

Dati IVA

Tipo registro IVA: Acquisti Numero: 1

Contropartita: IVA ACQ Iva su acquisti

Tipo documento: Fattura

Sezione cl./for.: Avere Calcolo importo cl./for.: Imponibile+IVA

☐ Controllo univocità

☐ Esigib.differita

☐ Pag.esigib.differita

☐ Regime del margine

☐ Note in Reg.IVA

Progressivi numerazioni

Documento: Libera Serie: Protocollo: Per anno Serie:

☒ Docum.obbligatorio

Dati conto corrente

☐ Movimenti di C/C

Dati cespiti

☒ Movimenti cespiti

Causale cesp.: ACQCE Acquisto iniziale Cespiti Civile/Fiscale

Data validità: / / Data obsolescenza: / /

Fig. 3-15 - Causali Contabili con dati cespiti

☒ Movimenti Cespiti

L'attivazione del check consente di caricare movimenti cespiti (o di effettuarne l'abbinamento) in fase di inserimento di una registrazione contabile. La nuova gestione è accessibile mediante un bottone inserito nei dati di testata della maschera di primanota

Causale Cespiti

In questo campo deve essere indicata la causale dei movimenti cespiti da caricare/abbinare alla registrazione contabile. Nel caso di abbinamento di un movimento cespiti già esistente, funzionerà

come filtro di selezione. In caso di caricamento di un nuovo movimento, verrà proposta come causale del movimento cespiti da inserire.

Primanota

Come già detto, nei dati di testata della primanota risulta visibile un bottone per accedere alla nuova gestione collegata (bottone Movimenti Cespiti):

Primanota / Interroga

Primanota | Elenco

Reg. n.: 29 / 0 Del: 28/05/2009 Esercizio: 2009 Stato: Confermato

Causale: PRFCE Ricevimento Fattura Cespiti

Doc. N.: 22 / Del: 28/05/2009 Prot. N.: 11 Anno: 2009

Fornitore: BETACOMP Primanota IVA Competenza IVA: 28/05/2009 Plafond: 28/05/2009

Beta Computers SRL (BO36)

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.
20	10.000,00 *	2.000,00 *	Acq =	1	0

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 12.000,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 gg

Descr.: Iva 20%

Controp.: G MOBILI Mobili e arredo

Primanota contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	BETACOMP	Beta Computers SRL (BO36)	0,00 *	12.000,00 *	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	2.000,00 *	0,00 *	N
30	G	MOBILI	Mobili e arredo	10.000,00 *	0,00 *	N

Saldo A: 13.440,00 Sbilancio: 0,00 12.000,00 12.000,00

Fig. 3-16 - Primanota con causale che movimentata i cespiti



Il bottone risulta visibile se la causale contabile prevede la movimentazione dei cespiti o se la registrazione deriva dalla contabilizzazione di un documento collegato a uno o più movimenti cespiti.

Movimenti Cespiti



Premendo il bottone in fase di interrogazione di una registrazione contabile, è possibile visualizzare i collegamenti con l'archivio movimenti cespiti (ed accedervi), oppure, in fase di inserimento di una nuova registrazione contabile, procedere al caricamento di un nuovo movimento cespiti (o all'abbinamento di uno già esistente):

Riga	N.reg.	Esercizio	Del	Tipo
10	3	2009	28/05/201	M

Fig. 3-17 - Movimenti Cespiti Associati (caricamento)

Una registrazione contabile può essere collegata a più movimenti cespiti. In questo caso, nella maschera visualizzata saranno presenti più righe.

Dettagli



Questo bottone consente di risalire al movimento cespiti selezionato (riga sulla quale si è posizionati). Sarà utile in fase di interrogazione della primanota contabile per richiamare direttamente i movimenti cespiti collegati alla registrazione contabile.

Nuovo



Questo bottone è visibile solo in caso di caricamento di una registrazione contabile per la quale è prevista la movimentazione dei cespiti. Consente di accedere direttamente all'archivio dei movimenti cespiti per l'inserimento di un movimento da associare alla registrazione contabile.

Se il movimento cespiti è già stato caricato, si dovrà procedere solo all'abbinamento. In questo caso è sufficiente accedere all'archivio dei movimenti mediante zoom (F9) su uno dei seguenti campi: "N.Reg.", "Esercizio", "Del". Si ottiene così l'elenco dei movimenti cespiti abbinabili:

- ♦ Movimenti con Causale cespiti uguale a quella specificata sulla causale utilizzata in Primanota
- ♦ Movimenti con Intestatario uguale a quello della registrazione contabile

Tipo

Nella colonna Tipo viene riportata la tipologia di abbinamento dei movimenti cespiti. In questa colonna, per ogni movimento abbinato, sarà presente uno dei seguenti valori:

- ♦ M: Per i movimenti caricati o abbinati direttamente alla registrazione contabile;
- ♦ D: Per i movimenti caricati o abbinati ad un documento contabilizzato (la registrazione contabile tramite la quale si accede alla gestione cespiti rappresenterà in questo caso la contabilizzazione del documento collegato ai movimenti cespiti);
- ♦ C: Per i movimenti cespiti contabilizzati mediante funzione "Contabilizzazione Cespiti" (es:

movimenti di accantonamento contabilizzati)



Alla conferma della registrazione contabile il programma effettua un controllo bloccante sul tipo di conto utilizzato nelle righe contabili: deve essere necessariamente utilizzato un conto di tipo Cespite.

Se i riferimenti del documento (numero e data) risultanti dalla registrazione contabile non coincidono con quelli del movimento cespite abbinato, il programma avvisa l'utente se si intende confermare ugualmente.

Non esiste nessun controllo tra importi immessi sulle contropartite di tipo cespite e importi risultanti dai movimenti cespite associati



Contabilizzazione Movimenti Cespiti

Attraverso questa scelta (presente nel menu Contabilizzazioni del modulo di Contabilità Generale) la procedura provvede a generare in Primanota le registrazioni contabili relative alla rilevazione delle quote di ammortamento e degli altri movimenti gestiti mediante il modulo Cespiti Ammortizzabili: rivalutazione, svalutazione, vendita parziale o totale ecc.

Le regole di contabilizzazione di ciascun movimento cespiti sono contenute all'interno della causale cespiti, in cui è indicato se il movimento deve essere contabilizzato e in caso affermativo con quale causale contabile e con quale modello contabile.

Fig. 3-18 . Maschera per la contabilizzazione dei Movimenti Cespiti

Movimenti Fino Al

L'utente può indicare la data dei movimenti dei cespiti entro la quale contabilizzare.

Data Contabilizzazione

È possibile indicare il criterio al quale deve riferirsi la data di contabilizzazione. I movimenti possono essere contabilizzati in primanota in base alla data dei movimenti dei cespiti oppure con un'unica data per tutti i movimenti. La data unica di contabilizzazione deve essere indicata nel campo seguente.

Unica
Data Registrazione

☒ Movimenti Provvisori

L'attivazione del check Movimenti Provvisori permette di contabilizzare anche movimenti cespiti di tipo "Provvisorio"; la registrazione contabile generata ha anch'essa lo stato "Provvisorio", questo può essere utilizzato come discriminante nella stampa dei bilanci.



Se esistono movimenti riferiti a cespiti "Previsionali", questi non saranno contabilizzati in Primanota.

Nel caso in cui siano presenti degli errori che non permettono di contabilizzare i movimenti, viene visualizzato un messaggio e successivamente viene prodotto un report dettagliato.

[illegible]

4 Riconciliazione Movimenti

-  **Stampa Controllo Movimenti Cespiti**
-  **Stampa Controllo Movimenti Primanota**
-  **Stampa Controllo Documenti**
-  **Disabbina Cespiti**
-  **Abbina Cespiti a Contabilità**
-  **Abbina Cespiti a Documenti**
-  **Verifica Contabile Cespiti**

Introduzione

Dal sottomenu Riconciliazione Movimenti è possibile accedere ad una serie di funzioni che consentono di:

- ♦ Verificare i movimenti cespiti da abbinare a documenti o registrazioni contabili;
- ♦ Verificare le registrazioni contabili con gestione cespiti che non risultano abbinate ad un movimento cespiti;
- ♦ Verificare i documenti con gestione cespiti che non risultano abbinate ad un movimento cespiti;
- ♦ Disabbinare/Abbinare i movimenti;
- ♦ Effettuare un controllo di congruenza tra movimenti cespiti e corrispondente situazione contabile.

Ogni voce verrà descritta nel rispettivo paragrafo.

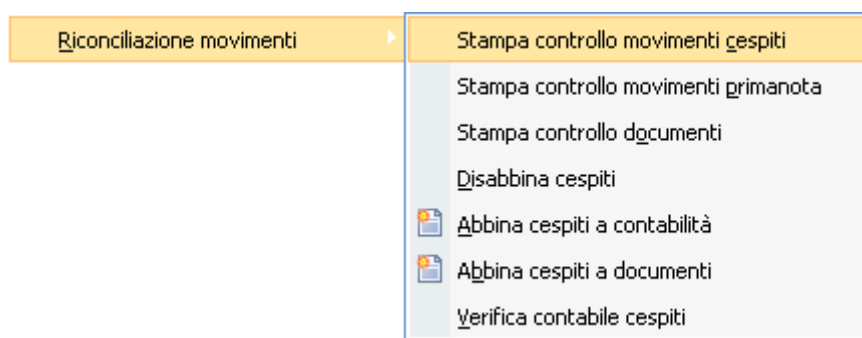


Fig. 4-1 – Sottomenu Riconciliazione Movimenti



Stampa Controllo Movimenti Cespiti

Attraverso questa funzione l'utente può verificare quali movimenti cespiti non risultano abbinati ad una registrazione contabile o ad un documento.

Fig. 4-2 Stampa Movimenti Cespiti

Da Data ... A Data

Determinano l'arco temporale dei movimenti da stampare che non risultano abbinati ad una registrazione di Primanota o a un Documento.

Competenza

Il campo indica l'esercizio di competenza dei movimenti da considerare. Viene proposto automaticamente dalla procedura.

Tipo di Stampa

In questo campo si definisce il tipo di report che si vuole ottenere dalla stampa. Allo stato attuale è disponibile un report standard.

Movimenti cespiti

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Selezioni

Da data: 01/04/2009

Competenza: 2009

A data: 28/05/2009

Movimenti non abbinati a primanota/documenti

Numero reg.	Eser.	Cespiti	Descrizione			
Causale	Descrizione	N. doc.	Alfa Del	Tipo Cliente/Fornitore	Data 1 ^ utilizzo	Data dismis.
Descrizione		Descrizione supplementare			Data utilizzo civ.	
II.	2 / 2009 Del 28/05/2009	IMPSOLLEV		Impianto di sollevamento su Autocarro		
ACQCE	Acquisto iniziale Cespiti Civile/Fiscale	10	28/05/2009	F BETACOMP	28/05/2009	
					28/05/2009	
	Incr. di valore civili:EU	1.000,00				
	Incr. di valore fiscale:EU	1.000,00				
	Oneri e spese civili:EU					
II.	4 / 2009 Del 28/05/2009	AUTOMEZZO00002		AUTOMEZZO00002		
ACCAN	Quota Accantonamento dell'esercizio					
Ammortamenti 2009						
				Accantonamenti civili:EU	8.000,00	

Fig. 4-3 Report Movimenti Cespiti non abbinati alla Primanota

Stampa Controllo Movimenti Primanota

Attraverso questa funzione l'utente può effettuare un controllo sulle registrazioni di Primanota e verificare quei movimenti che alla data non sono abbinati a Movimenti Cespiti.



Fig. 4-4 Stampa Movimenti Primanota

Dalla Data ... Alla Data

Determinano l'arco temporale delle registrazioni contabili che non risultano abbinate ad un movimento Cespiti.

Competenza

Il campo indica l'esercizio di competenza delle registrazioni contabili. Viene proposto automaticamente dalla procedura.

Tipo di Stampa

In questo campo si definisce il tipo di report che si vuole ottenere dalla stampa. Allo stato attuale è disponibile un report standard.

Movimenti contabili					ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA	
Selezioni		Da data: 01/04/2009	Movimenti non abbinati ai movim. cespiti			
		A data: 28/05/2009	Competenza: 2009			
		Esercizio 2009		Importi espressi in: EUR		
Numero e data registrazione	Numero e data documento	Protocollo	Codice e causale documento			
Tipo e codice descrizione conto		Causale di riga		Dare	Avere	
II. 29 Del 28/05/2009	22 28/05/2009	11	PRFC Ricevimento Fattura Cespiti			
G MOBILI	Mobili e arredo			10.000,00		
II. 30 Del 28/05/2009			XGIR Giroconto			
G AMM AUTO	Ammortamento autovetture			20,00		

Fig. 4-5 Report Movimenti Contabili non abbinati ai Movimenti Cespiti

Stampa Controllo Documenti

La stampa riporta i riferimenti di tutti i documenti ai quali deve ancora essere abbinato un movimento cespiti. Ovviamente la stampa considera solo i documenti creati con causali che dovrebbero movimentare i cespiti.



Fig. 4-6 - Stampa Controllo Documenti

Dalla Data ... Alla Data

Questi campi consentono di specificare l'intervallo temporale da considerare ai fini della stampa. Vengono stampati solo i riferimenti dei documenti non abbinati ad un movimento cespiti con data registrazione rientrante nell'intervallo specificato.

Esercizio

Rappresenta l'esercizio di competenza dei documenti da considerare ai fini della stampa. Viene proposto automaticamente (dipende dalla data di sistema).

Tipo di Stampa

In questo campo si definisce il tipo di report che si vuole ottenere dalla stampa. Allo stato attuale è disponibile solo una tipologia di stampa (Stampa standard).

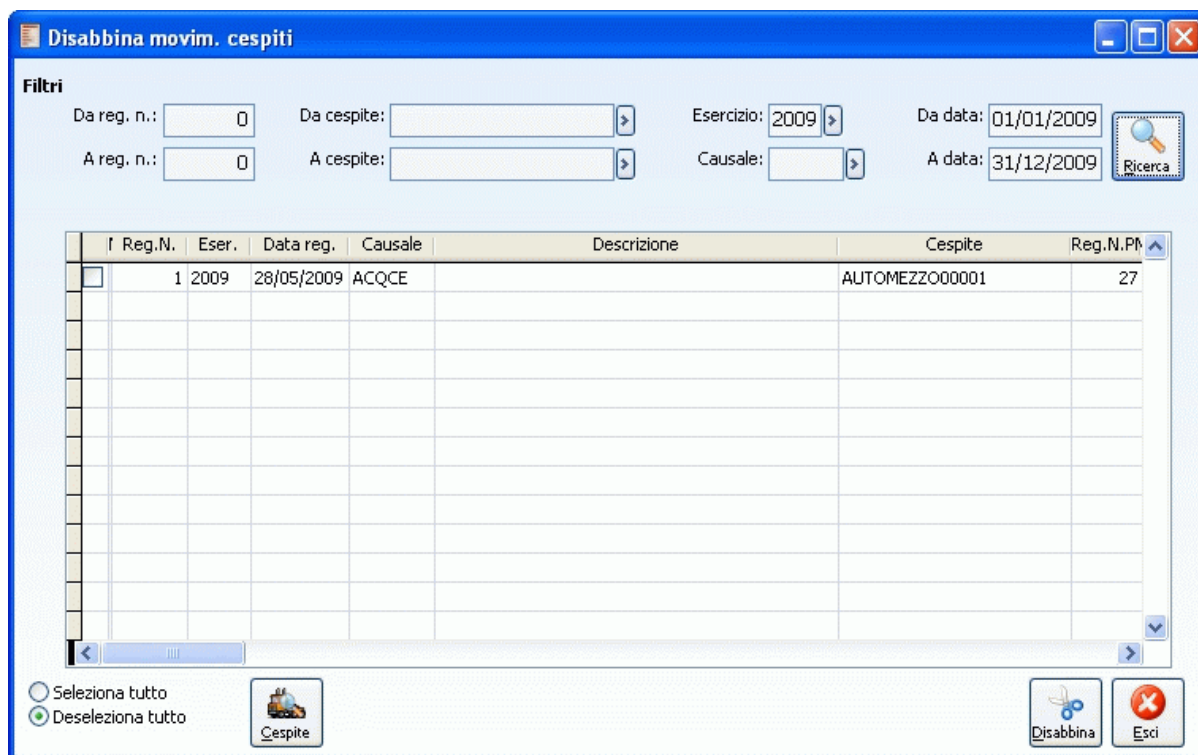
Documenti					ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA		
Selezioni		Da data: 01/04/2009	Documenti non abbinati ai movim. cespiti				
		A data: 28/05/2009	Competenza: 2009				
				Esercizio	2009	Importi espressi in: EUR	
Numero e data registrazione	Numero e data documento		Codice e causale documento		U.M.	Q.tà	Prezzo
Tipo e codice descrizione conto	Riga	Servizio	Descrizione				
II. 10 Del 28/05/2009	10	28/05/2009	FATCE Ricevimento Fattura Cespiti				
F BETACOMP	Beta Computers SRL (BO36)						
	10	Cespiti	Cespiti		n.	1,000	1.000,00

Fig. 4-7 - Stampa Controllo Documenti

Disabbina Cespiti

Tramite questa funzione si può procedere al disabbinamento dei Movimenti Cespiti collegati ad una registrazione contabile o a un documento.

La maschera che si presenta all'operatore è la seguente:



f	Reg.N.	Eser.	Data reg.	Causale	Descrizione	Cespite	Reg.N.PM
1	2009	28/05/2009	ACQCE			AUTOMEZZO00001	27

Fig. 4-8 Maschera per disabbinare i Movimenti Cespiti.

Da Registrazione Numero ... A Registrazione Numero

Attraverso questi campi si definisce un intervallo di registrazioni in modo da effettuare una ricerca mirata tra i movimenti già abbinati. Non sono campi obbligatori in quanto l'utente può definire altri parametri.

Da Cespite ... A Cespite

Per limitare il campo di ricerca, l'utente può stabilire che i Movimenti da ricercare debbano riguardare un determinato intervallo di cespiti (NB: i cespiti sono in ordine alfabetico).

Esercizio

Indica l'esercizio di selezione dei movimenti abbinati.

Causale

L'utente può limitare il campo di ricerca andando a definire anche la Causale dei Movimenti Cespiti.

Da Data ... A Data

In questi campi l'utente stabilisce l'arco temporale da prendere in considerazione per la ricerca dei movimenti già abbinati, stabilendo data di inizio e data di fine.

Ricerca



Con questo bottone si avvia la ricerca di tutte le registrazioni che rispondono ai criteri di selezione definiti.

Cespiti



Premendo questo bottone si “richiama” il movimento selezionato dall'anagrafica dei Movimenti Cespiti.

Disabbina



Con questo bottone si esegue il disabbinamento tra i movimenti cespiti selezionati e il corrispondente movimento da primanota o da documenti.



I documenti o le registrazioni contabili che risultano abbinate ai movimenti cespiti non possono essere cancellati. In caso di modifica, invece, il programma avverte che esiste un collegamento ad un movimento cespiti, ma consente di confermare.

Per poter cancellare le registrazioni contabili o i documenti collegati a movimenti cespiti, è necessario eliminare il collegamento utilizzando la funzione “Disabbina Cespiti”.

Nello zoom di selezione dei movimenti da disabbinare, non compaiono quelli relativi a documenti già contabilizzati. In questo caso, si deve prima eliminare la registrazione contabile



Abbina Cespiti a Contabilità

Tramite questa funzione l'utente può abbinare i movimenti di Primanota ai movimenti Cespiti. La maschera è divisa in due parti in modo da distinguere le due gestioni.

Per effettuare l'abbinamento è necessario ricercare i movimenti da abbinare delle rispettive gestioni.

La maschera che si presenta all'utente è la seguente:

Fig. 4-9 Maschera per abbinare i Movimenti Cespiti con le registrazioni di Primanota.

La ricerca avviene tenendo conto dei Filtri impostati dall'utente. I Filtri comuni alle due gestioni sono:

Esercizio

Indica l'esercizio di selezione dei movimenti.

Movimenti Cespiti

Da Abbinare
Già Abbinati
Tutti

Questa combo box consente di visualizzare tutti i movimenti cespiti indistintamente oppure solo quelli già abbinati oppure solo quelli da abbinare.

Da Registrazione Numero ... A Registrazione Numero

In questi campi l'utente può indicare l'intervallo di registrazioni da prendere in considerazione per la ricerca dei movimenti da abbinare. Non sono campi obbligatori in quanto l'utente può definire la ricerca in base ad altri parametri.

Da Data ... A Data

In questi campi l'utente stabilisce l'arco temporale da prendere in considerazione per la ricerca dei movimenti da abbinare, stabilendo data di inizio e data di fine.

Gli altri campi Filtro per i Cespiti sono:

Causale Cespiti

L'utente può limitare il campo di ricerca andando a definire anche la Causale dei Movimenti Cespiti.

Da Cespite ... A Cespite

Per limitare ulteriormente il campo di ricerca, l'utente può stabilire che i Movimenti da ricercare debbano riguardare un determinato intervallo di cespiti (NB: i cespiti sono in ordine alfabetico).

Per la Primanota, oltre a quelli comuni alle due gestioni, c'è un solo Filtro:

Movimenti PN

Senza Riferimento
Tutti

In base alla scelta effettuata dall'utente, la procedura considererà tutte le registrazioni che rispondono ai requisiti impostati o solo quelle senza alcun riferimento.

Ricerca



Dopo aver determinato i criteri di ricerca (attraverso i Filtri) si può premere questo bottone. Nella parte inferiore della maschera si ottiene il risultato (elenco dei movimenti da abbinare).

Cespite



Premendo questo bottone si "richiama" il movimento selezionato dall'anagrafica dei Movimenti Cespiti.



Nella sezione Movimenti Cespiti vengono visualizzati i movimenti:

- eseguiti con Causale Cespiti con flag "Contabilizza" non attivato (scheda Modelli), in quanto i movimenti contabilizzati risulteranno già abbinati;
- in caso di vendita, anche con flag "Contabilizza" attivato, purché l'importo sia diverso da zero.

Primanota



Premendo questo bottone si accede direttamente alla registrazione in Primanota.



Nella sezione Movimenti Primanota vengono visualizzati i movimenti:

- eseguiti con causale diversa da apertura/chiusura;
- che contengono almeno un conto di tipo cespite.

I riferimenti di primanota sono quelli di testata; questo significa che se una registrazione contabile prevede più conti di tipo cespite, comunque nella griglia verrà mostrata una sola riga.



È possibile abbinare più movimenti cespiti alla stessa registrazione contabile; a tal fine si selezionano sulla sinistra i 2 movimenti cespiti e quindi sulla destra il movimento di primanota, oppure dopo aver abbinato un solo movimento cespite alla registrazione contabile, si rende nuovamente visibile la registrazione selezionando Movim. PN Tutti e lo si abbinano ad un altro movimento cespite.

Abbina



Con questo bottone l'utente conferma l'abbinamento tra Movimento Cespite e Registrazione di Primanota selezionati.

Abbina Cespiti a Documenti

Questa funzione consente di effettuare l'abbinamento differito dei movimenti cespiti a documenti per i quali è prevista la gestione degli stessi.

La maschera per eseguire il collegamento tra movimenti cespiti e documenti è del tutto simile a quella per l'abbinamento dei movimenti cespiti a primanota. Le uniche differenze rilevanti riguardano i filtri di selezione dei documenti:

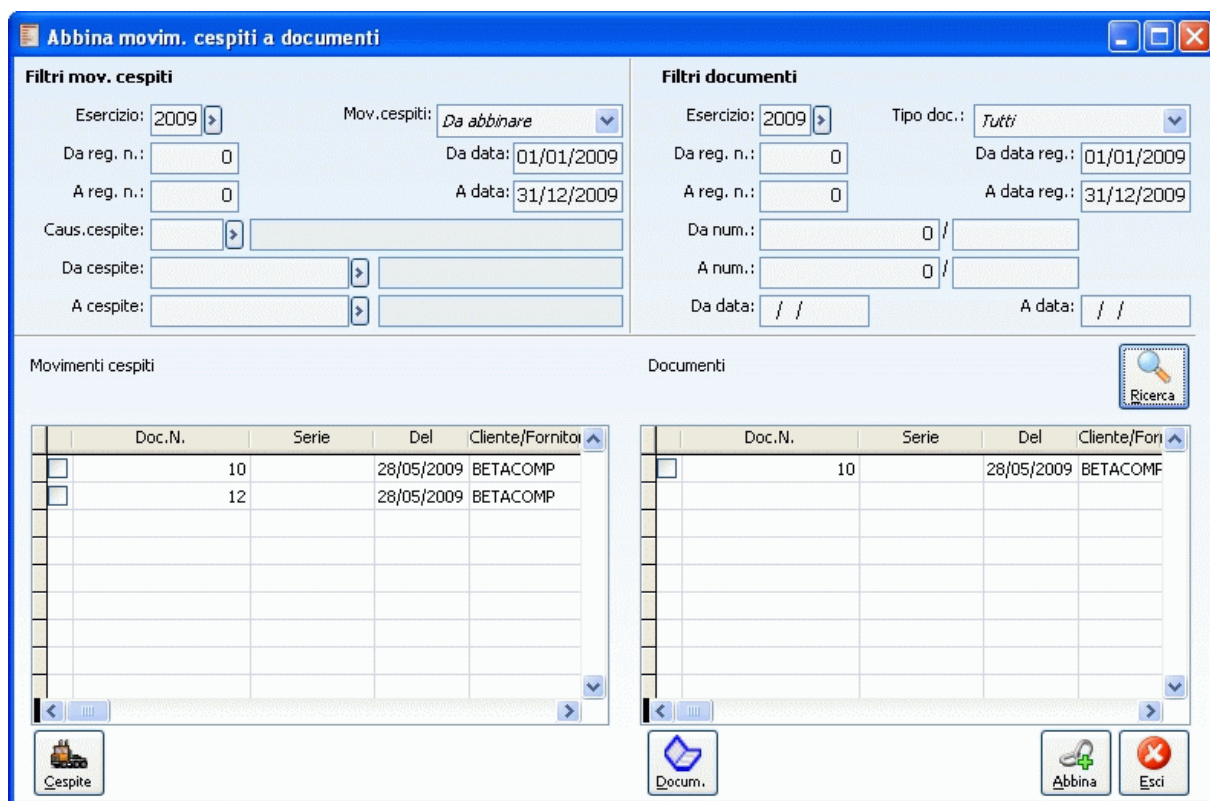


Fig. 4-10 - Abbina Movimenti cespiti a documenti

La ricerca avviene tenendo conto dei Filtri impostati dall'utente. I Filtri comuni alle due gestioni sono:

Esercizio

Indica l'esercizio di selezione dei movimenti.

Movimenti Cespiti

Da Abbinare
Già Abbinati
Tutti

Questa combo box consente di visualizzare tutti i movimenti cespiti indistintamente oppure solo quelli già abbinati oppure solo quelli da abbinare.

Da Registrazione Numero ... A Registrazione Numero

In questi campi l'utente può indicare l'intervallo di registrazioni da prendere in considerazione per la ricerca dei movimenti da abbinare. Non sono campi obbligatori in quanto l'utente può definire la ricerca in base ad altri parametri.

Da Data ... A Data

In questi campi l'utente stabilisce l'arco temporale da prendere in considerazione per la ricerca dei movimenti da abbinare, stabilendo data di inizio e data di fine.

Gli altri campi Filtro per i Cespiti sono:

Causale Cespiti

L'utente può limitare il campo di ricerca andando a definire anche la Causale dei Movimenti Cespiti.

Da Cespite ... A Cespite

Per limitare ulteriormente il campo di ricerca, l'utente può stabilire che i Movimenti da ricercare debbano riguardare un determinato intervallo di cespiti (NB: i cespiti sono in ordine alfabetico).

Per i Documenti, oltre a quelli comuni alle due gestioni, sono presenti ulteriori filtri:

Da Documento Numero ... A Documento Numero

In questi campi l'utente può indicare un intervallo dei documenti da prendere in considerazione per l'abbinamento. Non sono campi obbligatori in quanto l'utente può definire la ricerca in base ad altri parametri.

Da Data Documento ... A Data Documento

In questi campi l'utente stabilisce l'arco temporale da prendere in considerazione per la ricerca dei documenti da abbinare, stabilendo data di inizio e data di fine.

Tipo Documento

Tutti
Fatture Acquisto
Fatture Vendita
Nota Credito Fornitore
Nota Credito Cliente
Corrispettivi

I documenti visualizzati, dopo aver effettuato la ricerca, corrisponderanno alla scelta effettuata. Come si può notare dalle selezioni possibili, gli unici documenti tramite i quali è possibile movimentare i cespiti, sono Fatture, Note di Credito e Corrispettivi.



I documenti creati con causali che prevedono l'abbinamento ai movimenti cespiti, ma non ancora abbinati a quest'ultimi, saranno selezionabili per l'abbinamento fino a quando non risultano contabilizzati.

Inoltre appariranno solo i documenti che presentano nei dati di riga l'abbinamento ad una anagrafica cespite e hanno una contropartita, sempre nei dati di riga, di tipo cespite.

Ricerca



Dopo aver determinato i criteri di ricerca (attraverso i Filtri) si può premere questo bottone. Nella parte inferiore della maschera si ottiene il risultato (elenco dei movimenti da abbinare).

Cespite



Premendo questo bottone si "richiama" il movimento selezionato dall'anagrafica dei Movimenti Cespiti.

Documento



Premendo questo bottone si accede direttamente al documento

Abbina



Con questo bottone si conferma l'abbinamento tra Movimento Cespiti e Documento selezionati.



Verifica Contabile Cespiti

Questa funzione permette di verificare la quadratura tra movimenti cespiti e movimenti contabili, per un dato esercizio. Il collegamento tra Saldi Cespiti e saldi Contabili viene garantito dai conti definiti nei Gruppi Contabili, associati a ciascuna Categoria Cespiti e quindi ai singolo cespiti oggetto dei movimenti.

Dal momento che il significato dei conti impostati nei Gruppi Contabili è definibile liberamente dall'utente attraverso etichette parametriche, all'interno dei Parametri cespiti dovrà essere correttamente valorizzata la combo box per ciascuna etichetta, con i seguenti valori: Immobilizzazioni, Fondo Amm. Civile, Fondo Amm. Fiscale.

La stampa che ne risulta mette a confronto e indica le differenze di valori tra i saldi cespiti, divisi nelle sezioni di Bilancio Immobilizzazioni, Fondo Ammortamento Civile, Fondo Ammortamento Fiscale e i saldi contabili dei conti di tipo cespiti utilizzati per registrare le tre sezioni suddette.

Fig. 4-11 – Maschera di Verifica Contabile Cespiti



La stampa Verifica Contabile per eseguire i calcoli legge esclusivamente i saldi Cespiti ed i saldi contabili, non vengono mai presi in considerazione i movimenti. Il saldo iniziale per la sezione cespiti viene determinato in base a tutti i saldi cespiti presenti in esercizi precedenti a quello di elaborazione della stampa. Il saldo iniziale per la sezione contabile viene determinato in base a tutti i saldi contabili di quel conto, relativi agli esercizi antecedenti a quello di elaborazione della stampa.

☒ Dettaglio per Gruppo

Attraverso l'attivazione di questo check, è possibile ottenere il calcolo delle eventuali differenze per gruppo contabile: ai valori risultanti per ogni gruppo contabile vengono sottratti quelli dei corrispondenti saldi contabili. Se non viene attivato, il programma effettua il totale dei gruppi contabili, il totale dei saldi contabili ed evidenzia la differenza generale (dell'intera sezione: immobilizzazioni, fondo ammortamento civile, fondo ammortamento fiscale).



L'attivazione di questo check assume significato solo se ad ogni gruppo contabile è stato associato un conto contabile specifico. Nel caso invece sia stato usato un conto contabile per più gruppi contabili, se ne sconsiglia l'utilizzo (il conto comune a più gruppi contabili sarebbe evidenziato solo per il primo gruppo riportato sulla stampa)

Di seguito vengono riportati due esempi di stampa. Entrambi i gruppi contabili hanno una registrazione di acquisto in primanota e nei cespiti (infatti la differenza per la sezione Immobilizzazioni è zero) per un cespite di appartenenza, la stampa è riferita al primo anno di utilizzo (il valore iniziale è infatti zero) ed infine presentano un movimento di accantonamento solo nei cespiti (cioè non ancora contabilizzato); infatti come si può notare non sono presenti saldi contabili per le sezioni Fondo ammortamento civile e fiscale determinando quindi una differenza nelle rispettive sezioni.

Verifica contabile cespiti

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Selezioni Esercizio: 2009

Sezione: Immobilizzazioni

Gruppo contabile	Descrizione		Valore iniziale	Movimenti dell'esercizio	Valore finale
AUTOMEZZI	Automezzi Aziendali	Fis:	65.000,00	2.000,00	67.000,00
		Civ:	65.000,00	2.000,00	67.000,00
MOBILI	Mobili e Attrezzature ufficio	Fis:	31.000,00	101,00	31.101,00
		Civ:	31.000,00	101,00	31.101,00
Totali fiscali:			96.000,00	2.101,00	98.101,00
Totali civili:			96.000,00	2.101,00	98.101,00
Saldi contabili					
MOBILI	Mobili e arredo	Civ:		11.100,00	11.100,00
		Totali fiscali:			
Totali civili:				11.100,00	11.100,00
Differenze Immobilizzazioni civili:			96.000,00	-8.999,00	87.001,00

Sezione: Fondo ammortamento civile

Gruppo contabile	Descrizione		Valore iniziale	Movimenti dell'esercizio	Valore finale
AUTOMEZZI	Automezzi Aziendali		13.000,00	8.100,00	21.100,00
MOBILI	Mobili e Attrezzature ufficio		6.450,00		6.450,00
Totali civili:			19.450,00	8.100,00	27.550,00
Differenze Fondo ammortamento civile:			19.450,00	8.100,00	27.550,00

Fig. 4-12 – Esempio di Stampa Verifica Contabile Cespiti con flag Disattivato

Verifica contabile cespiti

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Selezioni Esercizio: 2009

Sezione: Immobilizzazioni

Gruppo contabile	Descrizione		Valore iniziale	Movimenti dell'esercizio	Valore finale
AUTOMEZZI	Automezzi Aziendali	Fis:	65.000,00	2.000,00	67.000,00
		Civ:	65.000,00	2.000,00	67.000,00
		Differenze civili:	65.000,00	2.000,00	67.000,00
MOBILI	Mobili e Attrezzature ufficio	Fis:	31.000,00	101,00	31.101,00
		Civ:	31.000,00	101,00	31.101,00
		Saldi contabili			
		MOBILI			
	Mobili e arredo			11.100,00	11.100,00
	Differenze civili:		31.000,00	-10.999,00	20.001,00

Sezione: Fondo ammortamento civile

Gruppo contabile	Descrizione		Valore iniziale	Movimenti dell'esercizio	Valore finale
AUTOMEZZI	Automezzi Aziendali		13.000,00	8.100,00	21.100,00
		Differenze civili:	13.000,00	8.100,00	21.100,00
MOBILI	Mobili e Attrezzature ufficio		6.450,00		6.450,00
		Differenze civili:	6.450,00		6.450,00

Fig. 4-13 - Esempio di Stampa Verifica Contabile Cespiti con flag Attivato

[illegible]

[illegible]

5 Operazioni Annuali

-  Registro Cespiti
-  Nota Integrativa
-  Libro Matricole
-  Inventario Fisico
-  Etichette
-  Controllo Manutenzione

Introduzione

In questo sottomenu sono state raggruppate le funzioni tipicamente non di routine. Vi si ricorre in determinati periodi dell'esercizio: si tratta di stampe relative al Registro Cespiti e a particolari sezioni della Nota Integrativa, Libro Matricole, Inventario Fisico, Etichette e Controllo delle manutenzioni.

Ogni voce del sottomenu verrà descritta nel rispettivo paragrafo.

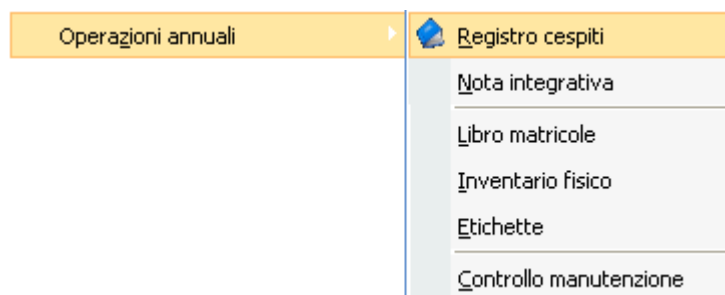


Fig. 5-1 Menu Operazioni Annuali



Registro Cespiti

Il registro cespiti di Ad Hoc Revolution può essere stampato per Categorie, per Singolo Bene o per Gruppo Contabile, in base alle impostazioni dei parametri. E' possibile ottenere una stampa raggruppata per codice attività (indicata sui singoli cespiti) e riportare i dati degli ammortamenti sotto l'aspetto Civile, Fiscale o Fiscale/Civile (check Informazioni Aggiuntive). Quest'ultima tipologia è necessaria per aderire alle disposizioni dell'art 109 T.U.I.R. (che sostituisce assieme all'art.64 proprio il previgente art.75) al comma 4 lettera b 2° periodo riporta *“Gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, le altre rettifiche di valore e gli accantonamenti sono deducibili se in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi è indicato il loro importo complessivo, i valori civili e fiscali dei beni e quelli dei fondi”*.

Fig. 5-2 - Maschera di “lancio” della Stampa del Registro Cespiti

Esercizio

E' necessario indicare l'esercizio per il quale si intendono stampare i movimenti.

Attività

E' possibile filtrare la Stampa Registro Cespiti per codice Attività: in caso di contabilità fiscale separata è così possibile ottenere un Registro Cespiti per ciascuna Attività Iva (è possibile effettuare la selezione dell'attività digitando, anche parzialmente, la descrizione della stessa).

Da Categoria ... A Categoria

Questi campi consentono di stampare sul registro solo i dati dei cespiti che appartengono ad una categoria rientrante nell'intervallo specificato (è possibile effettuare la selezione della categoria

digitando, anche parzialmente, la descrizione della stessa).

Opzioni di Stampa

Simulata
Definitiva
Ristampa

L'utente può scegliere diversi tipi di stampa:

- ⊙ *Simulata*: può essere ripetuta senza limiti
- ⊙ *Definitiva*: la procedura provvede ad aggiornare il campo ultima stampa valorizzandola con l'esercizio stampato.
- ⊙ *Ristampa*: per effettuare la stampa del registro già stampato in definitiva.

Civile
Fiscale

Tramite questa scelta è possibile stabilire se stampare solo i dati sotto l'aspetto civilistico oppure sotto l'aspetto fiscale. A seconda del tipo dei dati da riportare nella stampa, cambia anche il tipo di report utilizzato dal programma (es: nel caso si scelga di stampare solo i dati dell'aspetto civilistico, nella stampa comparirà solo una colonna relativa al fondo ammortamento, mentre in quella fiscale se ne avranno almeno due, Ordinario ed Anticipato).



Se nei Parametri è stato indicato che si intende gestire sia l'ammortamento civile sia quello fiscale, al momento della stampa in definitiva del registro cespiti, viene richiesto l'aggiornamento dei progressivi solo per la tipologia di stampa "Fiscale"

Prefisso Numerazione Pagina

Questo campo viene valorizzato a seconda di quanto specificato nei parametri cespiti; rappresenta il prefisso da anteporre ai numeri di pagina stampati sul registro cespiti.

☒ Stampa solo Testo

Attivando il check, il programma utilizza un report alternativo adatto per le stampanti ad aghi. E' previsto solo per la stampa del registro cespiti raggrupata per Categoria.



Per rieseguire la stampa del Registro Cespiti di un esercizio per il quale è già stata effettuata la stampa in definitiva è necessario entrare nei parametri Cespiti e portare indietro l'esercizio di Consolidamento. Se abbiamo, ad esempio, stampato erroneamente in definitiva l'esercizio 2002, è necessario, per sbloccare la stampa, indicare nei parametri l'esercizio 2001. Così facendo, rientrando nella maschera di stampa del Registro Cespiti, viene proposta la stampa per l'esercizio 2002.

☒ Informazioni Aggiuntive

Questo check è visibile solo per la tipologia di stampa Fiscale: consente di riportare sul registro anche i dati riguardanti l'aspetto Civile.

Ultima Stampa

Indica l'esercizio per cui si è stampato l'ultimo registro cespiti. Viene valorizzato automaticamente dalla procedura quando si esegue una stampa del registro in definitiva.

Si riporta di seguito qualche esempio di stampa.

Stampa libro cespiti civile
ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA
Centro Nuova Filanda - 54011 - Aulla (MS)

Anno 2004 Pag.: 1
Partita IVA: 05006900962
Codice fiscale: 05006900962

Cespiti: IMP-SOLLEV Impianto di sollevamento su Autocarro
Categoria: AUTOMEZZI ACQ. 2003 Esercizio: 2009 Data inizio: 01/01/2009 Data fine: 31/12/2009

Descrizione	Cliente/Fornitore	Costo originario	Importo vendita	Plusvalenza/minusvalenza	Spese incrementative	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Coefficiente e quote annuali di ammortamento	Residuo da ammortizzare
Situazione inizio esercizio										
Acquisto iniziale Cespiti Civile/Fiscale al 28/05/2009 Doc. n. 10 / del 28/05/2009	Beta Computers SRL (BO36) 54135 Carrara (MS)	1.000,00								1.000,00
Quota Accantonamento dell'esercizio al 28/05/2009 Doc. n. 1 / del 28/05/2009								100,00	20,00%	900,00
Situazione fine esercizio										
Totale EU		1.000,00						100,00	100,00	900,00

Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato

Fig. 5-3 - Stampa Libro Cespiti Aspetto Civile per Singolo Cespiti

Stampa libro cespiti fiscale
ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA
Centro Nuova Filanda - 54011 - Aulla (MS)

Anno 2004 Pag.: 1
Partita IVA: 05006900962
Codice fiscale: 05006900962

Cespiti: IMP-SOLLEV Impianto di sollevamento su Autocarro
Categoria: AUTOMEZZI ACQ. 2003 Esercizio: 2009 Data inizio: 01/01/2009 Data fine: 31/12/2009

Descrizione	Costo originario	Spese incrementative	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Coefficiente e quote annuali di ammortamento ordinario	Coefficiente e quote annuali di ammortamento anticipato	Importo non ammortizzabile	Quote annuali di ammortamento non recuperabili	Residuo da ammortizzare
Situazione inizio esercizio										
Acquisto iniziale Cespiti Civile/Fiscale al 28/05/2009 Beta Computers SRL (BO36) 54135 Carrara (MS) Doc. n. 10 / del 28/05/2009	1.000,00									1.000,00
Quota Accantonamento dell'esercizio al 28/05/2009 Doc. n. 1 / del 28/05/2009					100,00	0,00%	100,00			900,00
Situazione fine esercizio										
Totale EU	1.000,00				100,00	100,00				900,00

Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato

Fig. 5-4 - Stampa Libro Cespiti Aspetto Fiscale per Singolo Cespiti

Stampa libro cespiti fiscale con dati aggiuntivi
ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA
Centro Nuova Filanda - 54011 - Aulla (MS)

Anno 2004 Pag.: 1
Partita IVA: 05006900962
Codice fiscale: 05006900962

Cespiti: IMP-SOLLEV Impianto di sollevamento su Autocarro
Esercizio: 2009 Data inizio: 01/01/2009 Data fine: 31/12/2009

Descrizione	Costo originario	Spese incrementative	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Coefficiente e quote annuali di ammortamento ordinario	Coefficiente e quote annuali di ammortamento anticipato	Importo non ammortizzabile	Quote annuali di ammortamento non recuperabili	Residuo da ammortizzare
Riporto saldi esercizi precedenti										
Acquisto iniziale Cespiti Civile/Fiscale al 28/05/2009 Beta Computers SRL (BO36) 54135 Carrara (MS) Doc. n. 10 / del 28/05/2009	1.000,00									1.000,00
Quota Accantonamento dell'esercizio al 28/05/2009 Doc. n. 1 / del 28/05/2009					100,00	0,00	100,00			900,00
Totale EU	1.000,00				100,00	100,00		0,00	0,00	900,00
Fiscale Civile	1.000,00				100,00	100,00		0,00	0,00	900,00

Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato

Fig. 5-5 - Stampa Libro Cespiti Aspetto Fiscale più Informazioni Aggiuntive per Singolo Cespiti

Nota Integrativa

Questa funzione prevede la stampa di alcune sezioni della Nota Integrativa da allegare al Bilancio Riclassificato in base alle direttive CEE. Queste sezioni sono:

- ♦ sezione (2): movimenti delle immobilizzazioni;
- ♦ sezione (8): oneri finanziari imputati nell'esercizio;
- ♦ sezione (13): composizione delle voci "proventi straordinari" e...



Fig. 5-6 – Maschera per la stampa delle sezioni della Nota Integrativa.

Esercizio

La procedura propone il codice dell'esercizio impostato al momento della selezione azienda, in modo da identificare la competenza degli elementi da elaborare.

Conto su cui Imputare l'Importo

Questa combo box permette di selezionare il parametro cespiti utilizzato per il collegamento al conto patrimoniale cespiti (archivio Gruppi Contabili). Se il conto patrimoniale cespiti fosse stato specificato come C06 (nei Parametri Cespiti), in questa combo box si dovrebbe selezionare C06. Negli archivi dimostrativi il parametro utilizzato per questa tipologia di conti è C01 e quindi per la stampa della Nota Integrativa si potrà eseguire la stampa con il valore predefinito C01.

Tipo di Stampa

(2) Movimenti delle immobilizzazioni
(8) Oneri finanziari imputati nell'esercizio
(13) Composizione delle voci 'Proventi Straordinari' e ...

L'utente può scegliere quale sezione della Nota Integrativa stampare. Le sezioni sono:

SEZIONE (2): le "Consistenze Iniziali" vengono valorizzate in base ai saldi globali aggiornati alla fine dell'esercizio precedente. Viene "letto" *l'archivio dei saldi* (colonna Movimenti Progressivi del movimento cespiti relativo all'anno precedente a quello dell'elaborazione) e vengono determinati dei totali così suddivisi:

- ♦ Acquisizioni: (Incrementi di valore + Oneri e Spese - Decrementi di valore);
- ♦ Rivalutazioni;
- ♦ Accantonamento Civile: (Accantonamento civile - Utilizzazione civile);
- ♦ Svalutazioni;

Tutti gli importi vengono raggruppati per Gruppo Contabile.

Devono poi essere determinati i totali dell'esercizio selezionato (nella stampa, riga "Variazione"). Viene letto *l'archivio dei movimenti cespiti* al fine di determinare i seguenti valori:

- ♦ Acquisizioni: (Incrementi di valore + Oneri e Spese);
- ♦ Rivalutazioni;
- ♦ Accanton. Civile: (Accantonamento civile - Utilizzazione civile);
- ♦ Svalutazioni;
- ♦ Alienazioni: Decrementi di valore.

Tutti gli importi vengono raggruppati per Gruppo Contabile.

SEZIONE (8): si basa esclusivamente sulla "lettura" *dell'archivio movimenti cespiti*, limitatamente all'esercizio di competenza, del quale vengono selezionati solo i movimenti con causali cespiti che abbiano il check attivato su "Oneri e Spese" e su "Oneri Finanziari". Questi valori vengono sommati raggruppandoli per Gruppo Contabile.



Nel caso in cui sia gestito un collegamento con la contabilità generale di Ad Hoc Revolution, il gruppo contabile viene sostituito dal Conto del PdC associato al gruppo contabile stesso.

SEZIONE (13): si basa esclusivamente sulla lettura *dell'archivio movimenti cespiti*, limitatamente all'esercizio di competenza, del quale vengono selezionati solo i movimenti con causali cespiti che abbiano il check attivato su "Plusvalenza" o "Minusvalenza". Vengono eseguite due totalizzazioni relative alle plusvalenze ed alle minusvalenze raggruppate per beni Materiali ed Immateriali.

Nella pagina successiva si riportano due esempi di stampa della SEZIONE (2) della Nota Integrativa. Le stampe fanno riferimento a due esercizi consecutivi: si può fare particolare attenzione ai valori del conto "AUTOM" (Automezzi Aziendali) e a come questi varino da un esercizio all'altro. Nel 2001 è stato acquistato l'automezzo (quindi non presenta nessuna Consistenza iniziale). Nel 2002, invece, viene valorizzata anche la Consistenza iniziale attingendo ai dati dell'archivio Saldi.

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA									
Nota integrativa:									
(2) Movimenti delle immobilizzazioni									
Selezioni	Descrizione	Esercizio: 2008	Acquisizioni	Rivalutazioni	Accanton. civile	Svalutazioni	Alienazioni	Totali	Consistenza finale
AUTOM	Automezzi aziendali		65.000,00		13.000,00			52.000,00	
MOBILI	Mobili e arredo		31.000,00		6.450,00			24.550,00	
	Totali iniziali		96.000,00		19.450,00			76.550,00	
	Totali finali		96.000,00		19.450,00			76.550,00	
ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA									
Nota integrativa:									
(2) Movimenti delle immobilizzazioni									
Selezioni	Descrizione	Esercizio: 2009	Acquisizioni	Rivalutazioni	Accanton. civile	Svalutazioni	Alienazioni	Totali	Consistenza finale
AUTOM	Automezzi aziendali		65.000,00		13.000,00			52.000,00	
AUTOM	Automezzi aziendali		2.000,00		8.100,00			-8.100,00	45.900,00
	Variazioni %		3,07		62,30			-11,73	
MOBILI	Mobili e arredo		31.000,00		6.450,00			24.550,00	
MOBILI	Mobili e arredo		101,00					101,00	24.651,00
	Variazioni %		0,32					0,41	
	Totali iniziali		96.000,00		19.450,00			76.550,00	
	Totali finali		98.101,00		27.550,00			70.551,00	

Fig. 5-7 Report SEZIONE (2) Nota Integrativa. Confronto tra due esercizi.

Libro Matricole

Questa funzione consente di stampare il Libro Matricole dei cespiti. In ordine di matricola vengono riportati: Codice Cespiti; Descrizione; Ubicazione Fisica; Descrizione Componente.

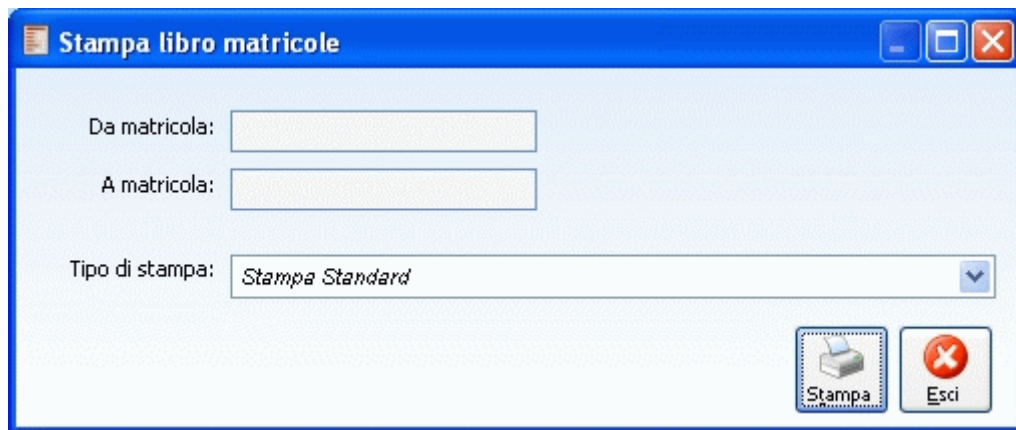


Fig. 5-8 Maschera di “lancio” della Stampa Libro Matricole

Da Matricola ... A Matricola

L'operatore può specificare l'intervallo dei codici matricola da elaborare.



Non esiste un archivio specifico per le matricole (infatti vengono specificate nell'archivio cespiti). Perciò non è possibile procedere alla selezione tramite zoom (F9 o doppio click).

Tipo di Stampa

Allo stato attuale è disponibile un report standard (comunque si possono creare altre tipologie di stampa attraverso la funzione Output Utente).

Si riporta un esempio di stampa:

Libro matricole					ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA				
Selezioni									
Da matricola:									
A matricola:									
Matricola	Cespiti	Descrizione	Ubicazione	Componente					
CB 256 HG	AUTOF1	Autofurgonata n. 1	PIAZZALE						
CE 596 HO	AUTOCARRO	AUTOCARRO	GARAGE						
CF 856 GH	AUTOMEZZO00001	AUTOMEZZO00001	GARAGE						
CV 963 FG	AUTOMEZZO00002	AUTOMEZZO00002	GARAGE						
LAM0002	MOBILI00003	MOBILI00003	SALAD	Lampada Master					
s 1	MOBILSALA1	Mobili sala dimostrazioni	SALAD	Sedie Rustiche					
s 2	MOBILSALA1	Mobili sala dimostrazioni	SALAD	Sedie Rustiche					
s3	MOBILSALA1	Mobili sala dimostrazioni	SALAD	Sedie Rustiche					
s4	MOBILSALA1	Mobili sala dimostrazioni	SALAD	Sedie Rustiche					
SCR0005	MOBILI00003	MOBILI00003	SALAD	Scrivania Master					
SED0015	MOBILI00003	MOBILI00003	SALAD	Sedia Master					

Fig. 5-9 Report Libro Matricole

Inventario Fisico

Questa stampa permette di ottenere un elenco dei cespiti selezionando eventualmente categoria, famiglia e/o ubicazione. Per ogni cespite viene riportato, oltre a codice e descrizione, l'ubicazione fisica e l'eventuale matricola. Se il cespite è di tipo composto, viene anche riportato il dettaglio dei componenti con quantità, descrizione, ubicazione ed eventuale matricola.



Fig. 5-10 - Maschera di “lancio” della Stampa Inventario Fisico

Da Categoria ... A Categoria

L'utente può richiedere la stampa dell'inventario in relazione alla Categoria di appartenenza dei cespiti specificando un determinato intervallo.

Famiglia

L'utente può effettuare la stampa dell'inventario fisico specificando la famiglia di appartenenza dei cespiti. In questo modo ottiene l'elenco dei cespiti che appartengono alla famiglia specificata.

Ubicazione

L'utente può effettuare la stampa dell'inventario fisico specificando l'ubicazione dei cespiti. In questo modo ottiene l'elenco dei cespiti che hanno come ubicazione quella specificata.

Data di Elaborazione

Indicando la data di elaborazione verranno omessi dalla stampa i cespiti che a tale data risultano dismessi; se lasciato vuoto verranno invece stampati tutti i cespiti. Nel campo viene proposta la data di sistema.

☒ Descrizione Aggiuntiva

Se attivo, nella stampa dell'inventario viene riportata la descrizione aggiuntiva inserita nell'archivio dei cespiti.

Tipo di Stampa

In questo campo si definisce il tipo di report che si vuole ottenere dalla stampa. Allo stato attuale è disponibile un report standard (si possono comunque creare altre tipologie di stampa attraverso la funzione Output Utente).

Si riporta un esempio di Stampa:

Inventario fisico

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Selezioni

Da categoria:

Famiglia:

A categoria:

Ubicazione:

Data di elaborazione: 28/05/2009

Cespite	Quantità	Descrizione Componente	Ubicazione Ubicazione	Matricola Matricola
Categoria: AUTOMEZZI2003		Descrizione: AUTOMEZZI ACQ. 2003		
hugony				
IMPSOLLEV		Impianto di sollevamento su Autocarro	CESPRIF	
Categoria: AUTOMEZZI2004		Descrizione: AUTOMEZZI ACQ. 2004		
AUTOMEZZO00001		AUTOMEZZO00001	GARAGE	CF 856 GH
Categoria: AUTOMEZZI2005		Descrizione: AUTOMEZZI ACQ. 2005		
AUTOMEZZO00002		AUTOMEZZO00002	GARAGE	CV 963 FG
Categoria: MOBUFF02		Descrizione: Mobili Ufficio 2002		
MOBILSALA1		Mobili sala dimostrazioni		
	1,000	Frigo Bar	SALAD	
	1,000	Sedie Rustiche	SALAD	s 1
	1,000	Sedie Rustiche	SALAD	s 2
	1,000	Sedie Rustiche	SALAD	s3
	1,000	Sedie Rustiche	SALAD	s4
	1,000	Tavolo Ovale antigraffio	SALAD	

Fig. 5-11 Report Inventario Fisico.

Etichette

Tramite questa funzione si possono stampare le etichette dei cespiti ai quali è stata assegnata una matricola. Nella stampa vengono riportati: matricola, codice e, se disponibile, la descrizione del componente.

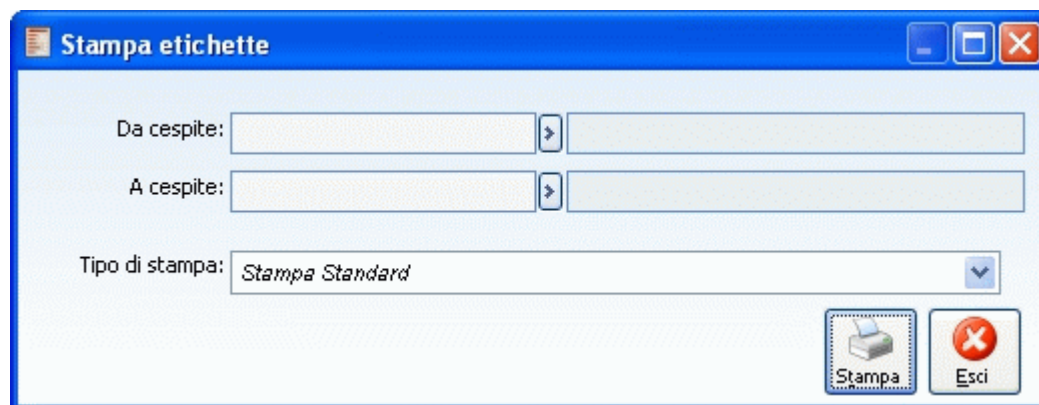


Fig. 5-12 Maschera di “lancio” stampa etichette

Da Cespite ... A Cespite

In questi campi si definisce un intervallo di cespiti. Infatti la stampa delle etichette può essere fatta per tutti o per una parte dei cespiti per i quali in anagrafica è stata specificata una matricola.

Tipo di Stampa

In questo campo si definisce il tipo di report che si vuole ottenere dalla stampa. Allo stato attuale è disponibile un report standard (comunque si possono creare altre tipologie di stampa attraverso la funzione Output Utente).

Si riporta un esempio di stampa

Etichette cespiti			Pag.: 1
Matricola: CE 596 HO Cespite: AUTOCARRO	Matricola: CB 256 HG Cespite: AUTOF1	Matricola: CF 856 GH Cespite: AUTOMEZZO00001	
Matricola: CV 963 FG Cespite: AUTOMEZZO00002	Matricola: LAM0002 Cespite: MOBILIO0003 Componente: Lampada Master	Matricola: SCR0005 Cespite: MOBILIO0003 Componente: Scrivania Master	
Matricola: SED0015 Cespite: MOBILIO0003 Componente: Sedia Master	Matricola: s 1 Cespite: MOBILSALA1 Componente: Sedie Rustiche	Matricola: s 2 Cespite: MOBILSALA1 Componente: Sedie Rustiche	

Fig. 5-13 Stampa etichette



Controllo Manutenzione

Attraverso questa funzione viene prodotto un tabulato di controllo. Lo scopo è quello di verificare gli importi per il calcolo del costo complessivo e di determinare il limite delle spese deducibili. L'utente può effettuare questo controllo distinguendo per Categoria oppure per Conto del PdC.

Fig. 5-14 – Maschera Controllo Manutenzione

Tipo di Stampa

Per Categoria
Per Conto

L'utente può scegliere di ottenere la stampa di controllo distinguendo per Categoria cespiti o per Conto di manutenzione.

Il maggior livello di dettaglio si ottiene con la **stampa per categoria**. Infatti, per ogni categoria, viene riportato l'elenco dei cespiti con l'indicazione dell'intervallo temporale per il quale partecipano al calcolo. Se il cespite è stato venduto nel corso dell'anno di stampa il limite superiore del periodo corrisponde alla data dismissione del cespite, se invece è stato venduto un componente del cespite l'intervallo superiore del periodo, relativamente al componente, sarà pari alla data di registrazione del movimento di vendita parziale.

Viene quindi proposto il costo storico, i giorni compresi nel periodo ed il costo complementare.
 Costo Complementare = (Costo storico * Giorni di utilizzazione / Giorni esercizio).

Per ciascuna categoria sono riportate:

- ♦ spesa deducibile: calcolata applicando la percentuale massima prevista per le spese di manutenzione sul totale del Costo complementare (es.: Costo Compl. * 5%)
- ♦ spese di manutenzione: rappresentano l'importo presente nell'archivio saldi contabili del conto di manutenzione del PdC.



Il costo storico dei singoli cespiti viene sempre espresso su un'unica riga a prescindere dalle movimentazioni effettuate. Solo per il primo esercizio sono considerati i saldi dell'esercizio in corso per quanto riguarda incrementi e decrementi. Le rivalutazioni, svalutazioni e incrementi di valore influenzano il costo storico a partire dall'esercizio successivo.

Oltre all'archivio saldi cespiti viene "letto" l'archivio saldi conti del PdC riferito all'esercizio impostato.

Al termine della stampa vengono riportati i totali generali riferiti al costo complementare, alle spese di manutenzione deducibili (si applica la percentuale limite) e alle spese di manutenzione effettivamente sostenute (calcolate “leggendo” i saldi contabili).

☑ Dettaglio componenti

Attivando questo check, per i cespiti composti, viene fornita l'indicazione dei componenti dimessi, e dell'eventuale matricola associata.

In presenza del check, e solo per i cespiti composti, il decremento di valore, relativo alla vendita di un singolo componente, viene considerato già nell'anno stesso in cui è stato registrato e non solo nell'anno successivo. In particolare i cespiti con componenti dimessi sono evidenziati in grassetto, in corrispondenza di ogni cespite in tale condizione viene riportato il dettaglio del componente dimesso, la matricola, i giorni di utilizzo, il costo storico, il decremento di valore con i giorni per cui si è decurtato l'importo (giorni che vanno dalla data di dismissione a fine esercizio) e il costo complementare con l'indicazione dei giorni in cui il componente è rimasto in uso.



Con il flag disattivato il decremento di valore sarà rilevato lanciando la stampa nell'esercizio successivo, a meno che non si tratti del primo esercizio

Vediamo un esempio pratico.

Si abbia il cespite composto MOBILI UFFICIO X composto dai componenti POLTRONA (matricola PLTRN2) e SCRIVANIA (matricola SCRIV100).

Il cespite viene acquistato nel corso del 2006 per 2000 € che viene distribuito fra POLTRONA (500 €) e SCRIVANIA (1500 €)

Con data registrazione 15/11/2007 si procede a vendere, con la causale cespite VENPA, il componente SCRIVANIA.

Lanciando la stampa per il 2007 senza flag attivo otteniamo la seguente:

Controllo manutenzione							ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA		
Selezioni		Categoria: MOBUFF08							
		Esercizio: 2008							
Cespite	Descrizione	Partecipa dal	Al	Costo storico	GG	Costo complementare	Limite %	Parte deducibile	Spese manutenzione
Gruppo: MOBILI									
Categoria: MOBUFF08									
Mobili Ufficio 2008									
MOBUFF080001	Mobili sala dimostrazioni	01/01/2008	31/12/2008	8.000,00	365	8.000,00			
MOBUFF0801002	Mobili Sala Riunioni	28/05/2008	31/12/2008	100,00	218	59,72			
Totale categoria:						8.059,73	5,00	402,99	MAN MOBILI
Totale gruppo:						8.059,73		402,99	
Totale generale:						8.059,73		402,99	
							Totale spese di manutenzione:		
							Totale parte deducibile:		

Fig. 5-15 – Stampa controllo manutenzione senza flag Dettaglio componenti

Se invece si attiva il flag nella maschera di stampa si ottiene

Controllo manutenzione

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Selezioni Categoria: MOBUFF06

Esercizio: 2009

Grassetto: cespiti con componenti dismessi

Cespite	Descrizione	Partecipa dal	Al	Costo storico	GG	Costo complementare	Limite %	Parte deducibile	Spese manutenzione
Gruppo: MOBILI									
Categoria: MOBUFF06	Mobili Ufficio 2006								
MOBUFF0600001	Mobili sala dimostrazioni	01/01/2009	31/12/2009	8.000,00	365	8.000,00			
MOBUFF0601002	Mobili Sala Riunioni	28/05/2009	31/12/2009	100,00	218	59,73			
Totale categoria:						8.059,73	*****	402,99	MAN MOBILI
Totale gruppo:						8.059,73		402,99	
Totale generale:						8.059,73		402,99	
Totale spese di manutenzione:									
Totale parte deducibile:									

Fig. 5-16 – Stampa controllo manutenzione con flag dettaglio Componenti

Per la scrivania il periodo di partecipazione al calcolo termina il 15-11-2007 durando quindi 318 gg (ultimo dato sulla destra).

Il costo storico è pari a 1500 quindi giornalmente ha partecipato per $1500/365 = 4,10958$. Il costo complementare, fino alla data di vendita, è stato pari a $4,10958 \times 318 = 1306,84$

Questo significa che il costo complementare del cespite MOBILI UFFICIO X (che in assenza della vendita parziale sarebbe pari a 2000) deve essere decrementato della mancata partecipazione al costo del componente (per il fatto di essere stato venduto) dalla data di vendita fino alla fine dell'anno ovvero il $4,10958 \times$ (nn gg dal 15/11/2007 al 31/12/07) cioè $4,10958 \times 47 = 193,15$.

In conclusione il costo complementare del cespite per il 2007 non è più 2000 ma $(2000 - 193,15)$

A questo punto si può effettuare un confronto fra spese deducibili e spese sostenute: se quelle sostenute sono superiori a quelle deducibili è necessario capitalizzare la parte eccedente ripartendola negli esercizi successivi. La parte eccedente può essere vista come un cespite immateriale da ammortizzare e come tale dovrà essere inserito nell'archivio cespiti.

La **stampa per conto** di manutenzione del PdC, non riporta alcun riferimento ai cespiti, ma solamente:

- ♦ i totali delle spese di manutenzione suddivisi per Conto ("letti" dal rispettivo archivio saldi);
- ♦ l'importo delle spese di manutenzione deducibili calcolate "leggendo" l'archivio saldi cespiti;
- ♦ il totale deducibile;
- ♦ l'eventuale parte eccedente da portare in ammortamento.

Nel caso in cui venga eseguito il controllo su un'azienda costituita nell'esercizio, la procedura applica un criterio diverso di calcolo: "legge" i saldi dell'esercizio corrente.



Affinché la procedura possa effettuare un corretto calcolo delle manutenzioni è necessario impostare i seguenti dati:

- inserire un cespite con attivato il check "Spese Manutenzione";
- al cespite deve essere associata la categoria con relativo conto di manutenzione;
- inserire una registrazione contabile per la manutenzione nell'anno "n" utilizzando il conto manutenzione definito nella categoria cespiti;
- eseguire la stampa Controllo Manutenzioni nell'anno "n"

[illegible]

6 Stampe

-  Stampa Schede Cespiti
-  Stampa Movimenti
-  Stampa Piano di Ammortamento
-  Stampe Archivi

Introduzione

In questa parte vengono riepilogate le stampe relative alla gestione giornaliera ed agli archivi di base del modulo cespiti ammortizzabili.

Nelle pagine seguenti verranno trattate le stampe relative a:

- ♦ Schede Cespiti
- ♦ Movimenti
- ♦ Piano di Ammortamento
- ♦ Archivi (Cespiti, Saldi, Causali, Categorie)

Ogni voce verrà descritta nel rispettivo paragrafo.

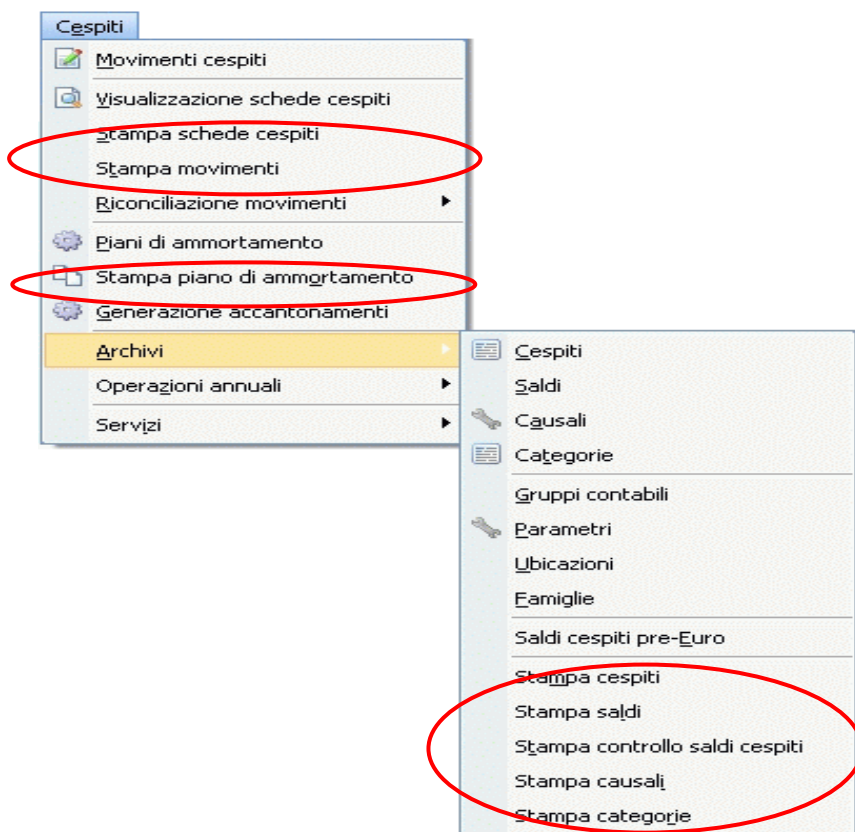


Fig. 6-1 Menu con Stampe evidenziate



Stampa Schede Cespiti

La stampa delle schede cespiti permette una consultazione dettagliata dei movimenti relativi ai beni. L'utente può impostare diversi criteri di selezione in modo da ottenere la stampa desiderata.

Fig. 6-2 – Maschera di “lancio” stampa scheda cespiti

Categoria

In questo campo si può scegliere la categoria di cespiti per i quali si vuole stampare il dettaglio dei movimenti.

Famiglia

Come per il campo categoria, l'utente può filtrare la selezione in base alla famiglia di appartenenza del cespite.

Ubicazione

Anche il campo ubicazione funziona da filtro come Categoria e Famiglia. L'utente può ottenere il dettaglio dei movimenti dei beni che hanno uguale ubicazione (definita nell'archivio cespiti).

Commissa

Questo campo funziona da filtro. Vengono visualizzati solo i movimenti cespiti che si riferiscono a una determina commessa.

Da Cespite ... A Cespite

La stampa dei cespiti può essere “lanciata” prendendo in considerazione un intervallo dei codici dei cespiti.

Competenza

La procedura propone di default l'anno relativo all'esercizio corrente. L'utente può richiedere la stampa dei movimenti di esercizi precedenti purché presenti nell'Archivio Esercizi. Se il campo viene lasciato "Blank" (ossia non viene impostato nessun valore) la stampa riporterà tutti i movimenti registrati nel corso degli anni (in relazione ai cespiti selezionati).



Il campo per l'esercizio può essere lasciato "Blank", ma i campi Data sono obbligatori. In questo caso si può specificare un intervallo di date che "abbraccia" più esercizi.

Stato

Confermato
Provvisorio
Tutto

Indica la tipologia dei movimenti che si vogliono stampare. L'utente ha la possibilità di stampare movimenti provvisori, confermati oppure entrambi.

Tipo

Civile
Fiscale
Entrambi

Questa combo box permette di stampare solo gli importi relativi all'aspetto civile, solo quelli relativi all'aspetto fiscale oppure tutti gli importi presenti sui movimenti cespiti (Aspetto Civile e Fiscale).

Nella pagina successiva si riporta un esempio di stampa.

Schede cespiti		ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA			
Selezioni		Da cespiti: IMP/SOLLEV	Categoria:	Competenza: 2009	Da data: 01/01/2009 A data: 31/12/2009 Ubicazione:
A cespiti: IMP/SOLLEV		Famiglia:	Status: Tutto	Commissa:	Civile:
Cespiti:	Descrizione	Matricola	Ubicazione	* movimenti provvisori	
Categoria: AUTOMEZZI2003	AUTOMEZZI ACQ. 2003				
IMP/SOLLEV	Impianto di sollevamento su Autocarro		CESPRIF		
N. registrazione del Comp.Causale	Cessioni / dismissioni	Valore del bene	Accanton. civile	Accanton. ordinario	Accanton. anticipato
..... / 2009 28/05/2009 2009 ADOCE		1.000,00			Utilizzazioni/ Importo non ammiss. Plusval. / minusval. N. documento Del
		1.000,00			 28/05/2009
..... / 2009 28/05/2009 2009 ACCAN			100,00	100,00	 28/05/2009
			100,00		
	Saldo: EU	1.000,00		100,00	
		1.000,00	100,00		
		1.000,00		100,00	
	Totale categoria:	1.000,00	100,00		

Elaborato il: 28/05/2009
Schede cespiti pag.: 1

Fig. 6-3 – Report stampa schede cespiti

Stampa Movimenti

Questa funzione permette di ottenere la stampa dei movimenti. L'utente può impostare dei filtri in modo da ottenere una stampa con i soli movimenti ricercati.

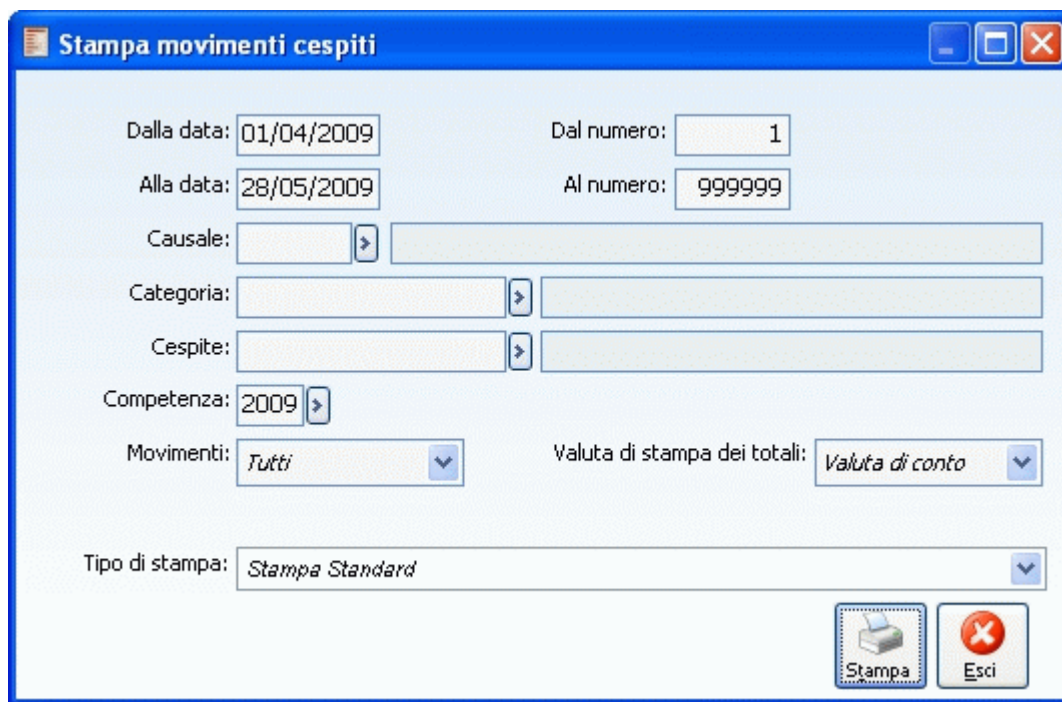


Fig. 6-4 – Maschera per “lancio” Stampa movimenti cespiti

Dalla Data ... Alla Data

I campi vengono automaticamente valorizzati dalla procedura. Sono le date iniziali e finali con cui si sono registrati i movimenti dei cespiti. L'utente può comunque limitare l'intervallo come preferisce. In tal caso la procedura considera tutti i movimenti che rientrano nell'intervallo selezionato.

Dal Numero ... Al Numero

L'utente può effettuare la stampa prendendo come riferimento il numero di registrazione dei movimenti.

Causale

Tramite questo campo si possono selezionare i movimenti che hanno una specifica causale cespiti.

Categoria

Si possono stampare i movimenti che riguardano una definita categoria cespiti.

Cespite

Come il campo categoria, ma in questo caso verranno selezionati solo i movimenti che si riferiscono a uno specifico bene.

Competenza

La procedura propone di default l'anno relativo all'esercizio corrente. L'utente può richiedere la stampa dei movimenti di esercizi precedenti purché presenti nell'Archivio Esercizi. Se il campo viene lasciato "Blank" (ossia non viene impostato nessun valore) la stampa riporterà tutti i movimenti registrati nei diversi esercizi (in relazione ai cespiti selezionati).

Movimenti

Provvisori
Confermati
Tutti

L'utente può scegliere se la stampa deve comprendere solo movimenti provvisori, solo confermati oppure entrambi.

Valuta di Stampa dei Totali

Valuta nazionale
Valuta di conto

L'utente può scegliere quale valuta utilizzare per i totali dei movimenti stampati.

Tipo di Stampa

In questo campo si definisce il tipo di report che si vuole ottenere dalla stampa. Allo stato attuale sono disponibili due tipi di report

- ♦ Stampa standard
- ♦ Stampa raggruppata per Causale Movimento

Comunque si possono creare altre tipologie di stampa attraverso la funzione Output Utente.

Di seguito si riporta un esempio di Stampa Standard.

Movimenti cespiti

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Selezioni

Da data: 01/04/2009

Da numero: 1

Stato movimenti: Tutti

A data: 28/05/2009

A numero: 999999

Competenza: 2009

Causale:

Categoria:

Cespiti: IMPSOLLEV

Numero reg.	Eser.	Cespiti	Descrizione	
Causale	Descrizione	N. doc.	Alfa Del	Tipo Cliente/Fornitore
Descrizione	Descrizione supplementare	Abbinamento a prima nota		
II.	2 / 2009 del 28/05/2009	IMPSOLLEV	Impianto di sollevamento su Autocarro	
ACQCE	Acquisto iniziale Cespiti Civile/Fiscale	10	28/05/2009	F BETACOMP
Incr. di valore civili: EU		1.000,00		
Incr. di valore fiscali: EU		1.000,00		
Data primo utilizzo civile: 28/05/2009				
Data primo utilizzo fiscale: 28/05/2009				

II.

6 / 2009 del 28/05/2009

IMPSOLLEV

Impianto di sollevamento su Autocarro

ACCAN

Quota Accantonamento dell'esercizio

1

28/05/2009

Accantonamenti civili: EU

100,00

Coeff. civile: 20,00

Accantonamenti ordinari: EU

100,00

Coeff. fiscale: 0,00

Fig. 6-5 – Report Stampa standard movimenti cespiti

Stampa Piano di Ammortamento

Tramite questa funzione si può ottenere un documento che riporta dettagliatamente tutti i beni oggetto del Piano di ammortamento selezionato.



Fig. 6-6 – Maschera “lancio” Stampa Piano di ammortamento

Premendo il bottone apposito viene visualizzato l'archivio dei piani. In questo modo si può selezionare quello da stampare (vengono riportati: Numero, Esercizio, Data reg. e Descrizione del piano):



Numero	Esercizio	Data reg.	Categoria
000002	2009	28/05/2009	AUTOMEZZI2005
000001	2009	28/05/2009	AUTOMEZZI2002

Fig. 6-7 – Maschera selezione Piano di ammortamento

Tipo di Stampa

In questo campo si definisce il tipo di report che si vuole ottenere dalla stampa. Allo stato attuale sono disponibili due tipi di report

- ♦ Stampa standard
- ♦ Stampa totali per categoria

Comunque si possono creare altre tipologie di stampa attraverso la funzione Output Utente.

Nella pagina successiva si riporta un esempio di Stampa Standard.

Piano di ammortamento

Selezioni Piano numero: 000002 del 28/05/2009 Esercizio: 2009 Descrizione: Ammortamenti 2009 frazione 12 (dodicesimi)

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Categoria Cespiti	Descrizione	Anmortamenti civili			Coefficiente	Valore del bene	Anmortamenti fiscali			Residuo da Ammortizzare
		Coef.	Valore del bene	Accantonamento			Accantonamenti Ordinario	Anticipato	Totale Accantonato	
AUTOMEZZI2005	AUTOMEZZI ACQ. 2005									
AUTOMEZZO00002		20,00	40.000,00	8.000,00	0,00	40.000,00			8.000,00	32.000,00
AUTOMEZZO00002										
Totali per categoria			40.000,00	8.000,00		40.000,00			8.000,00	32.000,00
Totali generali			40.000,00	8.000,00		40.000,00			8.000,00	32.000,00

Elaborato il: 28/05/2009

Fondo di ammortamento pag.: 1

Fig. 6-8 – Report Stampa Standard del Piano di ammortamento

Stampe Archivi

Le stampe di cui si tratta in questo paragrafo sono quelle relative agli archivi. Nel sottomenu Archivi sono presenti le voci:

- ♦ Stampa Cespiti
- ♦ Stampa Saldi
- ♦ Stampa Causali
- ♦ Stampa Categorie
- ♦ Stampa Controllo Saldi

STAMPA CESPITI

Nella maschera stampa cespiti si possono impostare i filtri per la stampa delle anagrafiche cespiti. Le selezioni sono possibili per categoria cespiti, famiglia di appartenenza, per intervallo di cespiti e per ubicazione. La stampa può servire per ottenere un elenco di tutti i cespiti obsoleti ad una certa data.

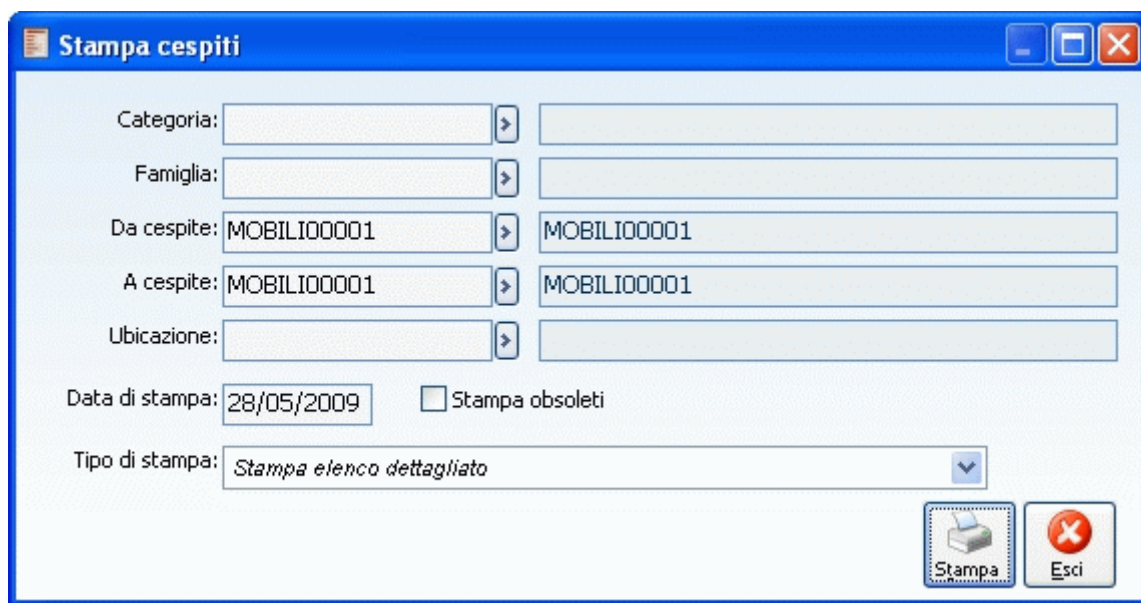


Fig. 6-9 – Maschera di “lancio” della stampa anagrafica cespiti.

Categoria

In questo campo si può scegliere la categoria di cespiti per i quali si vogliono stampare i dati dell'anagrafica.

Famiglia

L'utente può filtrare la selezione in base alla famiglia di appartenenza del cespiti.

Da Cespiti ... A Cespiti

La stampa dei cespiti può essere lanciata prendendo in considerazione un intervallo dei codici dei cespiti.

Ubicazione

L'utente può ottenere la stampa dell'anagrafica dei beni che hanno uguale ubicazione.

☒ Stampa Obsoleti

Se il Flag viene attivato verranno stampati tutti i cespiti che a una certa data risultano obsoleti.
In caso contrario, gli obsoleti non compariranno nella stampa.

Data di Stampa

In questo campo l'utente può definire la data per discriminare tra cespiti attivi e obsoleti.

Tipo di Stampa

In questo campo si definisce il tipo di report che si vuole ottenere dalla stampa. Allo stato attuale sono disponibili quattro tipi di report

- ♦ Stampa elenco sintetico
- ♦ Stampa elenco dettagliato
- ♦ Stampa cespiti composti
- ♦ Stampa cespiti con pertinenze

Comunque si possono creare altre tipologie di stampa attraverso la funzione Output Utente.

Di seguito si riporta un esempio di Stampa elenco sintetico.

Cespiti -Stampa elenco sintetico

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Selezioni

Da cespiti:
A cespiti:

Categoria:
Famiglia:

Cespiti non obsoleti al 29/05/2009
Ubicazione:

Cespiti	Categoria	Matricola	Data 1^ utilizzo civile	Data 1^ utilizzo fiscale	Data dismissione
AUTOCARRO	AUTOMEZZI2003	CE 596 HO	20/02/2003	20/02/2003	14/02/2004
AUTOCARRO					
AUTOF1	AUTOMEZZI2002	CB 256 HG	05/06/2002	05/06/2002	15/02/2003
Autofurgonata n. 1					
AUTOMEZZO00001	AUTOMEZZI2004	CF 856 GH	28/05/2009	28/05/2009	
AUTOMEZZO00001					
AUTOMEZZO00002	AUTOMEZZI2005	CV 963 FG	21/09/2005	21/09/2005	
AUTOMEZZO00002					
IMPSOLLEV	AUTOMEZZI2003				
Impianto di sollevamento su Autocarro					
MOBILI00001	MOBUFF04		28/05/2009	28/05/2009	
MOBILI00001					
MOBILI00002	MOBUFF05		20/02/2003	20/02/2003	
MOBILI00002					
MOBILI00003	MOBUFF05		29/07/2005	29/07/2005	
MOBILI00003					
MOBILSALA1	MOBUFF02		10/02/2002	10/02/2002	
Mobili sala dimostrazioni					
MOBUFF0600001	MOBUFF06		27/11/2006	27/11/2006	
Mobili sala dimostrazioni					
MOBUFF0601002	MOBUFF06		28/05/2009	28/05/2009	
Mobili Sala Riunioni					
SEDIEUFF	MOBUFF03		28/02/2003	28/02/2003	
Sedie Ufficio Blu					

Fig. 6-10 - Stampa cespiti (elenco sintetico)

STAMPA SALDI

Questa opzione permette di stampare i saldi dei cespiti. La stampa evidenzia il dettaglio dei saldi presenti in archivio per singolo esercizio.

Fig. 6-11 Maschera per “lancio” Stampa saldi cespiti

Esercizio

In questo campo l'utente definisce l'esercizio per il quale vuole stampare i saldi.

Stato del Bene

In Uso
Ceduto
Eliminato
Non Attivato
In Costruzione
Tutto

L'utente può effettuare la stampa discriminando in base allo stato del bene. Le possibili scelte sono: in uso, ceduto, eliminato, non attivato, in costruzione oppure tutti indifferentemente.

Categoria

In questo campo si può scegliere la categoria di cespiti per i quali si vogliono stampare i saldi.

Ubicazione

L'utente può stampare i saldi per i beni che hanno una specifica ubicazione.

Cespite

L'utente può ottenere la stampa dei saldi per singolo bene.

Tipo di Stampa

Dettagliata
Per categoria

L'utente può scegliere di stampare per categoria oppure può ottenere il dettaglio per ciascun bene.

Nella pagina successiva si riporta un esempio di Stampa saldi cespiti.

Saldi cespiti		ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA			
Selezioni	Cespiti:	Categoria:	Ubicazione:		
	Esercizio: 2009		Stato del bene: Tutto		
Cespiti	Descrizione	Data obsolescenza		Data inizio val.	Data utilizzo
Componenti	Importo fiscale	Importo civile	Data cessione		
AUTOF1	Autofurgonata n. 1				05/06/2002
Movimenti dell'esercizio		Movimenti progressivi			
Aspetto fiscale					
Incremento valore bene:		Incremento valore bene:	20.000,00	Valore del bene	
Oneri e spese:		Oneri e spese:			
Rivalutazioni:		Rivalutazioni:			
Decrementi valore:		Decrementi valore:	20.000,00		
Svalutazioni:		Svalutazioni:			
Accantonamento ordinario:		Totale accantonamento ordinario:		Residuo da ammortizzare	
Utilizzazione:		Totale accantonamento anticipato:			
Accantonamento anticipato:		Totale accantonato:			
Utilizzazione:					
Plusvalenza:				Valore ammortizzabile	
Minusvalenza:					
Importo non ammortizz.:		Importo non ammortizz.:			
Quote perse:		Quote perse:			
Aspetto civile					
Incremento valore bene:		Incremento valore bene:	20.000,00	Valore del bene	
Oneri e spese:		Oneri e spese:			
Rivalutazioni:		Rivalutazioni:			
Decrementi valore:		Decrementi valore:	20.000,00		
Svalutazioni:		Svalutazioni:			
Accantonamento:		Totale accantonato:		Residuo da ammortizzare	
Utilizzazione:					
Plusvalenza:					
Minusvalenza:					
Aspetto gestionale					
Costo del bene:		Durata:		Quota dell'esercizio:	
Spese eser. precedente:		Variazione %:		Spese previste eser. in corso:	
Unità di misura:		Quantità prevista:		Costo unitario:	

Fig. 6-12 Stampa saldi cespiti

STAMPA CONTROLLO SALDI

Tramite questa funzione è possibile ottenere una stampa (cartacea o esportazione dati su Excel) per il controllo dei Saldi cespiti. Rispetto alla stampa standard dei Saldi, è possibile effettuare un'analisi mirata dei saldi più significativi con possibilità di raggruppare i dati per Centro di Costo, per Gruppo Contabile o distinguendo l'aspetto civilistico da quello fiscale:

Fig. 6-13 - Maschera Stampa Controllo Saldi Cespiti

Competenza

La stampa deve essere effettuata per un determinato esercizio. Ai fini della stampa, il programma prenderà come riferimento i saldi dell'esercizio indicato.

Tipo Beni

Tutti
Materiali
Immateriali

Tramite questa scelta è possibile filtrare i cespiti da riportare nella stampa in base alla categoria di appartenenza (la categoria sarà di tipo Materiali o Immateriali in base al Gruppo contabile associato).

Da Gruppo ... A Gruppo

Questi campi consentono di stampare solo i dati dei cespiti che appartengono ad un gruppo contabile rientrante nell'intervallo specificato (N.B. il legame tra cespiti e gruppo contabile non è diretto, ma avviene mediante la categoria cespiti).

Da Categoria ... A Categoria

Questi campi consentono di stampare solo i dati dei cespiti che appartengono ad una categoria rientrante nell'intervallo specificato.

Da Cespiti ... A Cespiti

Questi campi consentono di stampare solo i dati dei cespiti rientranti nell'intervallo specificato.

Da Centro di Costo ... A Centro di Costo

Questi campi consentono di stampare solo i dati dei cespiti associati ad un centro di costo rientrante nell'intervallo specificato.

Data di Stampa

La data di stampa rappresenta un dato obbligatorio. Viene considerata dall'elaborazione per determinare l'obsolescenza dei cespiti.

Tipo di Stampa

Sono previste le seguenti tipologie di stampa/esportazione su Excel:

- ♦ Stampa completa su excel (modello Excel);
- ♦ Stampa con ammortamenti civili;
- ♦ Stampa con ammortamenti fiscali;
- ♦ Stampa con ammortamenti civili per CDC;
- ♦ Stampa con ammortamenti fiscali per CDC;
- ♦ Raggruppata per gruppo contabile (modello Excel);
- ♦ Raggruppata per centro di costo (modello Excel).

Stampa controllo saldi cespiti

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Selezioni

Da gruppo: Da categoria: Da cespiti: Da centro di costo:

A gruppo: A categoria: A cespiti: A centro di costo:

Esercizio: 2009 Tipo: Tutti

Gruppo contabile					
Categoria	Descrizione	Valore patrimoniale	Amm.to ordinario	Amm.to anticipato	Fondo amm.to
Cespiti					
AUTOMEZZI	Automezzi Aziendali				
AUTOMEZZI2004	AUTOMEZZI ACQ. 2004				
AUTOMEZZO00001	AUTOMEZZO00001	25.000,00			15.000,00
Totali categoria	AUTOMEZZI2004	25.000,00			15.000,00
AUTOMEZZI2005	AUTOMEZZI ACQ. 2005				
AUTOMEZZO00002	AUTOMEZZO00002	40.000,00			8.000,00
Totali categoria	AUTOMEZZI2005	40.000,00			8.000,00
Totali gruppo	AUTOMEZZI	65.000,00			23.000,00

Fig. 6-14 - Stampa Controllo Saldi Cespiti - Stampa con Ammortamenti Fiscali

STAMPA CAUSALI

Tramite questa opzione l'utente può stampare le causali cespiti selezionando eventualmente un intervallo di queste in base al codice.

Fig. 6-15 Maschera “lancio” Stampa causali cespiti

Da Causale ... A Causale

Tramite questi campi l'utente stabilisce l'intervallo delle causali che vuole stampare.

Data di Stampa

In questo campo l'utente può definire la data per discriminare tra causali cespiti attive e obsolete.

Stampa Obsoleti

Se il Flag viene attivato verranno stampate tutte le causali cespiti che a una certa data risultano obsolete. In caso contrario, quelle obsolete non compariranno nella stampa.

Tipo di Stampa

Sono state predisposte due tipologie di stampa:

- ♦ Stampa standard
- ♦ Stampa standard con legenda

La seconda è integrata con una pagina di legenda in cui vengono descritti i codici riportati nel dettaglio di ogni causale.

Nella pagina successiva si riporta un esempio di stampa.

Causali cespiti

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Selezioni

Da causale: VEPAQ

Causali cespiti non obsoleti al 30/06/2009

A causale: VEPAQ

Causale	Descrizione	Riferimento	Raggruppa categorie
VEPAQ	Vendita Parz. Cesp. Q.tà Civile/Fiscale	Cliente	☐

Importo vendita ☒ Gestione quantità ☒ Diminuisce Dati aggiornati a: Ultima operazione

Valore del bene e variazioni civili

Incrementi di valore ☐

Oneri e spese ☐

Rivalutazioni ☐

Decrementi di valore ☒

Svalutazioni ☐

Valore del bene e variazioni fiscali

Incrementi di valore ☐

Oneri e spese ☐

Rivalutazioni ☐

Decrementi di valore ☒

Svalutazioni ☐

Date di utilizzo/dismissione

Data primo utilizzo civile ☐

Data primo utilizzo fiscale ☐

Data dismissione ☐

Plusvalenze e minusvalenze civili

Plusvalenza ☒

Minusvalenza ☒

Importo non ammortizzabile e quote perse

Importo non ammortizzabile ☒

Quote perse ☒

Plusvalenze e minusvalenze fiscali

Plusvalenza ☒

Minusvalenza ☒

Accantonamenti e utilizzazioni civili

Accantonamenti ☐

Utilizzazioni ☒

Accantonamenti e utilizzazioni fiscali

Accantonamenti ordinari ☐

Utilizzazioni ordinarie ☒

Accantonamenti anticipati ☐

Utilizzazioni anticipate ☒

Formule

Seq.	Descrizione	Risultato	Formula	Condizione
10	Decremento Valore del Bene Civile	A22	$V16^{*}(-A17/V15)$	$-A17 \leq V15$
20	Decremento F.do acc. Civile	A08	$V03^{*}(-A17/V15)$	$A17 \leq 0$
30	Plusvalenza Civile	A20	$A01 - (V04^{*}(-A17/V15))$	$A01 > (V04^{*}(-A17/V15))$
40	Minusvalenza Civile	A21	$(V04^{*}(-A17/V15)) - A01$	$A01 < (V04^{*}(-A17/V15))$
50	Decremento Valore del Bene Fiscale	A05	$V01^{*}(-A17/V15)$	$-A17 \leq V15$
60	Decremento F.do acc. Fisc. Ord.	A10	$V06^{*}(-A17/V15)$	$A17 \leq 0$
70	Decremento F.do acc. Fisc. Ant.	A16	$V14^{*}(-A17/V15)$	$V14 > 0$
80	Plusvalenza Fiscale	A13	$A01 - (V07^{*}(-A17/V15))$	$A01 > (V07^{*}(-A17/V15))$
90	Minusvalenza Fiscale	A14	$(V07^{*}(-A17/V15)) - A01$	$A01 < (V07^{*}(-A17/V15))$
**	Storno Importo non ammort.	A11	$-V05^{*}(-A17/V15)$	$A17 \leq 0$
**	Storno Quote Perse	A12	$-V10^{*}(-A17/V15)$	$A17 \leq 0$

Causale contabile: VENCE Vendita Cespiti

Modello di contabilizzazione

Seq.	Valore da contabilizzare	Conto dare	Conto avere
10	A01 Importo vendita		
20	A05 Decrementi di valore fiscali		
30	A08 Utilizzazioni civili	C03 F.do Accantonamento Civile	C01 Conto Patrimoniale Cespiti
40	A10 Utilizzazioni ordinarie		
50	A13 Plusvalenze fiscali		
60	A14 Minusvalenze fiscali		
70	A11 Importo non ammortizzabile		
80	A12 Quote perse		
90	A16 Utilizzazioni anticipate		
**	A20 Plusvalenza civile	C01 Conto Patrimoniale Cespiti	C08 Plusv. da Vendita
**	A21 Minusvalenza civile	C09 Minusv. da Vendita/Eliminazione	C01 Conto Patrimoniale Cespiti
**	A22 Decrementi di valore civili		

Fig. 6-16 Stampa causali cespiti

STAMPA CATEGORIE

Tramite questa opzione si può stampare l'archivio contenente le categorie cespiti.

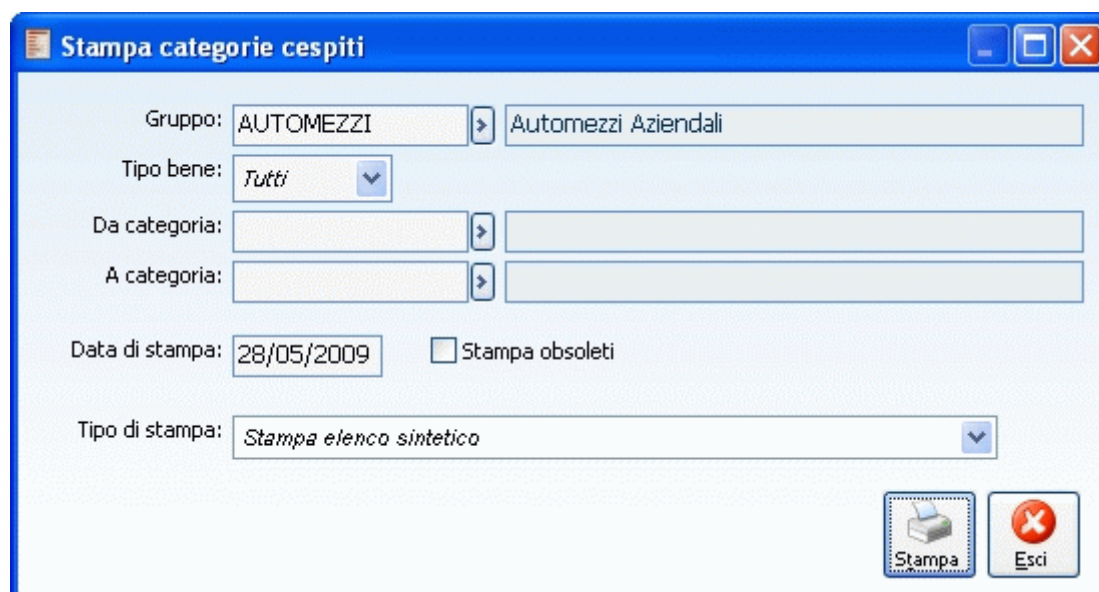


Fig. 6-17 Maschera “lancio” Stampa categorie cespiti

Gruppo

L'utente può stampare le categorie cespiti che hanno in comune il gruppo contabile specificato.

Tipo Bene

Tutti
Immateriali
Materiali

L'utente può scegliere di stampare solo i cespiti di tipo materiale, immateriale o tutti indifferentemente.

Da Categoria ... A Categoria

Tramite questi campi l'utente stabilisce l'intervallo delle categorie che vuole stampare.

Data di Stampa

In questo campo l'utente può definire la data per discriminare tra categorie cespiti attive e obsolete.

☒ Stampa Obsoleti

Se il Flag viene attivato verranno stampate tutte le categorie cespiti che a una certa data risultano obsolete. In caso contrario, quelle obsolete non compariranno nella stampa.

Tipo di Stampa

Sono state predisposte due tipologie di stampe:

- ♦ Stampa elenco sintetico
- ♦ Stampa elenco dettagliato

In quella dettagliata sono riportati anche gli schemi di ammortamento.

Nella pagina successiva si riporta un esempio di stampa dettagliata.

Categorie cespiti

ZUCCHETTI SPA FILIALE AULLA

Selezioni Da categoria: AUTOMEZZI2002
A categoria: AUTOMEZZI2004

Gruppo contabile:
Tipo beni: Tutti

Categorie cespiti non obsoleti al 28/05/2009

Categoria	Descrizione	Tipo bene	Durata cespiti	Annot. singola	Data inizio validità
-----------	-------------	-----------	----------------	----------------	----------------------

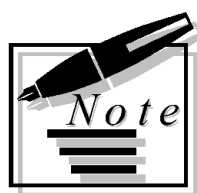
AUTOMEZZI2002	AUTOMEZZI ACQ. 2002	Materiale	5	No	
Aspetto civile:	Coefficiente: 20,00 % Primo eser.: Intero				
Aspetto fiscale:	Coefficiente: 20,00 % Piano ammortamento:				
	Progressivo eser.	Tipo accantonamento	% Ordinario	% Anticipato	
	1	Anticipato	10,00	10,00	
	2	Anticipato	20,00	20,00	
	3	Anticipato	20,00	20,00	
			Totale	50,00	50,00

Gruppo contabile: AUTOMEZZI Automezzi Aziendali
Spese manutenzione: **** %
Conto manutenzione: MAN AUTOM Manutenzione automezzi

AUTOMEZZI2003	AUTOMEZZI ACQ. 2003	Materiale	5	No	
Aspetto civile:	Coefficiente: 20,00 % Primo eser.: Intero				
Aspetto fiscale:	Coefficiente: 20,00 % Piano ammortamento:				
	Progressivo eser.	Tipo accantonamento	% Ordinario	% Anticipato	
	1	Anticipato	10,00	10,00	
	2	Anticipato	20,00	20,00	
	3	Anticipato	20,00	20,00	
			Totale	50,00	50,00

Gruppo contabile: AUTOMEZZI Automezzi Aziendali
Spese manutenzione: **** %
Conto manutenzione: MAN AUTOM Manutenzione automezzi

Fig. 6-18 Stampa categorie cespiti (dettagliata)

[illegible]

7 Servizi

 Numerazione Pagine

 Ricostruzione Saldi

Introduzione

Tramite il sottomenu Servizi si accede a due funzioni:

- ♦ Numerazioni pagine (per bollatura e vidimazione del registro cespiti)
- ♦ Ricostruzione saldi (in base ai movimenti presenti nell'archivio cespiti)



Fig. 7-1 – Menu Servizi

Numerazione Pagine

Questa opzione permette di stampare la numerazione da pagina a pagina su carta bianca al fine di predisporre il registro cespiti ammortizzabili da presentare per bollatura e vidimazione. Si tratta della medesima funzionalità presente nella gestione di contabilità generale di Ad Hoc Revolution.

Su ogni pagina viene riportato:

- ♦ descrizione del bollato che è stata impostata;
- ♦ ragione sociale dell'azienda con relativo indirizzo;
- ♦ anno;
- ♦ numero di pagina;
- ♦ partita Iva e codice fiscale.



Fig. 7-2 – Maschera per la numerazione delle pagine per bollatura e vidimazione

Da Pagina ... A Pagina

In questi campi l'utente definisce l'intervallo della numerazione.

Tipo Bollato

Registri IVA
Altri Libri Bollati

E' necessario indicare se la numerazione è riferita ad un registro Iva o ad altro libro bollato.

☒ Legenda Sigle Iva

Se la numerazione è riferita ad un registro Iva è possibile scegliere se fare stampare o meno (come prima pagina) una legenda che riporta le descrizioni dei codici stampati sul registro Iva. Ad esempio:

FA	Fattura
NC	Nota di Credito
FI	Fattura Intracomunitaria
NI	Nota di Credito Intracomunitaria
CO	Corrispettivi
FC	Fattura compresa nei Corrispettivi
DIFF	Documenti con Iva ad esigibilità differita D.L. 313/97

Anno

In questo campo si determina l'esercizio da riportare sulla stampa della intestazione di pagina.

Tipo Numerazione

Verticale
Orizzontale

Si può definire il layout di stampa: Verticale o Orizzontale.

Descrizione

In questo campo si indica la descrizione del bollato da riportare su tutte le pagine (in questo caso "Registro Cespiti").

☒ Stampa Solo Testo

Se attivato si effettua la stampa solo testo.



Ricostruzione Saldi

Questa opzione permette di ricostruire l'archivio saldi dei vari cespiti leggendo i movimenti che li hanno interessati.

L'archivio dei movimenti cespiti contiene tutte le transazioni avvenute su ogni cespito a partire dalla sua introduzione nel ciclo aziendale.

Qualora vengano danneggiati i dati contenuti nell'archivio saldi cespiti è possibile eseguire la ricostruzione saldi dell'esercizio in modo da recuperare l'errore.

Selezionando l'ultimo esercizio in Lire sulla gestione Ricostruzione Saldi, diventa visibile e selezionabile il check "Conversione Saldi in Lire".

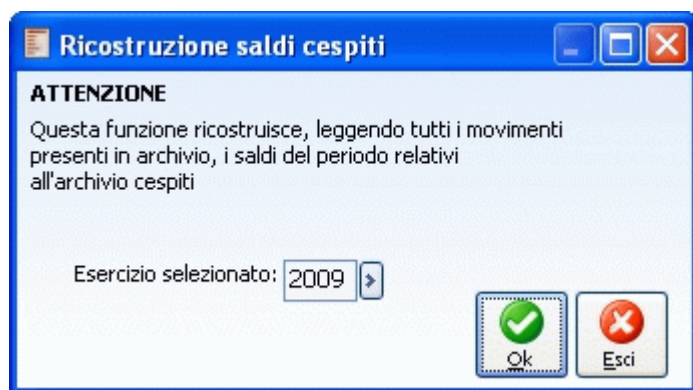


Fig. 7-3 - Maschera Ricostruzione Saldi ultimo esercizio in Lire

☒ Conversione Saldi in Lire

Attivando il check non vengono ricostruiti i saldi, ma vengono solo determinati i valori in Euro dell'archivio "Saldi Cespiti Pre-Euro" in base al contenuto dell'archivio Saldi per l'ultimo esercizio in Lire (es: 2001), anche se caricati manualmente o mediante importazione dati (es: da Ad Hoc Windows). La conversione non azzerà i campi relativi agli arrotondamenti ed è possibile anche se l'esercizio in Lire è già stato consolidato (non viene modificato l'archivio saldi cespiti).

[illegible]